



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 06 febbraio 2019**



Prime Pagine

06/02/2019	Corriere della Sera Prima pagina del 06/02/2019	7
06/02/2019	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 06/02/2019	8
06/02/2019	Il Foglio Prima pagina del 06/02/2019	9
06/02/2019	Il Giornale Prima pagina del 06/02/2019	10
06/02/2019	Il Giorno Prima pagina del 06/02/2019	11
06/02/2019	Il Manifesto Prima pagina del 06/02/2019	12
06/02/2019	Il Mattino Prima pagina del 06/02/2019	13
06/02/2019	Il Messaggero Prima pagina del 06/02/2019	14
06/02/2019	Il Resto del Carlino Prima pagina del 06/02/2019	15
06/02/2019	Il Secolo XIX Prima pagina del 06/02/2019	16
06/02/2019	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 06/02/2019	17
06/02/2019	Il Tempo Prima pagina del 06/02/2019	18
06/02/2019	Italia Oggi Prima pagina del 06/02/2019	19
06/02/2019	La Nazione Prima pagina del 06/02/2019	20
06/02/2019	La Repubblica Prima pagina del 06/02/2019	21
06/02/2019	La Stampa Prima pagina del 06/02/2019	22
06/02/2019	MF Prima pagina del 06/02/2019	23

Primo Piano

05/02/2019	inforMARE D'Agostino (Assoporti): sosterremo il governo nell'opporsi alla richiesta UE di tassare le authority portuali come se fossero imprese	24
05/02/2019	The Medi Telegraph Tasse portuali, D' Agostino: «Sosteniamo l' opposizione del governo»	25
05/02/2019	Ferpress Propeller Club Port of Trieste: Authority e tasse da pagare al centro del dibattito	26

Trieste

06/02/2019	Il Piccolo Pagina 20	
	I dubbi sul porto "cinese" nei manifesti di Camber	27

Venezia

05/02/2019	Agi	
	Chi dovrà pagare il ticket per entrare a Venezia	28
05/02/2019	Corriere Marittimo	
	Venezia, porto al servizio dell' industria manifatturiera, chiude 2018 in forte crescita	29

Savona, Vado

05/02/2019	Ansa	
	Porti: Genova e Savona al Fruit logistic di Berlino	30
06/02/2019	L'Avvisatore Marittimo Pagina 2	<i>ALBERTO GHIARA</i>
	Apm, 2019 di svolta nel Med occidentale	31
06/02/2019	L'Avvisatore Marittimo Pagina 2	<i>ALBERTO GHIARA</i>
	Maxisequestro di cocaina a Genova	33

Genova, Voltri

05/02/2019	Ansa	
	Porti: Genova, traffici fermi nel 2018 a causa del porto	34
06/02/2019	Il Secolo XIX Pagina 14	
	Viabilità e mareggiate, nel 2018 diminuiti traghetti e lavoro in porto	35
06/02/2019	La Nazione (ed. La Spezia) Pagina 57	
	GENOVA Convengo di Benifei sul futuro del lavoro in porto	36
05/02/2019	The Medi Telegraph	<i>ALBERTO QUARATI</i>
	Russo: «Fedespedi, Moretto non dimenticherà i porti» / INTERVISTA	37
05/02/2019	The Medi Telegraph	<i>GIORGIO CAROZZI</i>
	Genova, container in flessione dello 0,5% nel 2018	38

La Spezia

05/02/2019	Informatore Navale	
	Il Vice Ministro Rixi incontra delegazione spezzina di Confindustria. La Pontremolese darebbe una mano allo sviluppo	39
05/02/2019	Informazioni Marittime	
	Roncallo: "La Spezia e Carrara erano diffidenti"	40
06/02/2019	La Nazione (ed. La Spezia) Pagina 45	
	Il sottosegretario Rixi in città	41
06/02/2019	L'Avvisatore Marittimo Pagina 4	
	Watefront La Spezia, Rixi: «Tavolo attivato»	42
05/02/2019	Messaggero Marittimo	<i>Massimo Belli</i>
	Edoardo Rixi in visita a La Spezia	43

Marina di Carrara

06/02/2019	La Nazione (ed. Massa Carrara) Pagina 48	
	La nave Marina-Zarzis	44

Livorno

05/02/2019	Ansa	Porti: Livorno, approvato piano operativo sicurezza 2019	45
05/02/2019	Ferpress	Toscana: approvato piano operativo attività 2019 per garantire sicurezza al porto di Livorno	46
06/02/2019	Il Tirreno (ed. Viareggio)	Pagina 16 Peschereccio affonda in porto a Livorno	47
06/02/2019	La Nazione (ed. Firenze)	Pagina 17 Peschereccio affonda Tre salvati in extremis	48
06/02/2019	La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo	Pagina 38 Sicurezza dentro il porto Ok al piano della Regione	49
05/02/2019	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i> Problematiche ed esigenze della catena di trasporto portuale e intermodale	50
05/02/2019	Messaggero Marittimo	Porto di Livorno più sicuro	51

Piombino, Isola d' Elba

06/02/2019	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)	Pagina 13 «Il progetto riduce l' impatto ambientale»	52
06/02/2019	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)	Pagina 13 Arriva il nullaosta del Consiglio all' impianto dei rifiuti Wecologic	53
06/02/2019	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)	Pagina 20 «Il Bastia inadeguato», proteste per il traghetto	54
06/02/2019	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)	Pagina 20 Rio, il porto è ancora ko Il Pd scrive all' Authority	55
06/02/2019	La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo	Pagina 53 Il Pd scrive all' Authority	56

Ancona

05/02/2019	Ansa	Porti: due domande bando Adsp Adriatico C. piano regolatore	57
05/02/2019	Ferpress	ADSP Adriatico centrale: due i raggruppamenti temporanei di impresa che parteciperanno al bando per il piano regolatore	58
05/02/2019	Il Nautilus	DUE DOMANDE PER BANDO ADSP MAR ADRIATICO CENTRALE PER PIANO REGOLATORE DI SISTEMA	59
06/02/2019	Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	Pagina 44 Porto, due cordate in lizza per il nuovo piano regolatore	60
05/02/2019	inforMARE	Due Rti in lizza per la redazione del Piano regolatore di sistema portuale dell'Adriatico Centrale	61
05/02/2019	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i> Piano regolatore di sistema dell'AdSp mar Adriatico centrale	62

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

06/02/2019	Il Messaggero (ed. Civitavecchia)	Pagina 39 Authority assente, vertice a vuoto slitta la scelta su Marina Yachting	63
------------	--	---	----

Taranto

06/02/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)	Pagina 13 Collegamenti con Taranto il sindaco ieri a Potenza	64
------------	---	---	----

06/02/2019 **Gazzetta del Sud (ed. Catanzaro)** Pagina 33
Sette milioni per salvare il porto Il molo foraneo sarà prolungato «Abramo
Customer? Servono azioni concrete» 65

06/02/2019 **Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)** Pagina 25
Molo sottoflutto, c'è il collaudo. Ora si pensa alla gestione 66

Messina, Milazzo, Tremestieri

06/02/2019 **Gazzetta del Sud** Pagina 30
Porto, eseguiti finora lavori per 7 milioni 67

Palermo, Termini Imerese

05/02/2019 **Primo Magazine** *maurizio de cesare*
Palermo con Fincantieri ora guarda al polo cantieristico Mediterraneo 68

06/02/2019 **Quotidiano di Sicilia** Pagina 4
Rilancio cantieristica navale a Palermo 69

Focus

05/02/2019 **Agi**
Il piano di Madrid per ridurre gli sbarchi del 50% 70

06/02/2019 **Corriere della Sera** Pagina 4
Il «no» alla Tav consegnato (solo) a Parigi 72

06/02/2019 **L'Avvisatore Marittimo** Pagina 3
Sicurezza e servizi, i porti Usa a caccia di quattro miliardi 73

06/02/2019 **L'Avvisatore Marittimo** Pagina 5 *ALBERTO GHIARA*
Libia, porto da 1 miliardo per ospitare tanker Vlcc 74

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63921
Roma, Via Campanini 50 C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

7
Domani su 7
La politica estera italiana tra tattiche e strategie L'Europa secondo Matteo di **Beppe Severgnini** a pagina 5 e nel settimanale



La prima serata del Festival Sanremo, l'ironia di Bisio «Baglioni un sovversivo»
di **Renato Franco** e **Andrea Laffranchi** alle pagine 34 e 35 il commento di **Aldo Grasso**

Modenantiqvaria
XXXIII MOSTRA DI ANTIQUARIATO
MODENA FIERE
9-17 FEBBRAIO 2019
WWW.MODENANTIQUARIA.IT

Gli alleati-nemici

IL GOVERNO E I GIOCHI DI POTERE

di **Ferruccio de Bortoli**

La tenuta del governo gialloverde è, almeno in apparenza, un mistero. Un mistero gaudioso. Certamente lo è per Salvini che avviò una fortunata campagna elettorale esibendo rosario e Vangelì. Ma un po' anche per Di Maio che affida le proprie speranze alla carta plastificata del reddito di cittadinanza. Esibita come fosse una prodigiosa reliquia laica. Non è un mistero invece il consenso che ancora il governo Conte, a dispetto di tutto, e l'elenco sarebbe davvero lungo - ottiene secondo i sondaggi. Gioca da solo. L'opposizione è inesistente. Almeno per ora. L'elettore potenziale non ha davanti a sé una solida e credibile alternativa. E non può inventarsela per rispondere a un sondaggio. Si rifugia nel «non so». Si astiene. Dunque, il principale e addirittura insperato vantaggio per una maggioranza divisa su tutto è quello di esprimere una sorta di bipolarismo di governo. Di racchiudere al proprio interno due alternative politiche ogni giorno sempre più distanti e contrapposte. E ciò autorizza Lega e Cinque Stelle ad essere - ancora di più con l'avvicinarsi di una lunga sequenza di consultazioni elettorali - contemporaneamente di lotta e di governo. Più a loro agio nella attività febbrile della prima che nell'esercizio noioso e riflessivo del secondo. Ogni giorno sembra in larga parte dedicato a trovare gli elementi di divisione più che le necessarie opportunità di compromesso.

continua a pagina 20

Politica Le opposizioni contro la nomina: ministro incompatibile. Tav, la relazione ai francesi

Consob, Savona è un caso

Cantone lascia l'Anticorruzione dopo le tensioni con il nuovo esecutivo

Paolo Savona alla Consob. E Raffaele Cantone che è pronto a lasciare l'Anticorruzione dopo le tensioni con il nuovo governo. Due casi. Diversi. Ma ugualmente spinosi per l'esecutivo. Sul ministro che guiderà la Commissione nazionale per le società e la Borsa si è scatenata la polemica dell'opposizione: è incompatibile.

da pagina 2 a pagina 7

IL MAGISTRATO SPIEGA LA SUA SCELTA

«Mi sentivo sopportato»

di **Florenza Sarzanini**

Raffaele Cantone è pronto a lasciare l'Anticorruzione. In polemica con «i troppi attacchi ricevuti», ha chiesto di tornare a fare il magistrato e ha fatto domanda per tre Procure. «Mi sentivo sopportato».

a pagina 7

GIANNELLI



LE PAROLE SONO PIETRE

IL DISCORSO, IL MURO

Mossa di Trump Appello all'unità

di **Giuseppe Sarcina**

Donald Trump ha tenuto nella notte il «Discorso sullo stato dell'Unione». «Un appello all'unità e all'ottimismo», secondo i consiglieri della Casa Bianca. Il presidente degli Stati Uniti ha poi dedicato ampio spazio ai temi di politica internazionale ed ha sollecitato i democratici a collaborare sul programma di opere pubbliche.

alle pagine 10 e 11

GRANDE DISTRIBUZIONE

Il commercio e la protesta anti-chiusure domenicali

di **Rita Quersé** e **Claudia Voltattorni**

La chiusura festiva degli esercizi commerciali «è un danno enorme» non solo per il settore ma «per l'intero Paese» spiegano da Confindustria. E un «colpo all'economia» chiusa la parlamentare di Forza Italia Michela Vittoria Brambilla che propone di «rilanciare la funzione sociale dei centri commerciali» anche per non mettere a rischio «quarantamila posti di lavoro». Ogni domenica quasi venti milioni di persone fanno acquisti e per oltre un italiano su due è ormai un'abitudine consolidata.

a pagina 15

Roma La diagnosi per il nuotatore ferito da un colpo di pistola



Manuel Bortuzzo, 19enne promessa del nuoto, non potrà più camminare. Sabato notte a Roma è stato ferito alla schiena da un proiettile

Manuel non camminerà «La fidanzata ha paura»

di **Fulvio Fiano** e **Rinaldo Frignani**

«Manuel Bortuzzo non camminerà più». È la diagnosi dei medici del San Camillo che hanno operato alla schiena del nuotatore 19enne ferito a Roma in una sparatoria. Gli amici: la fidanzata ha paura.

alle pagine 8 e 9 **Costantini**

LE RICHIESTE ONLINE

Guida allo Spid, l'identità digitale per il reddito di cittadinanza

di **Martina Pennisi**

Nome e password. E poi ci si potrà mettere davanti al computer per chiedere il reddito di cittadinanza sul sito Internet. Per i dati e dialogare online con la Pubblica amministrazione bisogna rivolgersi a uno dei nove soggetti abilitati a fornirli. Ecco come fare.

a pagina 7

MIGLIOR BILANCIO DAL 2007

Intesa Sanpaolo Utili a 4 miliardi

di **Paola Pica**

Per Intesa Sanpaolo è il miglior bilancio dal 2007. L'utile in aumento del 6 per cento a 4,05 miliardi. Carlo Messina: «Siamo l'acceleratore del Paese».

a pagina 22

EX CAPO DEI CORAZZIERI

Cucchi, indagato un generale

di **Giovanni Bianconi**

Nell'ambito dell'inchiesta sul depistaggio nel «caso Cucchi», ora è indagato il generale dei carabinieri Alessandro Casarsa. È accusato di falso, lui nega.

a pagina 16

LA MINISTRA GRILLO

«Per la Sanità 30 super esperti»

di **Margherita De Bac**

«Autorevoli». La ministra Grillo ha nominato 30 nuovi esperti al Consiglio superiore di sanità. Tra questi Giuseppe Remuzzi, Giuseppe Curigliano e Franco Locatelli.

a pagina 14

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Per vincere l'ambitissimo premio del National Geographic dedicato ai soggetti del mondo animale, decine di migliaia di fotografi in erba e in carriera setacciano la natura alla ricerca dei luoghi più esotici e delle specie più rare. Prendono aerei, affittano jeep, si arrampicano sulle vette e si calano lungo i burroni. Un vitalismo e una frenesia che, osservate dal mio divano, suscitano più ammirazione che desiderio di emulazione. Invece il fotografo dilettante David Francese non deve appartenere alla specie protetta dei pigri cronisti e recidivi. Vive inchiodato alla periferia di Terni e dice che già Milano gli sembra un posto parecchio lontano. Una mattina d'inverno vede dalla finestra di casa un uccellino sballottato dalla tormenta.

Chilometro zero



Esce dal retro, stende una coperta sul prato, prepara la macchina fotografica e immortala quel passerio - un verdone - mentre si erge solitario contro la tempesta di ghiaccio che gli sferza le penne, serrando gli occhi e gonfiando il petto con un coraggio eroicamente sproporzionato alle sue dimensioni. David spedisce la foto e vince il primo premio.

Ha trovato la poesia nel giardino di casa, senza doverla andare a cercare in chissà quale altrove. Forse perché la poesia era già nel suo sguardo. Forse perché è ovunque. Talmente vicina che noi, presi dalla mania di guardare sempre lontano, neanche ce ne accorgiamo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOLAFFI
Collezionismo dal 1890

Vendita e acquisto di monete in oro e argento, francobolli da collezione, lingotti d'oro

TORINO MILANO VERONA ROMA
info@bolaffi.it www.bolaffi.it



Il produttore premio Oscar Nicola Giuliano al Fatto: "Il Parlamento è chiuso da due anni al cinema, neppure ci rispondono". Ma non era la casa di tutti?



Mercoledì 6 febbraio 2019 - Anno 11 - n° 36
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00 - € 12,00 con il libro "Bloody Money"
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

LA METAMORFOSI Assemblea dei senatori, maggioranza sul no al processo Salvini

Mezzo M5S parla come B.

"Il governo non si processa". Morra isolato sulla linea Di Maio-Fico

■ Netta spaccatura nel gruppo al Senato. La vecchia guardia difende i "nostri principi", ma la maggior parte dei nuovi eletti punta a salvare il vicepremier. Una linea benedetta dal premier Conte

DE CAROLIS E ZANCA A PAG. 2-3

REGIONALI

Salvini, Meloni e Silvio: in Abruzzo uniti per la foto

ROSELLI A PAG. 2-3

Mannelli



BLITZ A PARIGI

Il leader 5Stelle e Dibba vedono i Gilet gialli per allearsi in Europa



Direzione Francia Di Maio e Di Battista in trasferta dai "Gilet"

A PAG. 4

Golpe è bello

di MARCO TRAVIGLIO

La libera stampa italiana ha stabilito un nuovo record mondiale: non c'era praticamente un titolo di prima pagina che dicesse la verità. Tutte fake news, tutte bulle. Falso che il governo italiano, unico e isolato in Europa, si sia schierato con il dittatore venezuelano Nicolas Maduro contro il legittimo presidente Juan Guaidó (semplicemente ha auspicato libere elezioni senza riconoscere Guaidó, autoproclamatosi presidente con un colpo di Stato, così come Vaticano, Grecia, Bulgaria, Romania, Slovacchia e Irlanda). Falso che l'Ue intenda chiedere all'Italia di "restituire" 1 miliardo (ma non erano 24?) in caso di no al Tav Torino-Lione (i fondi europei arrivano a lavori finiti, e qui per fortuna non sono mai iniziati). Falso che Paolo Borsellino sia stato ucciso per l'indagine del Ros "Mafia-appalti" archiviata dopo la sua morte (vecchia pista ridicolizzata da tutte le sentenze su via D'Amelio e da quella di primo grado sulla trattativa). E così via. Il caso Venezuela è emblematico, perché ricorda tristemente i precedenti dell'Iraq e della Libia. Ma, dal punto di vista del diritto internazionale, è ancora peggio perché Maduro è stato eletto presidente per ben due volte, mentre Gheddafi era salito al potere con un golpe militare nel lontano 1969 e Saddam Hussein nel 1979 grazie all'investitura del golpista Ahmed Hasan al-Bakr di cui era parente e vicepresidente.

È probabile che l'elezione e la rielezione di Maduro, sull'onda bolivariana del predecessore Hugo Chávez, siano viziate da brogli. È certo che molti oppositori sono stati esclusi dalle elezioni e repressi in piazza (come del resto dal regime putiniano in Russia, di cui né gli Usa né l'Ue si sognano di contestare la legittimità). Ed è assodato che Maduro governa come peggio non si potrebbe, affamando il suo popolo (complice l'embargo), provocando un esodo biblico di profughi, emarginando il Parlamento e terrorizzando i dissidenti. Ma lo faceva già quando fu ricevuto da Napolitano nell'estate 2013 (governo Letta, sostenuto da Pd, FI e centristi montani) e da altri capi di Stato occidentali, così come il predecessore Chávez (B. gli presentò la squadra del Milan e gli passò al telefono la connazionale Aida Yespica, che lui diversamente da B. non sapeva chi fosse): ma nessun attuale anti-madurista trovò da obiettare. Se il cosiddetto "mondo libero" dovesse rovesciare tutti i regimi che fanno le stesse cose di Maduro, non gli basterebbero cento guerre e cent'anni. E auspicare elezioni libere sotto controllo internazionale non significa riconoscere Guaidó. Che alla presidenza non s'è mai neppure candidato.

SEGUE A PAGINA 24

VENEZUELA Come stanno le cose

Maduro è da cambiare, ma l'avversario Guaidó è un presidente-golpista



La piazza contro "Maduro usurpatore" Ansa

CANNAVÒ, GRAMAGLIA, GROSSI E TECCE A PAG. 9-10-11

LA NOMINA Aggirata la legge Madia che limita il mandato per i pensionati a 12 mesi

La Consob a Savona: ha 82 anni e 7 di mandato. Ma il Colle dice sì

■ Si sblocca la successione a Mario Nava, che si era dimesso a settembre per incompatibilità. Ma pure il ministro degli Affari europei ha una lunga lista di problemi. Il M5S rinuncia al suo candidato Minenna

DI FOGGIA E FELTRI A PAG. 5

La cattiveria

Il marito della Kyenge si candida con la Lega. Per aiutarla a casa sua

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

VIA D'AMELIO Al processo

Depistaggio Borsellino, il pentito Spatuzza si commuove in aula



LILLO A PAG. 21

IL PD DEI CLASSISTI MILIONARI ODIA IL REDDITO PER CHI È POVERO

DANIELA RANIERI A PAG. 13

IDEONA: ANZICHÉ AUMENTARE I SALARI, AFFAMARE I DISOCCUPATI

ALESSANDRO ROBECCI A PAG. 13

IL FESTIVAL



Sanremo, la statua di Mike e altri riti scaramantici

MANNUCCI A PAG. 23

LAVORO Ora i curricula li esamina l'intelligenza artificiale

Il colloquio te lo fa l'algoritmo

di VIRGINIA DELLA SALA

Oltre 12.500 interviste realizzate, circa 16 mila candidati per un posto di lavoro invitati a registrare un video da presentare assieme al curriculum, rispondendo a un set di domande pre-impostate.

Sono i numeri degli ultimi due anni di un'azienda francese che offre, anche in Italia, un servizio di ricerca



personale basato sull'intelligenza artificiale e su un algoritmo che ha il compito, analizzando questi video, di compiere una prima scrematura tra gli aspiranti lavoratori e selezionare i fortunati che saranno poi analizzati dai recruiter in carne e ossa.

Il ricorso all'intelligenza artificiale per assumere personale è in aumento.

A PAGINA 15

BLOODY MONEY
 Prefazione di Roberto Saviano

DUE EDIZIONI
 in una settimana

12€ in libreria e nelle edicole delle principali città italiane
 Disponibile in ebook



ANNO XXIV NUMERO 31

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

MERCOLEDÌ 6 FEBBRAIO 2019 - € 1,80

Contro la povertà i mercati vanno incoraggiati, non combattuti. L'incompatibilità di Savona alla Consob è con la realtà, non con la legge

La notizia dell'accordo raggiunto dalla maggioranza di governo sul nome del nuovo presidente della Consob (reggiani) è stata accolta dall'opinione con una serie di critiche tutte focalizzate su un dettaglio insospettabile del profilo di Paolo Savona...

arrivare a dire che il nome del presidente della Consob conta fino a un certo punto perché ciò che conta davvero è capire se chi guida la Consob sceglierà o no di avere un approccio passivo nei confronti del mercato...

leza ma un punto di forza del nostro tessuto economico. Una buona opposizione dovrebbe discutere di questo. Dovrebbe ricordare che la società del mercato azionario che stiamo una capitalizzazione superiore alla quella dei 50 miliardi di euro in Italia sono solo due...

diventare l'approdo naturale delle aziende in fuga dalla Gran Bretagna a un paese perduto. Capiremo se il governo ha chiaro un paese che non si preoccupa di ricacciare fiducia e destinato a brillare ogni giorno sul valore della sua Borsa...

La faida attorno a Consob
Di Maio, io non capitolò, e con Savona vi suicidate. Lo sfogo di Minenna

Il Cdm promuove il ministro per gli Affari europei. Ma molti grillini sono scettici: "È un nome come tanti altri"

Le parole accanto al cronista

Roma. A mezzogiorno e venti, mentre il Consiglio di ministri è riunito per dare il via libera alla nomina di Paolo Savona presidente di Consob, Marcello Minenna piaggea nervosamente sui sampietrini di piazza del Colosseo romano...

Papa Z' Arabia

Più che i grandi discorsi, il vero successo del viaggio ad Abu Dhabi è stata la sua presenza lì tra i cristiani

Roma. I 120 mila cattolici che ieri mattina hanno partecipato alla prima messa all'aperto celebrata da papa Francesco nella sola araba sono la dimostrazione evidente del successo del viaggio di Francesco ad Abu Dhabi...

Il muro umano attorno all'America

Per il discorso sullo Stato dell'Unione il Congresso s'addobba di bianco e sfoggia esotismi. Ingresso Trump insiste contro la barriera a sud. Sembra lo scontro finale, ma un esperto inglese lancia una provocazione: il trumpismo può durare pure trent'anni

La proposta è stata fatta qualche giorno fa. Presentiamoci tutti in bianco, non donne del Congresso americano, il bianco delle soffici camicie...

loro simboli, che vanno dai famigliari di due persone uscite da immigrati illegali al piccolo senatore Joshua Trump, che ha una vita impossibile perché viene considerato come il maggiore che porta, passando per un sopravvissuto della strage in sinagoga a Pittsburgh...



SAVONA NOMINATO PRESIDENTE CONSOB. PRIMA DI TUTTO DOVE DIRE CHE QUESTO NON SARÀ UN FESTIVAL POLITICO

Il Festival blindatissimo

Per la prima serata arrivano i metal detector e i cani antidroga, ma qui girano solo pasticche per la pressione

Sarenno. Dal nostro inviato. Il giorno della prima puntata del Festival scorre lento qui a Sarenno. Baglioni non si presenta in conferenza stampa, e anche il direttore Murolo...

La Giornata

In Italia

IL MOVIMENTO CINQUE STELLE INCONTRA I GILET GIALLI A PARIGI. Il vicepresidente Luigi Di Maio e Alessandro Di Battista hanno parlato con il leader del movimento francese...

Il Mit ha invitato l'analista costi-benefici. Sulla Tav all'ambasciata francese e Roma. La Camera si scontra con il Ministero dell'Esteri. Enzo Moavero Milanesi, riferirà in Parlamento il 12 febbraio...

Borsa di Milano, Ftse-Mib +1,36 per cento. Differenziale Btp-Bund a 282 punti. L'euro chiude in ribasso a 1,14 sul dollaro.

Nel Mondo

LA PROCURA INDAGA SUL COMITATO INAUGURALE DI TRUMP che organizzò l'insediamento nel gennaio del 2017. È stato articolato un quadro del materiale relativo alla cerimonia, l'eletto dei finanziatori e degli ospiti, i biglietti e le foto ricordo col presidente dati in regalo. Si tratta di un'indagine separata rispetto a quella sul Rastignate del procuratore Mueller...

Due nuovi missili russi entro il 2021. La Russia ha annunciato che svilupperà sistemi di lancio missilistico a terra per rispondere all'uscita di Washington dall'Ibn-Intermediate-range Nuclear Forces Treaty...

C'è stato un incendio a Parigi in un edificio di otto piani nel XVI arrondissement. I morti sono almeno 10 e feriti 37. La polizia sospetta sia doloso ed è stata arrestata una donna...

Óscar Arias Salas, ex presidente della Costa Rica ha vinto il premio Nobel per la Pace nel 1987.

Mattarella un po' Lega

C'è un'inedita e instabile sintonia tra Quirinale e Salvini che va da Consob fino a Venezuela. Dove porterà?

Roma. Meglio Salvini o meglio Di Maio? Probabilmente nessuno dei due, ma a presidente della Repubblica non è dato di scegliere gli interlocutori al governo. Testa ordinata linearmente, il capo dello stato lavora con quello che ha. Si muove tra personaggi forti e angustiosi, ma ha il dovere costituzionale di averci a che fare per rimettere la punteggiatura dov'è saltata, per ristabilire la sintassi, correggere, consigliare, evitare insomma che il paese venga inghiottito da una delle tante incongruenze, una delle tante pericolose stranezze, che continuamente si aprono come botole per tutta la lunghezza del cammino di questo governo cosiddetto dell'ambasciata...

E allora tra qualche giorno, finalmente, dopo aver tanto rischiato, Sergio Mattarella potrebbe nominare Paolo Savona presidente della Consob. Il capo dello stato si è rifiutato a evitare che il governo gli proponesse l'imbevibile Marcello Minenna. Un piccolo capolavoro, con il quale Mattarella ha cercato di minimizzare i danni, forse scegliendo, tra i due favoriti del governo - Savona più sostenuto da Salvini, Minenna più legato ai Cinque stelle - la soluzione meno traumatica per il sistema finanziario e per il paese. In un solo colpo, con la sua flemma siciliana, Mattarella potrebbe assolvere i fuori Savona dal governo, con tutte le sue teorie bislacche sull'euro, per farlo sedere a ottantatré anni alla Consob (durata dell'incarico sei anni), evitando così che il ruolo delicatissimo finisca nelle mani del dottor Minenna. Uno che non ha idee meno assurde di quelle di Savona, ma con il difetto non secondario di esprimerle dall'ambizione energetica e ginnasticata dei suoi cinquantadue anni. Da uno lato, dunque, una dirigenza Consob mala più provvisoria, dall'altra una continuità garantita nello spazio di un anno.

Andrea's Version

Come se non bastasse il ponte, Genova, il suo sistema di trasporti, le sue spiagge e i suoi problemi. Come sapete a Genova c'è il porto, e si potrà pure fare meglio, ma vengono caricati e scaricati ogni giorno, al momento, diciemila container circa. Non proprio una quisiquilla. E la questione è questa. Ultimamente i genovesi stanno domandando di dire in mezza Francia e all'estero (come di ritorno sarebbe scritto nell'indirizzo), o se non convenga trasferirli magari solo a Torino e fargli avere avanti e indietro nella metropolitana italiana.

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 23.30

Questo film su Cheney è una delusione

Una pagina enorme di storia americana ridotta a uno sketch grillino

New York. Sono andato a vedere il film biografico su Dick Cheney - si chiama "Vice" - in un cinema di Brooklyn, che è un quartiere di New York dove ancora oggi le persone mimano un concerto di vomito soltanto a sentire il nome "Dick Cheney", e vicino al waterfront in un posto a quattro chilometri in linea d'aria da Ground Zero dove nel 2001 gli aerei pilotati da al Qaida hanno buttato giù le Torri gemelle. C'era parecchia roba che si poteva dire su Dick Cheney, vicepresidente di George W. Bush uno dei periodi più intensi della storia americana che si è ritirato con uno degli...

indici di approvazione più bassi della storia, il 13 per cento, e si poteva dire anche roba terribile, ma il film alla fine è una delusione. Peccato perché c'è Christian Bale che è uguale a Cheney in tutto, ha studiato il gergo e la postura, per avere quello ancora più simile all'eventi vicepresidentiale avrebbe dovuto proporre la parte direttamente a lui. E l'eventualità è il film offre qualche gag ingenua per tenere alta l'attenzione, come il finale falso con i titoli di coda a cura metà del film oppure il dialogo shekspariano che precede la campagna elettorale. (Bianchi segue nell'inserto II)

La risposta di sinistra a "America First"

Una nuova carica ideologica, con due punti fermi. La proposta di Berman

Pubblizzando la terza e ultima puntata di una serie sulla sinistra americana scritta dal intellettuale Paul Berman per il magazine online Tablet. DI PAUL BERMAN. L'a sinistra americana è da sempre molto ricca di filosofia politica: tale ricchezza si ritrova in particolare in due libri che ben rappresentano questa nostra stagione, uno del comunista Richard Rorty e l'altro di Michael Walzer. Forse il libro di Rorty non rappresenta del tutto questo momento: "Achieving Our Country: Leftist Thought in Twentieth-Century America" è uscito nel 1999 in Italia edito da Garzanti, con il titolo "Una sinistra per il prossimo secolo". L'eredità dei movimenti progressisti americani del Novecento è rimasto a sonnecchiare per 17 anni, fino al catastrofico giorno delle elezioni del 2016. Il libro si è rivisitato e...

"Achieving Our Country" è diventato un caso editoriale: ancora oggi vende abbastanza bene per un saggio di questo genere. Questo successo è dovuto a un solo passaggio, a pagina 90, in cui Rorty si chiede come accadrà, se un giorno, i sindacalisti e gli operai non specializzati, le persone che non sono nelle periferie agite, si accorgessero che nessuno, nel governo americano e tra le élite, cerca di proteggerli dalle conseguenze economiche e sociali degli sviluppi industriali moderni. Rorty scriveva: "A quel punto, qualcosa si spezzerà. L'elettorato più lontano dalle élite deciderà che il sistema è fallito e inizierà a cercare un uomo forte per il quale votare - qualcuno disposto ad assicurare che, una volta eletto, i burocrati compiaciuti, gli avvocati furbi, i venditori di bond strategici e i professori postmodernisti non avranno più potere". (segue nell'inserto III)

Mettilo un apostrofo tra le parole: la chiesa è un casino

Così è Sarenno, se non il palcoscenico, ma il luogo in cui si svolgono i nostri diversi apostrofi rosa (ormai siamo più fluidi che polmonarosi) tra le parole "IL CENTRO MASTRO CILIEGIA DI MAURIZIO CARVAMO". E così è un viaggio aereo papale, se non il palcoscenico in cui scorrono tutti gli apostrofi rosa (ormai un casino più di quello di Sarenno di ieri) e se pure chierichetti. Ogni volta, col Papa, uno show. Era troncato con "chi sono io per giudicare", adesso è l'ora delle scure. Si parla di maltrattamento delle donne e, invece di mandare a bacione ad Asia Argento e chiederle il sparso. E' vero, dentro la chiesa ci sono stati dei chierici che hanno fatto questo. Ci sono stati sacerdoti anche vescovi che hanno fatto questo. E lo credo che si faccia ancora. Stava più sereno tra gli...

infedeli. Adesso torna a Roma, e lo aspetta questo incontro, questa riunione speciale, questa specie di Rock Horror Picture Show vocazionale per parlarci dei preti pedofili. Ma subito dopo, di questo passo finisce che gli ecclesiastici organizzano un studio sulla nuova molesta. E niente, il problema è che preti e sacerdoti, apostrofo rosa, non sanno proprio dove metterlo. O forse sì, ma certo fra un po' strano. C'è questo ex prete di Atina, in Puglia, che ha lasciato la chiesa dopo 50 anni di sacerdozio e si è sposato con un'ombocione romano di 25 anni. Gli ha comprato pure una casa, e se sentisse parlare di noia, anche noi. Ma poi senti questo ex prete che dice: "finalmente ho avuto il primo coinvolgimento emotivo della mia vita" e pensi: boh, forse più che i sinodi sul sesso degli angeli, conviene organizzare un festival, al Papa.



il Giornale



MERCOLEDÌ 6 FEBBRAIO 2019

DAL 1974 CONTRO IL CORO

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVI - Numero 31 - 1,50 euro*

www.ilgiornale.it

INCONTRO CON I GILET GIALLI Di Maio e Di Battista vanno in Francia a lezione di teppismo

I leader grillini Di Maio e Di Battista, respinti dall'ala moderata dei gilet gialli, incontrano i rappresentanti della protesta francese più violenta.

Napolitano a pagina 8

LA POLITICA DEL NÉ NÉ UN FAVORE AGLI ASSASSINI

di Paolo Guzzanti

L'equidistanza in geometria e il punto più banale; in etica, il più immorale. Equidistanza significa non schierarsi né con lo Stato né con le Brigate rosse, né con la vittima né col carnefice. L'equidistanza è di quelli che «gli ebrei, in fondo, se la sono cercata» ed è sempre l'uscita di sicurezza dei codardi, senza per questo volere escludere gli imbecilli, che hanno le loro necessità. Il caso venezuelano è lampante. C'è un regime autoritario instaurato con una serie di colpi di Stato e prepotenze di comunisti narcisisti e incapaci (cosa che spiega alcune affinità elettive) e c'è un popolo che non impugna altre armi che la Costituzione del Venezuela. Quella Costituzione assegna al presidente del Parlamento l'esercizio provvisorio del potere vacante, punto e fine della storia. Quanto al popolo, vuole solo elezioni presidenziali, non parlamentari in un Paese in cui il Parlamento non conta. Chiedono, in nome della democrazia, un referendum trasparente sul despota: la sola ghigliottina della loro rivoluzione è la cabina elettorale.

L'hanno capito e visto tutti, ma da noi abbiamo i furbi, gli equidistanti che cercano di speculare sull'odio contro Trump che minaccia di applicare la politica continentale del Monroe che si fonda sul diritto di autodifesa delle Americhe da interferenze che vengono da fuori delle Americhe. La qualità morale di coloro che giocano all'equidistanza esprimendosi col linguaggio delle scritte sui cessi solo perché sono andati in vacanza col sombrero è sotto gli occhi di tutti. Alessandro Manzoni diceva che i codardi sostengono di collocarsi «nel giusto mezzo» di una disputa e collocano quel giusto mezzo proprio dove stanno loro. Diceva anche che il coraggio se uno non ce l'ha, non se lo può dare. Vorremmo aggiungere che chi non ha abbastanza fil di ferro nella spina dorsale da distinguere a occhio nudo il bene dal male non dovrebbe mendicare la fiducia degli elettori. Per onestà, bisogna anche dire che nelle glorie del *made in Italy* rientra anche l'arte del pesce in barile e del cerchiobottismo mediatore, specialità meno raffinate nei Paesi di più solida etica civile. Non siamo famosi per rettitudine, ma risultiamo campioni mondiali di retorica e salto carpiato nella mota. In questi «giorni della merla» siamo equidistanti fra un tiranno da manuale e il manuale dell'etica. Si cerca sempre il punto d'equilibrio e il coraggio è scambiato per turpiloquio e viceversa. Gli equidistanti sono sempre parenti stretti degli assassini.



AL VIA IL FESTIVAL

Litigi e battute, Sanremo specchio d'Italia

Dopo giorni di polemiche politiche arrivano le canzoni

di Alessandro Gnocchi

Sanremo, Italia. Nel bene e nel male. Nel bene, il cast. Al di là della qualità, ce n'è per tutti i gusti, dal dodicenne che ascolta il rap al sessantenne che preferisce canzoni più tradizionali; dal brano tutto amore e bacetti a quello «impegnato» anche se è difficile stabilire se sia più banale pre-

sentare un testo coccoloso o un testo (...)

segue a pagina 25
Damascelli, Giordano e Rio
alle pagine 24-25

COLPO DI MANO

Parlamento azzerato

Conte deciderà su 19 settori chiave, aule tagliate fuori
Centrodestra unito: domani incontro a 3

DOPO QUASI OTTANT'ANNI

Il ritorno dei 12 soldati italiani seppelliti in una fossa in Russia

Riccardo Pelliccetti



ETERNA MEMORIA La targhetta appartenuta a un alpino

Dopo quasi ottant'anni sono tornati in Italia dalla steppa russa. Per ora soltanto i corpi di dodici nostri soldati, caduti durante la seconda guerra mondiale e riesumati nella fossa comune di Shikhovo, vicino a Kirov, circa 800 km a est di Mosca.

a pagina 13

Il premier Conte si ritaglia uno spazio politico sempre più forte all'interno del governo. Il «velocità» normativo è contenuto in una bozza che l'esecutivo sta preparando ed è ora al vaglio degli staff ministeriali. Il testo contiene sostanzialmente una delega al governo a legiferare in 19 settori molto diversi l'uno dall'altro, tutti strategici, senza

passare per il Parlamento. Le opposizioni sono già in rivolta. Intanto Silvio Berlusconi avverte sui pericoli delle scelte economiche del governo gialloverde: «Se l'esecutivo non cade sarà una catastrofe. I grillini hanno portato il Paese in recessione».

servizi alle pagine 2 e 3

NEL MIRINO LA PASSERELLA ALL'AEROPORTO Sorpresa, Salvini e Bonafede indagati per il caso Battisti

di Francesca Fagnani

I ministri Salvini e Bonafede da almeno una settimana sono a conoscenza del fatto che, per il loro comportamento in seguito all'arresto del terrorista rosso Cesare Battisti, è stato aperto un fascicolo presso la Procura di Roma, che ha deciso di fare domanda di archiviazione.

a pagina 6

A DIECI ANNI DALLA MORTE

La fine di Eluana decisa da toghe e ideologia

di Stefano Zurlo

Sono trascorsi dieci anni ma è come se ne fossero passati molti di più. L'Italia, il Paese in cui Eluana Englaro moriva la sera del 9 febbraio 2009, aveva seguito con ansia la sua interminabile agonia. C'erano state prese (...)

segue a pagina 15

CAMBIO DELLA GUARDIA IN DIREZIONE

Strappo a «Repubblica»: via Calabresi, c'è Verdelli

Scafuri a pagina 10

PONZI SpA
INVESTIGAZIONI AZIENDALI

Abusi Lg. 104
Assenteismo
Concorrenza Sleale
Abiunde Perceptum

ponzi group

ponzi.com
ponzi@ponzi.com
ponziinvestigazioni.com

800-013458

RADIORAI SCARICA IL MAESTRO PERCHÉ DIRIGEVLA FILARMONICA DI BERLINO L'Inno Rai sovranista che sfratta Abbado

di Felice Manti

Ci mancava solo il sovranismo musicale. Avete presente l'esecuzione dell'Inno nazionale che alle 5 del mattino e a mezzanotte apre e chiude le trasmissioni radio di RaiRadio1? Beh, dall'inizio dell'anno è cambiato. A suonare Mamelmi non è più la Berliner Philharmoniker diretta dall'immenso Claudio Abbado ma c'è una versione più «sovranista», eseguita al Senato lo scorso 18 dicembre dall'Orchestra sinfonica nazionale della Rai diretta dal bravissimo (...)

segue a pagina 10

LA SCOPERTA

Se le donne restano giovani il segreto è nel cervello

Enza Cusmai

a pagina 16

Domani in edicola il libro sulle foibe



Anche il tuo sogno saprà trasformare in realtà.

Parolo di Roberto Carino

Tel. 06.684028 r.a.
immobildream.com

immobildream

Non vende sogni ma solide realtà.

1.963.000 lettori (Audipress 2018/II)



LE 10 DONNE SPIA CHE HANNO FATTO LA STORIA

IN EDICOLA A € 9,90 IN PIÙ

Fondato nel 1956

IL GIORNO

MERCOLEDÌ 6 febbraio 2019 | € 1,40 | Anno 64 - Numero 31 | **QN** Anno 20 - Numero 36 | www.ilgiorno.it

NAZIONALE



CHIESTA L'ARCHIVIAZIONE DOPO DUE ANNI

Sgozzata a Milano Il killer la fa franca

GIORGI ■ A pagina 17



L'omicidio a Villa Litke

COMO, L'INCONTRO
«Io, esorcista
In 7.800 casi
non ho mai
visto il diavolo»

CANALI ■ A pagina 20



IL COMMENTO

di RAFFAELE MARMO

RELAZIONI PERICOLOSE

L'IMPROVVISAZIONE e la disinvoltura al potere sono solitamente la premessa del fallimento dell'azione di governo. Vale per la politica economica e vale anche quando si tratta di nomine controverse, come nel caso dell'ultima arrivata per un'autorità indipendente come la Consob: non per il nome di Paolo Savona, ma, come si dice in questi casi, per il metodo e i corollari di opportunità non secondari. ■ A pagina 6

LA LETTERA

di GIUSY VERSACE

CONTINUA A LOTTARE

CARO MANUEL, spero e prego di poterti incontrare presto, se mi sarà concesso. Ho il cuore straziato nel vedere un ragazzo bello come il sole, di vent'anni, nelle tue condizioni: appena ho letto la notizia, ho rivissuto la stessa rabbia, lo stesso sconforto e lo stesso terrore che avevo visto negli occhi dei miei cari, quando toccò a me. Eppure proprio perché io ci sono passata, sento di dirti: saprai trasformare una tragedia in opportunità. ■ A pagina 3

Di Maio abbraccia i gilet gialli

Movimenti Vertice con l'ala dura. Sintonia, ma niente lista unica | COPPARI ■ A pagina 7

CAMPIONE IL MIDOLLO DI MANUEL È LESIONATO, CACCIA A CHI HA SPARATO



Manuel Mateo Bortuzzo, 19 anni, ferito per errore fuori da un pub

NON CAMMINERÀ PIÙ

G. ROSSI e commento di BUTICCHI ■ Alle pagine 2 e 3

Mano bionica, durerà per sempre

Impiantata a una donna amputata in Svezia: è la prima volta. È fatta in Italia | MANCINI e PAZZI ■ A p. 4 e 5

IL PD: È INCOMPATIBILE

Savona scelto per la Consob Interim a Conte

TROISE ■ A pagina 6

STADIO DI ABU DHABI



Messa del Papa Folla di cattolici e musulmani

FABRIZIO ■ A pagina 12

INVITO ALLA CASA BIANCA

Trump consola il bimbo bullizzato a causa sua

PIOLI ■ A pagina 11

menghi
Loreto (AN)
www.menghishoes.com



SHOW E SUPER OSPITI: IL FESTIVAL VA

Baglioni cerimoniere, i cantanti si prendono il palco di Sanremo

Servizi ■ Alle pagine 28 e 29



VIVINDUO
FEBBRE E CONGESTIONE NASALE
DUE AZIONI CONTRO L'INFLUENZA:
combatte la FEBBRE
DECONGESTIONA rapidamente e con effetto prolungato
IN ACQUA CALDA O FREDDA
È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Non somministrare al di sotto di 12 anni. Autorizzazione del 17/04/2018.

E DOPO L'INFLUENZA SEI SENZA CORRENTE?
PRENDI LA SCOSSA!
PROVALO IN ACQUA CALDA
SUSTENIUM PLUS
ENERGIA
1 GIORNO





Domani l'ExtraTerrestre

TRENI Mentre si spendono fiumi di soldi per grandi opere inutili in Italia si tagliano migliaia di km di reti ferroviarie locali. Soprattutto al sud



Culture

ANTICIPAZIONI Che fine hanno fatto le varie sinistre? Un estratto dal libro «Il popolo perduto»

Mario Tronti pagina 10



Visioni

EASTWOOD Lo sguardo sull'America del cineasta in «The Mule», il suo ultimo film ispirato a una storia vera

Eugenio Renzi pagina 12

il manifesto

quotidiano comunista

IN CONTEMPORANEA
DIPLOMATIQUE • EURO 2,20

MERCOLEDÌ 6 FEBBRAIO 2019 - ANNO XLIX - N° 31

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

CAOS VENEZUELA

Bergoglio: «Disposto a mediare»

■ Papa Francesco fa un passo avanti sulla crisi venezuelana e risponde alla lettera con cui il presidente Maduro invocava la sua opera di mediazione per evitare il bagno di sangue: «A condizione che ambedue le parti lo chiedano, noi siamo sempre disposti», fa sapere il pontefice. Il

Gruppo di Lima si conferma al contrario determinato a farla finita con Maduro e a procedere con Juan Guaidó.

La sua vicenda, quella di oscuro militante dell'estrema destra che da studente aveva ricevuto l'addestramento alla guerriglia del gruppo serbo Otpor, fi-

naziato dalla Cia, viene ricostruita da un'inchiesta di Max Blumenthal e Dan Cohen. Che raccontano di quando, nel dicembre scorso, si recò clandestinamente a Washington per organizzare il piano che si prova a realizzare in queste ore

FANTI, LIVI ALLE PAGINE 8, 9

LA SOLUZIONE USA

Abrams, l'uomo per tutti i golpe

■ Quando Trump parla di «opzione militare» contro Maduro, è a lui che pensa. Ecco cosa rende Elliot Abrams, lo specialista del «cortile di casa», un perfetto

special envoy Usa per il Venezuela, dopo una brillante carriera di massacri e operazioni sporche, dal Salvador al golpe contro Chavez del 2002. ZANINI A PAGINA 9

Un centro per l'impiego di Milano foto di Claudio Furlan/LaPresse

Il paradosso del reddito di cittadinanza: vuole combattere la povertà ma esclude le famiglie numerose, i migranti residenti e i senza fissa dimora. Cgil, Cisl, Uil e Caritas: «La concorrenza tra i futuri Navigator e i precari storici Anpal rischia di innescare una guerra tra poveri»

pagine 2,3



Avviso ai navigator

SANREMO 69

Motta porta Lampesusa sul palco del festival



■ «Sull'isola ho conosciuto dei supereroi, persone eccezionali che hanno accettato l'idea del diverso, abbracciando culture differenti». Motta parla di Dov'è l'Italia, il brano che porta in gara a Sanremo. Sul palco dell'Ariston anche Patty Pravo: «Canto solo quello che mi piace, oggi trovo troppa negatività nella musica».

ERMINI, ANGELERI A PAGINA 13

all'interno

Diciotti Appesi alle «carte» di Salvini i 5S preparano il no al processo

ANDREA COLOMBO

PAGINA 5

Migranti «Commissione d'inchiesta sulle stragi nel Mediterraneo»

RED. INT.

PAGINA 5

Governo Nelle nomine della sanità torna il segno del metodo Stamina

ANDREA FABOZZI

PAGINA 4

GOVERNO

Consob, Conte sfida la legge Savona dal fondo all'Autorità



■ Il Consiglio dei ministri apre la procedura per la nomina del ministro Paolo Savona alla guida della Consob. Savona fino al maggio 2018 era presidente di un fondo di investimento. La legge del 2013 scritta dall'attuale presidente del Consiglio di Stato Patroni Griffi impone un periodo di «raffreddamento» di due anni per il passaggio da ente vigilato ad Autorità di vigilanza. FABOZZI A PAGINA 4

biani



Prove di golpe A Caracas il peggio dalle minacce di Trump

EMIR SADER

Impressiona che la grande maggioranza di governi latinoamericani e praticamente la quasi totalità di quelli europei abbiano aderito alla politica violenta e interventista di Donald Trump nei confronti del Venezuela. — segue a pagina 15 —

Papa Francesco La beffa degli Emirati «tolleranti»

ALBERTO NEGRI

Quasi da non credere. Ecco un Paese aperto al dialogo e tollerante verso le minoranze. Indovinate chi? Ma gli Emirati Arabi Uniti certamente, almeno nella descrizione del reportage della Rai sul papa ricevuto ad Abu Dhabi. — segue a pagina 14 —

Giorno del ricordo Le foibe per dimenticare i crimini del fascismo

DAVIDE CONTI

Sono collocati da tempo al centro del dibattito in Italia, e non solo, l'uso politico della storia, la formulazione di leggi memoriali ad hoc e il tema, già discusso in Parlamento, di una codificazione normativa. — segue a pagina 15 —

902016
9 770025 215000
Poste Italiane SpA, in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Gioca/CRM/2021/03

SPADA
ROMA
SALDI -70%
OFFERTA VALIDA DAL 5/02 AL 31/04

IL MATTINO

SPADA
ROMA
SALDI -70%
OFFERTA VALIDA DAL 5/02 AL 31/04

€ 1,20 ANNO CIVILE N° 30
ITALIA
SPEDIZIONI IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20/01 L. 662/98

Fondato nel 1892



Mercoledì 6 Febbraio 2019 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A REDAZIONE, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO", EURO 100

L'intervista
Papa Francesco: se lo chiedono pronto a mediare per il Venezuela
Giansoldati a pag. 11



La prima serata
Sanremo, D'Angelo penalizzato dall'audio
Ovazione per i Bocelli
Molendini e Vacalebrie alle pagg. 14 e 15



Liberi pensatori
Chiude L'incontro per 70 anni tribuna di libertà di Bruno Segre
Novelli a pag. 39



Autonomia, i paletti del Sud

►Napoli, asse imprese-università: «Sì, ma con servizi uguali per tutti. Intervenga il Parlamento»
Il documento inviato a premier e presidenti della Camere. La Regione: «No a trattative segrete»

L'analisi
PERCHÉ QUOTA 100 FA MALE AL LAVORO E AL MEZZOGIORNO

Enrico Del Colle

Con il comunicato di qualche giorno fa l'Istat ha certificato come l'Italia sia in recessione tecnica, ovvero che per due trimestri consecutivi le variazioni del Pil hanno avuto segno negativo (-0,1% nel terzo e -0,2% nel quarto del 2018). Del resto anticipazioni di tutto rispetto erano già pervenute dalla Banca d'Italia, dall'Ocse e dal Fmi che, con «sfumature numeriche» leggermente diverse, avevano indicato la medesima direzione.

Poi ci sono altri significativi indicatori che sostengono queste posizioni: l'andamento del debito pubblico non dice niente di buono, le banche sono in sofferenza, lo spread è a livelli di guardia, la produzione industriale stenta soprattutto nei settori chiave del Paese (Auto e Manifatture, solo per fare degli esempi), gli investimenti faticano a ripartire, l'export rallenta e, naturalmente, le previsioni non indicano cambi di direzione (siamo il Paese con previsioni di crescita del Pil tra le più basse d'Europa, se non addirittura la più bassa). Il governo prova a tranquillizzare e cerca il rilancio economico provando a ripartire dal piano infrastrutturale, cioè dagli investimenti pubblici a cui aggiunge la volontà di accelerare sulle riforme degli appalti e sulle semplificazioni.

Continua a pag. 39

Nando Santonastaso

Una proposta in sette punti, frutto di «approccio tecnico e non politico». Un asse napoletano imprese-università sulla questione dell'autonomia. Un'iniziativa per far fronte al silenzio che circonda l'iter della proposta avanzata da Veneto, Lombardia ed Emilia. Il documento è stato inviato a Conte e ai presidenti delle Camere. La Regione Campania: «No a trattative segrete»

A pag. 4
Pappalardo a pag. 5

Parigi: noi andiamo avanti
Tav, consegnato alla Francia il dossier che bocchia l'opera

Bocciatura dell'Alta Velocità. Il dossier di 80 pagine sulla Tav con l'analisi costi-benefici è stato consegnato dal ministro Toninelli all'ambasciatore francese. Il documento sancisce la valutazione negativa del tragitto in alta velocità. Di Maio cerca sponde in Francia, ma arriva il «no» dei «gilet gialli»

Lo Dico, Mancini, Pirone e Pucci alle pagg. 2 e 3

Il commento

Lo stop all'Alta velocità che taglia fuori l'Italia e aumenta il costo dei beni

Andrea Giuricin

La decisione di non procedere sulla Tav da parte del Governo, specie ora che l'analisi costi-benefici è stata consegnata anche all'ambasciatore francese in Italia, evidenzia un punto di svolta per il nostro Paese. Continua a pag. 39

I rapporti difficili con il governo
Cantone, Anac addio
presentata domanda per guidare 3 procure

Gigi Di Fiore

Verso l'addio all'Anac. Si prepara a lasciare la presidenza dell'Autorità anticorruzione con un anno di anticipo. Il suo contratto scade nel 2020, ma Raffaele Cantone ha presentato al Csm tre domande per concorrere alla guida di una delle Procure della Repubblica presto disponibili: Perugia, Frosinone e Torre Annunziata. Sarebbe il ritorno al lavoro di magistrato, dopo 5 anni fuori ruolo. A giugno ci furono da parte del premier Conte furono valutazioni poco lusinghiere: «In questo momento «aveva detto» non abbiamo dall'Anac i risultati che ci attendevamo»



A pag. 9

Verso la Cina La cena a Coroglio. Oggi a Madrid le visite mediche



FOTO RICCARDO Hamsik con i compagni di scuola dei tre figli a Castel Volturno

Hamsik, l'addio tra bambini e compagni
«Tornerò presto per la festa con i tifosi»

Majorano e Taormina a pag. 17

Mette su WhatsApp le foto dell'amica nuda condannato a un anno

Nola, vittima una compagna di classe minorenni
Gli scatti finiti sulle chat del liceo, poi la denuncia

Antonio Russo

Condannato a un anno di reclusione, con il beneficio della sospensione condizionale della pena, con l'accusa di diffusione di materiale pornografico su minori. Il giovane 24enne, di Nola, era accusato di avere distribuito attraverso Whatsapp le immagini di una compagna di scuola (all'epoca minorenni) che si era ritratta nuda e gli aveva inviato due sue fotografie. Il verdetto emesso dal Tribunale di Nola.

A pag. 28

Miano

Torture su una 90enne
arrestata la badante mandata dall'agenzia

All'improvviso mi spuntava in faccia e io non potevo fare nulla». È il racconto, terribile, di Rosa Piccolo, 89enne di Miano, a Napoli. La badante violenta, rumena, incastata dalle telecamere e arrestata.

Pirro a pag. 25

Il nuotatore sparato a Roma

Il dramma del baby campione
«Non potrà camminare mai più»

I medici lo avevano ipotizzato fin dal primo minuto, fin da quando Manuel Bortuzzo, il 15enne raggiunto sabato notte da un colpo di pistola alla schiena, era arrivato all'ospedale San Camillo di Roma con una seria emorragia polmonare. E ieri mattina è giunto il responso: «C'è una lesione midollare completa che impedisce, con le attuali conoscenze, una ripresa funzionale del movimento delle gambe». Manuel - il nuotatore che sognava di arrivare a un giorno alle

Olimpiadi, che si era trasferito a Roma da Treviso per allenarsi, non potrà più camminare. La certezza è arrivata al termine di un esame post operatorio. Nelle ultime ore il giovane, sedato farmacologicamente, è stato svegliato per alcuni istanti. Intanto continuano le indagini: ricostruita la fuga di chi ha sparato al giovane all'esterno del pub e ritrovata la pistola adoperata per l'agguato.

Marani, Mozzetti e Polissano a pag. 12



Gran Risparmio
supermercati

granrisparmiosupermercati.it

seguici su



Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 141 - N° 98
ITALIA
Sped. in A.P. 01353/2002 conv. L. 4/2004 art.1 c.1 DCB/9M

NAZIONALE



Mercoledì 6 Febbraio 2019 • S. Paolo Miki

IL GIORNALE DEL MATTINO

Contenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

L'intervento
Ecco la prima mano bionica permanente
Progetto italiano
Massi a pag. 23



Gli uomini chiave
Roma e Lazio, al via la volata Champions cinque squadre ma i posti sono due
Ferretti nello Sport



Mondiali di sci
SuperG, Goggia subito d'argento a soli 2 centesimi dalla Shiffrin
Nicolielo nello Sport



IL GIORNALE DI DOMANI
TI ARRIVA LA SERA PRIMA
NON PERDERE L'OCCASIONE
vai su shop.ilmessaggero.it

Stabilità gialloverde
Conciliare gli opposti per spartirsi il potere

Mario Ajello

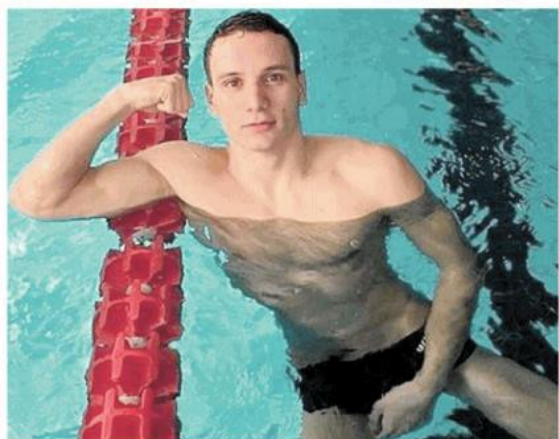
Crolla. Il governo sta crollando. Proprio non riescono ad andare avanti insieme. Di Maio e Salvini ormai sono come "I Duellanti" di Joseph Conrad e di Ridley Scott. Così recita la vulgata. Poi però - sorpresa! - mentre i due si accapigliano furiosamente sulla Tav, trovano l'accordo che pareva impossibile sulla Consob, altro terreno minato per l'alleanza di governo. E allora, c'è da chiedersi, come mai la provetta dell'esperimento giallo-verde sembra sempre pronta ad esplodere ma al dunque delude tutte le aspettative catastrofiche e produce un tranquillo (si fa per dire) compromesso che verrebbe da definire da vecchia politica, è da neo-politica.
La Dc era un coacervo di istanze contrapposte e si scannava al suo interno, ma poi arrivava alla sintesi, costretta anche dal fatto che si trattava di uno stesso partito. Con i giallo-verdi, viceversa, anche l'accordo sulle nomine - e prima la Rai, poi l'Inps, l'Istat e in mezzo le altre - non è mai il frutto di una visione comune ma di un assemblaggio di scelte, ora vinco io, ora vinci tu, all'insegna di un pragmatismo che stride sia con la logica razionale (quella degli opposti, quali i due partiti effettivamente sono, che non s'incontrano mai) sia con la logica ideologica (quella per cui stando insieme si mira al medesimo obiettivo). Invece, no.

Continua a pag. 30

No alla Tav, verdetto dell'Italia Alla Consob nominato Savona

►Toninelli ha consegnato alla Francia il dossier che bocchia l'alta velocità
Caso incompatibilità per il ministro, ma il governo: «Ci sono precedenti»

I medici: midollo compromesso. Ricostruita la fuga dopo l'agguato



Manuel choc, non camminerà più Trovata la pistola che ha sparato

Manuel Bortuzzo, il giovane nuotatore ferito da un colpo di pistola. Servizi alle pag. 10 e 11

ROMA Il dossier di 80 pagine sulla Tav con l'analisi costi-benefici è stato consegnato dal ministro Toninelli all'ambasciatore francese. Il documento sancisce la bocciatura dell'alta velocità. Intanto alla guida della Consob è stato nominato Paolo Savona. Sollevato un caso incompatibilità, ma il governo: ci sono precedenti.

De Paolini, Mancini e Pirone alle pag. 2 e 8

L'intervista
«Pronto a mediare per il Venezuela»
Il Papa in campo

dal nostro inviato
Franca Giansoldati

Tra le cose curiose che lo hanno colpito è stata «la pulizia della città»: ad Abu Dhabi non c'è "monnezza", le aiuole sono curate, le strade perfette. Lo confessa mentre sta tornando a Roma. Francesco è reduce da una inedita intesa con l'Islam sunnita per fermare il terrorismo e le sue derive fanatiche. Dalle sue parole si capisce che teme uno scontro tra civiltà. E si dice pronto, se richiesto, a mediare per il Venezuela. **A pag. 15**

Stadio, sì della Raggi ma altolà dei tecnici «Catastrofe viabilità»

►Via libera a Tor di Valle. Il Politecnico avverte: «Necessario andarci in treno o paralisi del traffico»

ROMA L'annuncio di Virginia Raggi arriva senza preamboli: «Lo stadio di Tor di Valle si farà». Nonostante tutto, viene da dire poi, quando sul sito del Comune compare il parere scritto del Politecnico di Torino, chiesto dalla stessa sindaca: «Blocco totale» della viabilità. Impatto «catastrofico sulla città».

De Cicco e Piras alle pag. 4 e 5

Febbre stadista
I romani vanno tutelati meglio

Massimo Martinelli

Non c'è niente di più doloroso del vedere che i fatti confermano le previsioni della vigilia. **Continua a pag. 30**

Tensione con l'esecutivo, è in corsa per tre procure Cantone verso l'addio all'Anac

Valentina Errante

La scadenza naturale sarebbe a marzo 2020 e recentemente Raffaele Cantone aveva detto che avrebbe portato a termine l'incarico. E invece il primo presidente dell'Authority Anticorruzione, nella formula voluta dal governo Renzi nel 2014, pensa di andare via in anticipo e tornare in procura. Così ha presentato al Csm tre domande: tre città diverse dove sarà disponibile la poltrona di capo del pm. La scelta di anticipare i termini sarebbe dettata dalla scarsa sintonia con l'esecutivo giallo-verde. **A pag. 9**

Crollo delle donne: da 14 a 3 Sanità, ecco il nuovo Consiglio c'è anche un pro-Stamina



Mauro Evangelisti

La lista dei nuovi componenti del Consiglio superiore della sanità nominati dal ministro della Salute, Giulia Grillo, causa una doppia polemica. La prima sul basso numero di donne, l'altra sul fatto che tra i prescelti c'è un esponente pro-stamina. **A pag. 18**

PESCI, DI SLANCIO VERSO LA FELICITÀ
Buongiorno, Pesci! Sabato scorso, Candelora, abbiamo avuto pioggia e vento, quindi, secondo la tradizione popolare non siamo fuori dall'inverno... Ma un altro proverbio recita: «La pioggia di febbraio è promessa per il grano». Siete un segno d'acqua, Luna annuncia il vostro prossimo ricco raccolto e apre, se volete, una via nuova alla felicità. La vostra stagione inizia il 19, voi sarete pronti per una nuova navigazione. **Auguri.**
© BRONZOLUCCA RISERVATA
L'oroscopo a pag. 35

Ironia Bisio sul caso Baglioni: «Il suo passerotto era un migrante» Sanremo, tutti in piedi per i Bocelli

SANREMO Andrea Bocelli e il figlio emozionano Sanremo. E Claudio Bisio ironizza su Baglioni: «Il suo passerotto era un migrante». La prima serata del Festival, giunto alla sua 69ª edizione, è partita ieri sera tra molti spot e poco show. Una maratona, ma il Festivalone ingrossa e fa il pieno. Baglioni ha una squadra tosta: Virginia Raffaele mostra spontaneità, talento e leggerezza, Bisio ha la solidità del comico abituato a presentare. Non ancora al meglio il favorito Ultimo. **Borrelli, Turci, Vacalebre e Velardi alle pag. 26, 27 e 28**



La scuola come gabbia
E il cardinal Ravasi twittò la canzone di Daniele Silvestri

Marco Molendini

“Argento vivo” di Daniele Silvestri è il brano più incalzante e seducente. Il testo è stato subito citato in un tweet da Monsignor Ravasi. Difficile, però, che un pezzo simile possa vincere. **A pag. 26**

* € 1,20 in Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Lucca, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,20. Nel Molise, il Messaggero • Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,50.

1.963.000 lettori (Audipress 2018/II)



LE 10 DONNE SPIA CHE HANNO FATTO LA STORIA

IN EDICOLA A € 9,90 IN PIÙ

il Resto del Carlino

Fondato nel 1885

MERCOLEDÌ 6 febbraio 2019 | € 1,50 | Anno 134 - Numero 31 | Anno 20 - Numero 36 | www.ilrestodelcarlino.it

IMOLA-BOLOGNA



IMOLA, RICONOSCIMENTI A 94 RAGAZZI

Rotary sport, tutti i premiati

Servizio ■ In Cronaca di Imola



BOLOGNA
Rivoluzione rifiuti: come cambia la raccolta

Servizi ■ In Cronaca di Bologna

CAPSULE GOURMET
ristora

IL COMMENTO

di RAFFAELE MARMO

RELAZIONI PERICOLOSE

L'IMPROVVISAZIONE e la disinvoltura al potere sono solitamente la premessa del fallimento dell'azione di governo. Vale per la politica economica e vale anche quando si tratta di nomine controverse, come nel caso dell'ultima arrivata per un'autorità indipendente come la Consob: non per il nome di Paolo Savona, ma, come si dice in questi casi, per il metodo e i corollari di opportunità non secondari. ■ A pagina 6

LA LETTERA

di GIUSY VERSACE

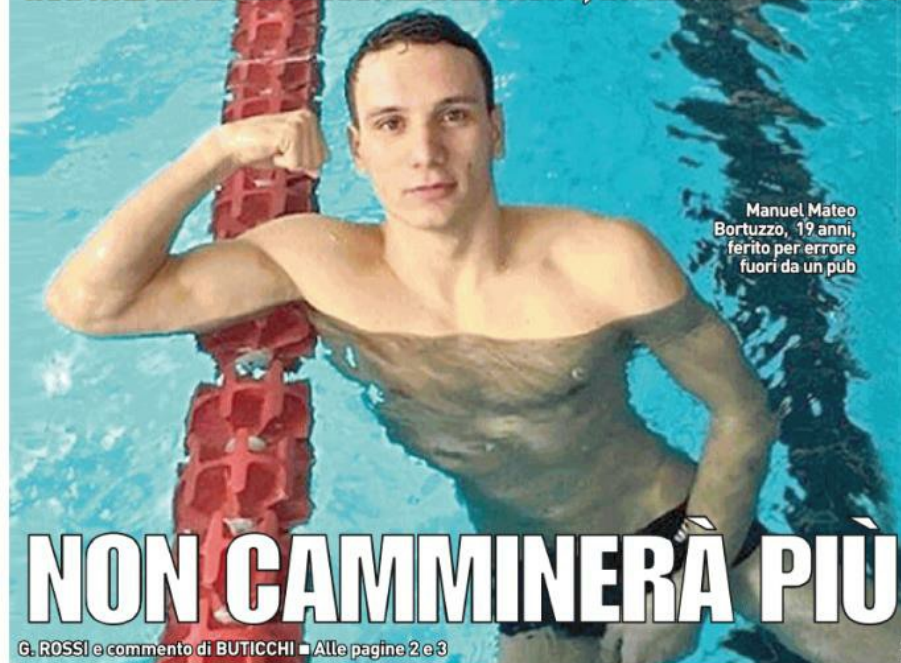
CONTINUA A LOTTARE

CARO MANUEL, spero e prego di poterti incontrare presto, se mi sarà concesso. Ho il cuore straziato nel vedere un ragazzo bello come il sole, di vent'anni, nelle tue condizioni: appena ho letto la notizia, ho rivissuto la stessa rabbia, lo stesso sconforto e lo stesso terrore che avevo visto negli occhi dei miei cari, quando toccò a me. Eppure proprio perché io ci sono passata, sento di dirti: saprai trasformare una tragedia in opportunità. ■ A pagina 3

Di Maio abbraccia i gilet gialli

Movimenti Vertice con l'ala dura. Sintonia, ma niente lista unica | COPPARI ■ A pagina 7

CAMPIONE IL MIDOLLO DI MANUEL È LESIONATO, CACCIA A CHI HA SPARATO



Manuel Mateo Bortuzzo, 19 anni, ferito per errore fuori da un pub

NON CAMMINERÀ PIÙ

G. ROSSI e commento di BUTICCHI ■ Alle pagine 2 e 3

Mano bionica, durerà per sempre

Impiantata a una donna amputata in Svezia: è la prima volta. È fatta in Italia | MANCINI e PAZZI ■ A p. 4 e 5

IL PD: È INCOMPATIBILE

Savona scelto per la Consob Interim a Conte

TROISE ■ A pagina 6

STADIO DI ABU DHABI



Messa del Papa Folla di cattolici e musulmani

FABRIZIO ■ A pagina 12

INVITO ALLA CASA BIANCA

Trump consola il bimbo bullizzato a causa sua

PIOLI ■ A pagina 11

menghi
Loreto (AN)
www.menghishoes.com



SHOW E SUPER OSPITI: IL FESTIVAL VA

Baglioni cerimoniere, i cantanti si prendono il palco di Sanremo

Servizi ■ Alle pagine 28 e 29



VIVINDUO
FEBBRE E CONGESTIONE NASALE
DUE AZIONI CONTRO L'INFLUENZA:
combatte la FEBBRE DECONGESTIONA rapidamente e con effetto prolungato
IN ACQUA CALDA O FREDDA
È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Non somministrare al di sotto di 12 anni. Autorizzazione del 17/04/2018.

E DOPO L'INFLUENZA SEI SENZA CORRENTE? PRENDI LA SCOSSA!
PROVALO IN ACQUA CALDA
SUSTENIUM PLUS
ENERGIA
1 FARMACI

AUTOURTITI S.R.L.

 Volkswagen
 Via Amba Alagi 1-35r
 tel. 010-267322

MERCOLEDÌ 6 FEBBRAIO 2019

IL SECOLO XIX

ORARIO CONTINUATO
 SERVICE
 h 7,30 / 19,00
 VENDITA
 h 9,30 / 19,00
 www.autourtiti.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ in omaggio "MILANO FINANZA" in Liguria. In vendita a 12,90€ la ristampa del volume "COPPI PER SEMPRE - VOLUME 1" in Liguria. 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXIII - NUMERO 31, COMMA 20/B. Spedizione abb. post. - gr. 50

GNN

LO STUDENTE CADUTO DA UNA GRU
Soldi vinti e sfide estreme: giallo dietro la morte di Alessio a Parigi
 MAZZARELLO / PAGINA 10



OPERAZIONE RIUSCITA
Impiantata a una donna svedese la mano robotica nata in Italia
 BDI / PAGINA 11



INDICE

primo piano	pagina 2
cronache	pagina 8
economia & marittimo	pagina 12
genova	pagina 15
cinema/tv	pagina 27/30
xte	pagina 32
sport	pagina 36
meteo	pagina 43

INTERVISTA CON IL MINISTRO

Toninelli: gestione delle autostrade anche alla Liguria, proprietà allo Stato

Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Danilo Toninelli in un'intervista al *Secolo XIX* apre al piano della Liguria per ottenere maggiore autonomia su porti, strade, ferrovie, cultura e ambiente. «Se per autonomia si intende dare più servizi e maggiore attenzione a tutti i cittadini, prendersi cura dell'esistente e gestire in modo migliore i beni pubblici, non vedo come potrei non essere d'accordo». Tra le richieste della Liguria c'è quella di ottenere la gestione della rete autostradale. E anche su questo il ministro apre, spiegando che l'ipotesi non è in contrasto con la possibile nazionalizzazione della rete. «L'idea di dare in concessione le autostrade agli enti locali è condivisibile purché le competenze e la proprietà delle tratte restino statali».

DE FAZIO / PAGINA 2

CONSOB, NOMINATO IL MINISTRO SAVONA. CONTE PRENDE L'INTERIM DEGLI AFFARI EUROPEI

In arrivo un conto salato per lo stop alle trivelle. Le aziende fanno causa

Lo Stato rischia di dover pagare penali di miliardi ai colossi dell'energia

L'Italia rischia di pagare danni molto salati alle compagnie del settore energetico che saranno costrette a sospendere le loro attività di ricerca, quando il Decreto Semplificazioni diventerà legge. Nel mirino la moratoria di 18 mesi a nuovi piani di ricerca. Il ministero per lo Sviluppo ha accantonato quasi mezzo miliardo per affrontare le cause legali. Intanto, è polemica sulla nomina del ministro Paolo Savona alla guida della Consob.

L'INVIATO MASTROLILLI, BARONI E LOMBARDO / PAGINE 4 E 5



PENSIONI

Federico Capurso e Carlo Gravina

Corsa verso quota 100. Arrivano le domande con opzione dietrofront

Oltre 21 mila domande per andare in pensione con quota 100. Molti aderiscono con riserva, cioè si lasciano la possibilità di verificare se l'assegno sia davvero conveniente.

GLI ARTICOLI / PAGINA 6

PRIMA MESSA PUBBLICA NEL GOLFO

Papa, l'abbraccio di 180 mila fedeli «La donna non è di seconda classe»

In uno Stato, gli Emirati Arabi Uniti, in cui le attività religiose delle minoranze devono essere svolte tra le mura dei luoghi di culto, ieri c'erano 180 mila persone che partecipavano alla prima Messa pubblica nel Golfo, culla dell'islam. Bergoglio conclude la visita di tre giorni, primo pontefice a camminare sulla terra sacra all'islam, con un bagno di folla tra la multiforme comunità cattolica locale. Sull'aereo. Sull'aereo che lo ha riportato a Roma, Francesco ha affrontato nuovamente il tema degli scandali sessuali nella Chiesa. «È vero, il problema esiste. Ci sono suore che sono state abusate da preti e vescovi. Io oserei dire che l'umanità ancora non ha maturato: la donna è considerata di "seconda classe". Poi si arriva fino ai femminicidi».

AGASSO JR / PAGINA 9

CONSEGNATA ALLA FRANCIA

Tav, dall'analisi costi-benefici una perdita di sette miliardi

Ieri l'analisi costi e benefici sulla Torino-Lione è stata consegnata all'ambasciatore francese a Roma. Il dossier è segreto ma sarebbe stimato in 7 miliardi di euro il saldo negativo tra il costo di realizzazione della nuova linea ferroviaria e i suoi benefici.

BRESOLINI E TROPEANO / PAGINA 2

IL CASO

Morandi, in sette ore giù il primo pezzo da 900 tonnellate

L'ARTICOLO / PAGINA 3



Via a Sanremo, Bisio scherza su Baglioni anarchico

Applausi a Sanremo per Bocelli (nella foto con Baglioni, il figlio Matteo e Virginia Raffaele).

SERVIZI / PAGINE 32-35

BUONGIORNO

Come è già stato autorevolmente scritto, che le colpe dei padri ricadano sui figli magari non è bello ma è così da sempre, lo sappiamo dai tempi di Adamo: è nella Genesi delle nostre vite imperfette. Poi i figli tendono a ribellarsi alla dura legge, scansano le colpe e si tengono stretti i meriti, specialmente nello studio notarile sotto forma di eredità, allora non hanno nulla da eccepire. Spero che Trava - nome d'arte del giovane rapper figlio di Marco Travaglio - lo impari presto, e esegua questo abbaia di cani sull'incarico che forse gli darà la Rai, o forse no, con la maturità che altri più grandicelli di lui, con ruoli di governo e di leadership, non hanno dimostrato. Parlo di Di Maio e Di Battista, capaci di svendere in piazza l'onore dei loro padri per barattarlo con l'immagine di verginità che ser-

Nel nome del padre

MATTIA FELTRI

ve alle loro diafane carriere, ed è la cosa più moralmente immonda che si sia vista nel governo della purezza. Che poi alcuni prolifici emergenti del Pd si armino di pregiudizio e sdegno perché a Trava sarà affidata una sigla o un jingle della tv pubblica, senza averne mai sentita una sola nota, spiega che è sempre più facile adeguarsi al rasoterra. A Trava, dall'alto dei trent'anni che ho di vantaggio, dico che suo padre potrà essere un problema per gli altri ma non dovrà mai essere un problema per lui, cerchi di dimostrare di essere bravo e non di essere immune al cognome, sia lontano anni luce dalle pochezze di chi gliene chiederà conto, non dica mai una parola in pubblico su suo padre che non sia una parola buona, e di suo padre gli sia intimamente sacro tutto il giusto e tutto lo sbagliato.

LA NUOVA STELLA DEMOCRATICA



Alexandria Ocasio-Cortez

Ocasio-Cortez: «Trump si batte senza scendere a patti con lui»

L'astro nascente dei Democratici Usa, Alexandria Ocasio-Cortez, in un'intervista invita il suo partito a non accettare le offerte di Trump: «Nessun compromesso con lui. Solo così lo batteremo».

L'INTERVISTA / PAGINA 8

CASA CONDOMINIO AZIENDE

EUROPAM
 GAS E LUCE



poke. AND BOWL
 (BROADSIDE)

first in Genova hawlan

Via XII Ottobre 138 R
010.08.99.380
pokeandbowl.it



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 19833,49 +1,16% | SPREAD BUND 10Y 265,40 +10,20 | €/S 1,1423 -0,19% | BRENT DTD 62,44 -0,43% | Indici&Numeri → PAGINE 28-31

Telefisco 2019
L'accertamento non blocca sempre la chiusura dei verbali

Dario Deotto
— a pagina 22



Venerdì con Il Sole
Quota 100, opzione donna, anticipi e condoni: guida facile alle pensioni

— a 0,50 euro oltre al quotidiano



MERCER MARSH BENEFITS

Soluzioni sostenibili per il welfare aziendale.

www.marsh.it

MARSH & MCLENNAN COMPANIES

Savona alla Consob Primi dossier: Tim e banche

AUTHORITY SULLA BORSA

Cdm avvia Piter sulla nomina alla presidenza - A Conte l'interim sulle Politiche Ue

L'accordo M5S-Lega prevede Minenna come direttore generale della Commissione

Le opposizioni all'attacco: c'è incompatibilità - Sulle nomine resta il nodo-Inps

Paolo Savona alla presidenza della Consob, l'autorità di controllo della Borsa. Il Consiglio dei ministri ha avviato la procedura per la nomina. L'interim sul dicastero degli Affari Ue va al premier Conte. Opposizioni all'attacco. Pd: «Savona incompatibile con la carica». L'accordo M5S-Lega vede Minenna in pole come segretario generale della stessa Consob.

Tra le partite più calde su cui la Commissione sarà chiamata a pronunciarsi nelle prossime settimane la contesa per la governance di Tim e i problemi del sistema bancario. Npl in testa. Chiusa la partita Consob - non senza malumori tra gli ortodossi M5S - entra nel vivo la trattativa per l'Inps. Il presidente Forci scade il 6 febbraio.

Scarfini e Perrone — a pag. 3

Stangata per lo Stato: paghi l'Imu ai Comuni

CASSAZIONE

Lo Stato deve pagare ai Comuni l'Imu e ci arretrata sui propri immobili. È la novità che emerge da un'ordinanza con cui la Cassazione ha condannato l'agenzia del Demanio in una lite con un Comune. Le conseguenze potrebbero essere pesanti per i conti pubblici: lo Stato deve versare agli enti locali una quota di miliardi in oggi difficile da calcolare. Miro e Trovati — a pag. 2

BANCHE FALLITE

Fondo risparmiatori, rimborsi solo a persone fisiche

Mobili e Trovati — a pag. 14

INTERVISTA AL CEO DI ATLANTIA



Castellucci: «Vogliamo gestire il Charles de Gaulle»

Atlantia a caccia di concessioni aeroportuali: nel mirino la gestione dello scalo Charles de Gaulle a Parigi (foto). Lo rivela il ceo Castellucci in un'intervista al Sole 24 Ore. Sul caso Morandi, Atlantia non teme il ritiro della concessione: «Non c'è il presupposto». In arrivo nuovi appalti e accordo con il governo su colonnine elettriche nella rete autostradale. Piatelli — a pag. 13

Laurea, riscatto light e meno pensione

DECRETO PENSIONI

Allarme Inps: il reddito di cittadinanza a 780 euro scoraggerà i giovani

Il riscatto della laurea a forfait per gli under 45 costa meno, ma ha anche un effetto ridotto sull'importo della futura pensione. Il riscatto agevolato può essere utilizzato solo se il periodo di studi si trova in un arco temporale di competenza del metodo contributivo: chi richiede dovrà avere studiato, almeno in parte, dal 1996 in poi.

Quanto al reddito di cittadinanza, l'assegno di 780 rischia di avere un effetto di "scoraggiamento" al lavoro, specie per i più giovani: secondo l'Inps, guadagnano meno di 37,5% al Nord. Priocchi, Orlando, Tucci, Pugliotti — alle pagine 4-5

REDDITO ANTI-DISAGIO

LA QUESTIONE SALARIALE SFIDA APERTA ALLE PARTI SOCIALI

di Alberto Ortolani
— a pagina 4

L'INSIDIA

IL RISCHIO DI RESTARE NELLA TRAPPOLA DELLA POVERTÀ

di Claudio Lacinoria
— a pagina 4

PANORAMA

INDUSTRIA STRATEGICA

La Germania studia un fondo sovrano contro i takeover

La Germania sta preparando un fondo pubblico per difendere i propri campioni industriali dal rischio di acquisizioni ostili estere. «In casi critici e per un tempo limitato, lo Stato acquisirebbe azioni di una società», ha annunciato ieri il ministro dell'Economia, Peter Altmaier. — a pagina 17

CONFININDUSTRIA

Connect, accordo digitale tra le imprese e Google

Domani il via a Milano di Connect, il due giorni evento di Confindustria per connettere le imprese in un marketplace globale. A margine della due giorni di lavoro sarà firmato un accordo con Google per supportare le imprese nella transizione al digitale. — a pagina 10



ADDIO AL BANCHIERE
Guido Roberto Vitale, una vita da innovatore della finanza

Paolo Bracco — a pagina 16

RISTRUTTURAZIONI

Parmalat, Lactalis smobilita la sede storica di Collecchio

Lactalis, la proprietà francese di Parmalat, ha deciso di smobilitare dalla storica sede di Collecchio (Parma). Previsto il trasferimento delle funzioni manageriali, amministrative e di ricerca e sviluppo. A rischio cento posti. — a pagina 7

Modenantiquaria
XXXIII MOSTRA DI ANTIQUARIATO

MODENAFIERE
9-17 FEBBRAIO

lun/mar/mar: 15-20
gio/ven/sab/dom: 10.30-20

IN CONTEMPORANEA
PETRA
ANTICO, DECORAZIONE E DESIGN PER PARCHI, GIARDINI E RISTRUTTURAZIONI. XXVI EDIZIONE

EXCELSIOR
XVIII RASSEGNA DI PITTURA ITALIANA DELL'OTTOCENTO E DEL NOVECENTO

www.modenantiquaria.it

organizzazione: +39 052 080920 info@modenantiquaria.it
co patrono di: (FIMA)
sposatore: BPER Banca

Intesa, risultati ai massimi dal 2007 L'utile supera quota quattro miliardi

CREDITO

Effetti positivi da tagli di costi e smaltimento Npl. Prospettive favorevoli

Il contesto rimane «sfidante». Ma anche in quadro di crescita più bassa delle attese e di mercati volatili, Intesa Sanpaolo conferma la capacità di generare reddito: nel 2018 il gruppo guidato da Carlo Messina - grazie anche a tagli di costi e a un efficiente processo di smaltimento di Npl - ha infatti messo in cascina un utile

pari a 4,05 miliardi, contro i 3,81 del 2017, con una crescita del 6% pro-forma. Per il primo gruppo bancario italiano si tratta del miglior risultato dal 2007, un dato che consente di distribuire ai propri azionisti 3,4 miliardi di dividendi cash, pari a un dividendo yield del 5,0% e a un payout ratio dell'85 per cento. «Intesa Sanpaolo ha confermato la capacità di raggiungere tutti gli obiettivi», ha evidenziato ieri il manager in conferenze call con gli analisti, ha promesso per il 2019 un'ulteriore crescita del risultato netto, con un payout dividend dell'80 per cento. Davi e Graziani — a pag. 21

10 miliardi

Una fusione tra Nexi e Sia potrebbe dare vita a una realtà da oltre 50 miliardi di euro in grado di competere con i big internazionali del settore dei pagamenti digitali

Pagamenti Nexi-Sia, prove di fusione: trattativa fra Cdp e fondi L'obiettivo finale resta la Borsa

Carlo Festa
— a pagina 11

L'INCHIESTA

LA BRESCIA PADOVA, UNA TAV CONGELATA

di Barbara Ganz



Il 1966 nel Piano generale dei trasporti si individuava la rete ferroviaria ad Alta velocità attraverso il quadruplicamento delle direttrici Torino-Venezia e Milano-Napoli. Il Siss (Sistema informativo legge-opere strategiche) riporta, impreciso, la cronologia: per la Brescia-Padova la ricostruzione si ferma a una serie di tabelle diverse, in differenti stadi di progettazione e

esecuzione. Dopo 32 anni di tira e molla ci ha pensato il ministro delle Infrastrutture Toninelli a mettere in stand-by l'opera con l'analisi costi-benefici. «Si chiede in fase di progettazione, non a cartelli aperti», protestano le imprese, schierate tutte per l'opera. E il governatore del Veneto Luca Zaia: «Se non si fa, perdiamo competitività rispetto a tutto il Nord». — a pagina 2

lavoro

LA GESTIONE DEL CAPITALE UMANO



Riqualficazione post crisi: il 60% degli addetti ritrova lavoro

Ecco la nuova vita dei lavoratori italiani passati in questi anni attraverso le cure della task force anti-crisi del ministero dello Sviluppo. L'Unità di gestione delle vertenze del Mise ha gestito negli ultimi sei anni ben 38 percorsi di reinserimento per aziende in difficoltà, ricollocando oltre 1 milia addetti su un totale di 18.300 persone che avevano perso il posto di lavoro. Matteo Menghelli — a pag. 26



IL TEMPO



QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Mercoledì 6 febbraio 2019 € 1,20

S. Paolo Miki
Anno LXXV - Numero 36

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 * Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - A Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20

www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it



Carroccio e Cinque stelle trovano l'accordo sul nome del ministro che cede le deleghe a Conte

Stallo risolto: alla Consob va Savona

■ Stallo risolto sulla nomina del nuovo presidente della Consob, l'Autorità chiamata a vigilare sull'andamento dei mercati finanziari. Dopo un braccio di ferro durato per mesi sul nome dell'ex assessore al Bilancio della giunta Raggi Marcello Minenna,

Lega e Cinque stelle hanno trovato l'accordo optando per la nomina dell'attuale ministro agli Affari europei Paolo Savona, le cui deleghe saranno affidate al premier Conte.

Caleri e Ventura → a pagina 5

Roma come Medellin. Salvini sveglia!

Sparatoria all'Axa I medici: «Manuel resterà paralizzato». Solo un miracolo può salvarlo
Trovata vicino al pub la pistola dell'agguato. Un sospettato identificato dal taglio di capelli



Signor Kyenge leghista. E lei divorzia

Antonelli → a pagina 9

di Franco Bechis

Serve un miracolo - dicono i medici del San Camillo - per tornare a fare camminare Matteo Manuel Bortuzzo, il giovane campione di nuoto a cui per errore due balordi hanno sparato davanti a un pub nella zona residenziale di Axa nella notte (...)

segue → a pagina 4

Mancinelli → alle pagine 2 e 3

La Raggi e l'impianto giallorosso «Lo stadio si fa I lavori partono entro l'anno»

Di Corrado e Magliaro → alle pagine 16 e 17

Grottesca trasferta transalpina Dibba e Di Maio vanno dai gilet gialli tarocchi

Martini → a pagina 8

Strategia per dilatare i tempi Il governo ha un piano: non decidere sulla Tav

→ a pagina 7

AGITER
INVESTIGAZIONI

Servizi investigativi per PRIVATI e AZIENDE

Non tutto è come sembra
Agiter indaga sulla verità oltre l'apparenza

ROMA E MILANO
www.agiterinvestigazioni.it 800.911.886

Al via il Festival. Applausi per il giovane talento romano Ultimo La voce di San Basilio incanta Sanremo

■ Al via il Festival di Sanremo. Nonostante i problemi audio che funestano la prima parte della gara, la serata è un successo. Tra gli artisti che riscuotono maggiore successo di pubblico e critica il giovane cantante romano (è nato a San Basilio) Ultimo, dato tra i favoriti per la vittoria finale.

Antini, Guadalaxara e Perrini
→ alle pagine 24 e 25



DOPO L'INFLUENZA
SEI SENZA CORRENTE?
PRENDI LA SCOSSA!

PROVALO IN CUCINA
CASSOLA

SUSTENIUM PLUS

ENERGIA

1° FARMACI

*Fonte Agis IMS - Vendita a volume integratori attivi, senza trattamento antibiotico. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta sana, equilibrata e di una vita di stile sano.

Mercoledì 6 Febbraio 2019
Nuova serie - Anno 28 - Numero 31 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano
* Offerta esclusiva con Marketing Oggi (ItaliaOggi) € 2,00 + Marketing Oggi € 0,50

Lit. € 1,40 - Ch. fr. 3,50
Francia € 2,50 €2,00*



GB SOFTWARE
SOFTWARE CONTABILI E FISCALI
NATI DA UNO STUDIO COMMERCIALE
RAPPORTO DIRETTO SENZA AGENTI
www.gbsoftware.it
06-97626328

I tedeschi hanno regalato l'ospedale di Amatrice e noi non siamo riusciti a mettere la prima pietra
Franco Bechis a pag. 5

INTEGRATO GB
GESTIONALE PER LO STUDIO
TUTTO INCLUSO da 96 €/mese
www.softwareintegrato.it
06-97626328
è un prodotto GB SOFTWARE

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

DECRETO IN G.U.
Sinistri auto, salgono gli indennizzi per le microlesioni
Cecia Messina a pag. 31

I riders sono quasi-dipendenti

Secondo la Corte d'appello di Torino i fattorini in bicicletta sono lavoratori autonomi, ma la busta paga deve essere equiparata a quella dei dipendenti

CASSAZIONE
Norma tributaria incerta? No a sanzioni prima dei chiarimenti
Alberici a pag. 32

In dieci anni perse in Italia 2,2 mld di ore di lavoro. Lavorano solo 6 italiani su 10



Nel 2018 gli italiani hanno lavorato 2,2 miliardi di ore in meno rispetto a dieci anni fa. Il tasso di occupazione è tornato sul livello del 2008, sopra i 58 punti percentuali. Nella fascia di età tra i 15 e i 64 anni lavorano in Italia meno di 6 residenti su 10.

2018 ANNO RECORD
Amazon, più di 10 miliardi di dollari di utili
Scarane a pag. 11

LIBRI DALLE SERIE TV
Adesso Netflix invade anche le librerie
Capiani a pag. 15

PALAZZO MONTEMARTINI
Radisson apre l'hotel premium a Roma
Ferroni a pag. 15

COMMERCIALISTI
Compensi troppo bassi espongono lo studio al rischio verifiche
Bongi a pag. 35

Per combattere l'evasione il governo pensa di applicare un'aliquota unica sui maggiori redditi dichiarati
Aliquota al 15% sull'emersione

IpfresPlus. Non è uno scioglilingua ma un'imposta sostitutiva del 15% che si applicherà a partire dal 10% del reddito dichiarato in più rispetto all'anno precedente.

DIRITTO & ROVESCIO
Clemens Fuest, presidente dell'Ifo, l'istituto di congiuntura più influente in Germania, ha rilevato che «la risposta di Macron suggerisce che le sommasse e i saccheggi possono dettare la politica del governo mentre coloro che manifestano pacificamente o non prestano affetto sono ignorati».

IL DUO DI MAIO-BATTISTA IN TOUR ELETTORALE
L'M5s promette l'Av Roma-Abruzzo ma non c'è un euro



In piena campagna elettorale in Abruzzo il Movimento 5 stelle, soprattutto Luigi Di Maio e Alessandro Di Battista, si dicono a favore della Tav Roma-Pescara. Ma tra i finanziamenti alle infrastrutture inseriti nella legge di Bilancio non c'è nemmeno un euro.

IO DICE BELPIETRO
Panorama punta al pareggio già da quest'anno
Piazzotta a pag. 19

AL POSTO DI CALABRESI
Carlo Verdelli è il nuovo direttore di Repubblica
Capiani a pag. 17

SU WWW.ITALIAOGLI.IT
Università - Le nuove Linee guida sul dottorato
Corte di cassazione - La sentenza su incertezza fiscale e sanzioni
Danno - Il decreto sugli indennizzi per le microlesioni da sinistro in auto o in moto

INVESTITI 20 MLN DI EURO
Celentano, Adrian è un flop senza recupero. Paga Mediaset
Ponziano a pag. 20

ATTACCA I SUOI CLIENTI
Gillette diventa femminista radicale
Loiaccano a pag. 16

INTEGRATO GB
SOFTWARE PER COMMERCIALISTI
Contabilità, Bilancio Europeo, Dichiarazioni Fiscali, Paghe, Antiriciclaggio e Privacy. Disponibile in Cloud.
Assistenza, aggiornamenti, multiutenza, stampe, telematici, importazioni da altri gestionali: tutto incluso senza pensieri.
da 96 €/mese
SCARICA ORA: www.softwareintegrato.it
Info e preventivi: 06 97626328

Cin guida «Il diritto» (Anno 28) € 6,00 in più; Cin guida «La legge di Bilancio 2019» € 6,00 in più; Cin guida «I nuovi regolamenti» € 6,00 in più

1.963.000 lettori (dati Auditpress 2018/II)



LE 10 DONNE SPIA CHE HANNO FATTO LA STORIA

IN EDICOLA A € 9,90 IN PIÙ

Fondato nel 1859

LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 6 FEBBRAIO 2019 | € 1,50 (€ 1,30 in abbinamento obbligatorio con Il Telegrafo) | Anno 161 - Numero 36 | Anno 20 - Numero 36 | www.lanazione.it



CARRARA, RIMPALLO DI RESPONSABILITÀ COMUNE-REGIONE Stop cava di Michelangelo Vince il caos burocratico



LORENZI ■ A pagina 20

CAPSULE GOURMET

ristora

IL COMMENTO

di RAFFAELE MARMO

RELAZIONI PERICOLOSE

L'IMPROVVISAZIONE e la disinvoltura al potere sono solitamente la premessa del fallimento dell'azione di governo. Vale per la politica economica e vale anche quando si tratta di nomine controverse, come nel caso dell'ultima arrivata per un'autorità indipendente come la Consob: non per il nome di Paolo Savona, ma, come si dice in questi casi, per il metodo e i corollari di opportunità non secondari. ■ A pagina 6

LA LETTERA

di GIUSY VERSACE

CONTINUA A LOTTARE

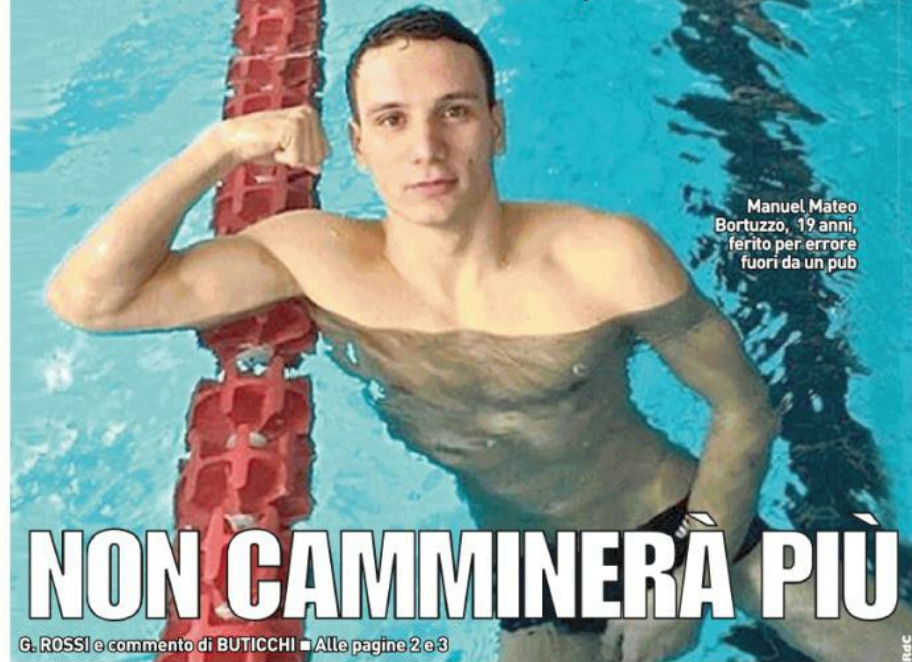
CARO MANUEL, spero e prego di poterti incontrare presto, se mi sarà concesso. Ho il cuore straziato nel vedere un ragazzo bello come il sole, di vent'anni, nelle tue condizioni: appena ho letto la notizia, ho rivissuto la stessa rabbia, lo stesso sconforto e lo stesso terrore che avevo visto negli occhi dei miei cari, quando toccò a me. Eppure proprio perché io ci sono passata, sento di dirti: saprai trasformare una tragedia in opportunità. ■ A pagina 3

Di Maio abbraccia i gilet gialli

Movimenti Vertice con l'ala dura. Sintonia, ma niente lista unica

 COPPARI ■ A pagina 7

CAMPIONE IL MIDOLLO DI MANUEL È LESIONATO, CACCIA A CHI HA SPARATO



Manuel Mateo Bortuzzo, 19 anni, ferito per errore fuori da un pub

NON CAMMINERÀ PIÙ

G. ROSSI e commento di BUTICCHI ■ Alle pagine 2 e 3

Mano bionica, durerà per sempre

Impiantata a una donna amputata in Svezia: è la prima volta. È fatta in Italia | MANCINI e PAZZI ■ A p. 4 e 5

IL PD: È INCOMPATIBILE

Savona scelto per la Consob Interim a Conte

TROISE ■ A pagina 6

STADIO DI ABU DHABI



Messa del Papa Folla di cattolici e musulmani

FABRIZIO ■ A pagina 12

INVITO ALLA CASA BIANCA

Trump consola il bimbo bullizzato a causa sua

PIOLI ■ A pagina 11

menghi
Loreto (AN)
www.menghishoes.com

SHOW E SUPER OSPITI: IL FESTIVAL VA

Baglioni cerimoniere, i cantanti si prendono il palco di Sanremo

Servizi ■ Alle pagine 28 e 29



VIVINDUO
FEBBRE E CONGESTIONE NASALE

DUE AZIONI CONTRO L'INFLUENZA:
combatte la FEBBRE DECONGESTIONA rapidamente e con effetto prolungato

IN ACQUA CALDA O FREDDA

È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Non somministrare al di sotto di 12 anni. Autorizzazione del 17/04/2018.

E DOPO L'INFLUENZA SEI SENZA CORRENTE? PRENDI LA SCOSSA!

SUSTENIUM PLUS

PROVALO IN ACQUA CALDA

ENERGIA

1 GIORNO

*Fonte dati IMS - vendite a volume integratori farmaci, anno terminante ottobre 2018. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta sana, equilibrata e di uno stile di vita sano.

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari



MERCOLEDÌ
06
02
19
ANNO 44
N° 31



Goggia seconda nel superG
Meravigliosa Sofia, l'argento sotto il segno del coraggio

ALESSANDRA RETICO, *nello sport*

Reddito, no di sindacati e Caritas Polemica per Savona alla Consob

“Non si vince così la povertà”. I tecnici della Camera: svantaggiate le famiglie numerose

L'analisi

LE REGOLE RINNEGATE

Sergio Rizzo

Dopo quasi cinque mesi di repliche la commedia della Consob si avvia dunque alla conclusione.

pagina 27

Al secondo giorno di audizioni in Senato sul decreto che lo istituisce, crescono le criticità segnalate sul reddito di cittadinanza. Dopo gli allarmi lanciati da Confindustria, Istat, Inps, Regioni e Comuni, è il turno delle parti sociali e dell'authority parlamentare sui conti. Crescono anche le polemiche per la nomina di Paolo Savona alla Consob, voluta soprattutto dalla Lega.

AMATO e CONTE, *pagine 2 e 3*
CECCARELLI e LOPAPA, *pagina 5*

Il caso

Quelli che cambiano al volo la residenza per richiedere il sussidio

ALESSIA CANDITO, *pagina 2*

Il personaggio

Cantone pronto a lasciare l'Anticorruzione: "Voglio tornare in magistratura"

LIANA MILELLA, *pagina 8*

L'incontro in Francia

Di Maio va dai gilet gialli prove d'intesa per l'Europa

Il commento

LA DIPLOMAZIA DELLA FARSA

Andrea Bonanni

Il vento del cambiamento ha valicato le Alpi», proclama minaccioso Luigi Di Maio. In attesa che cada la Bastiglia, le Alpi per ora le hanno valicate loro. Di Maio e Di Battista sono andati nella *bastille* di Parigi per incontrare un esponente di una frangia minoritaria dei gilet gialli, l'unica che abbia accettato di vederli. Christophe Chalengeon, un fabbro che ritiene «inevitabile» la guerra civile, ha parlato a nome del gruppo RIC.

pagina 6

● **L'alleanza**
Nuova trasferta di Luigi Di Maio e Alessandro Di Battista a caccia di alleanze internazionali in vista delle elezioni europee. Dopo Bruxelles, a Parigi hanno incontrato uno dei leader dei gilet gialli.

● **La chiusura**
Così Christophe Chalengeon, fabbro, considerato in patria islamofobo e di estrema destra: «Per ora non parliamo di alleanza ma di dialogo. Siamo praticamente d'accordo su tutto».

● **I numeri**
Per dar vita a un gruppo autonomo a Bruxelles il M5S ha bisogno di almeno sette nazionalità. Forse sei, dopo la Brexit. Per ora ha i finlandesi, i croati, i polacchi. E forse, i francesi.

CIRIACO, CUZZOCREA e GINORI
pagine 6 e 7

Prima serata del Festival



Matteo Bocelli, 21 anni, canta con il padre Andrea all'Ariston

Sul palco di Sanremo di padre in figlio Emoziona l'esordio di Matteo Bocelli

Avvia la prima serata del Festival di Sanremo. Il numero 69 si apre con Claudio Baglioni che canta *Via*, spalleggiato da Claudio Bisio e Virginia Raffaele. L'ospite Andrea Bocelli festeggia con il figlio Matteo i 25 anni dalla sua prima volta sul palco dell'Ariston. Da Daniele Silvestri a Loredana Bertè, da Achille Lauro a Ultimo, tutte le pagelle delle ventiquattro canzoni in gara.

CASTALDO, DIPOLLINA, FUMAROLA e MORETTI, *pagine 32 e 33*

LE IDEE

STADIO DI ROMA NUOVO TEMPIO DEL POPULISMO

Francesco Merlo

Finalmente un sì grillino a un'opera pubblica, anche se è un sì tutto populista il #FamoStoStadio? pronunziato ieri dai no-tav, no-vax, no-olimpiadi, no-torri, no-flera, no-metro, no-tutto. La sindaca Raggi, signora del No categorico ed esistenziale, non ha infatti detto Sì al nuovo stadio soltanto per lucrare voti e consenso, ma anche perché lo stadio è il tempio, il *Sancta Sanctorum* del populismo. È una grande opera circense contro le grandi opere della modernità. Ed è trasversale, sia di destra e sia di sinistra. E dunque sì al tifo e no al treno, sì all'istinto e no alla ragione, sì al cemento dell'ultra e no al cemento borghese.

pagine 10 e 11
servizio di LORENZO D'ALBERGO

MA TRUMP SORPRENDE SOLO NOI

Federico Rampini

Un altro presidente, arrivato a metà del suo mandato con questo bilancio, potrebbe considerarsi soddisfatto e avviato alla rielezione. Tre giorni prima del discorso sullo Stato dell'Unione, l'economia americana ha regalato a Donald Trump un dato eccellente sull'aumento dell'occupazione: 300.000 posti aggiuntivi in un solo mese; a coronamento di uno dei periodi di crescita più lunghi della storia. Si sfiora il pieno impiego e tuttavia l'inflazione rimane contenuta.

pagina 26

Feltrinelli Editore

Giacomo Papi

Il censimento dei radical chic

«Questo libro non contiene parole difficili»
Anche Garçon per la Sottobiblioteca della lingua italiana
GL 178, A. 1728

IL ROMANZO DEL MOMENTO
4 EDIZIONI IN UNA SETTIMANA

Rlab

Quando vince il robot made in Italy

Rlab

La copertina dell'inserto

Dal postino meccanico alla mano bionica, storie di eccellenza nella ricerca e nella produzione. Ma ora, per rimanere ai vertici, bisogna investire sui tecnici

BOCCI e D'ALESSANDRO

In Italia €1,50



Roma



Min 5°C

Max 14°C

Milano



Min -1°C

Max 7°C

Rsalute Domani L'inserto estribabile

con Spy Stories €5,40

Prezzi di vendita all'estero:
Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia, Italia, Canada, Lussemburgo, Monaco P., Grecia, Italia, Olanda, Slovenia € 2,30 - Croazia € 2,30 - Spagna (incl. IGP 2,20) - Svizzera CHF 3,30

Il Festival È per Bocelli la prima standing ovation
COMAZZI, INFELISE, MATTIOLI, TAMBURRINO — PP. 22 E 23

Intervista Arisa: "Cantando mi godo davvero la vita"
PIERO NEGRI — P. 23

Le nostre pagelle Al via in pole Bertè, Mahmood e Silvestri
MARINELLA VENEGONI — P. 25

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 6 FEBBRAIO 2019

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € | ANNO 153 | N. 36 | IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) | SPEDIZIONE ABB. POSTALE | D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1 COMMA 1, DGB - TO | www.lastampa.it

IL RITORNO DI FRANCESCO

Quella croce che parla con l'Islam



DOMENICO AGASSO JR
INVIATO AD ABU DHABI

In un paese in cui le chiese non possono - potevano? Da oggi chissà - avere la croce sul tetto, ieri, nello stadio più grande, ce n'era una alta una decina di metri. In uno Stato, gli Emirati Arabi Uniti, in cui le attività religiose delle minoranze devono essere svolte tra le mura dei luoghi di culto, ieri c'erano 180mila persone che partecipavano alla prima Messa pubblica nel Golfo, culla dell'Islam.

CONTINUA A PAGINA 10

I MESSAGGI DA ABU DHABI

LA FEDE COME SCUDO DEI DIRITTI

GIAN ENRICO RUSCONI

È un testo forte, drammatico quando parla della «frustrazione, solitudine e disperazione, che conduce a cadere nel vortice dell'estremismo ateo e agnostico oppure nell'integralismo religioso, nell'estremismo e nel fondamentalismo cieco». «L'estremismo religioso e nazionale e l'intolleranza hanno prodotto nel mondo sia in Occidente sia in Oriente ciò che potrebbero essere chiamati i segnali di una terza guerra mondiale a pezzi».

CONTINUA A PAGINA 21

IL MINISTRO SAVONA ALLA CONSOB, L'INTERIM DEGLI AFFARI EUROPEI A CONTE

I colossi dell'energia fanno causa al governo per lo stop alle trivelle

Lo Stato rischia danni per miliardi. Entro fine mese il primo arbitrato

PAOLO MASTROLILLI
INVIATO A NEW YORK

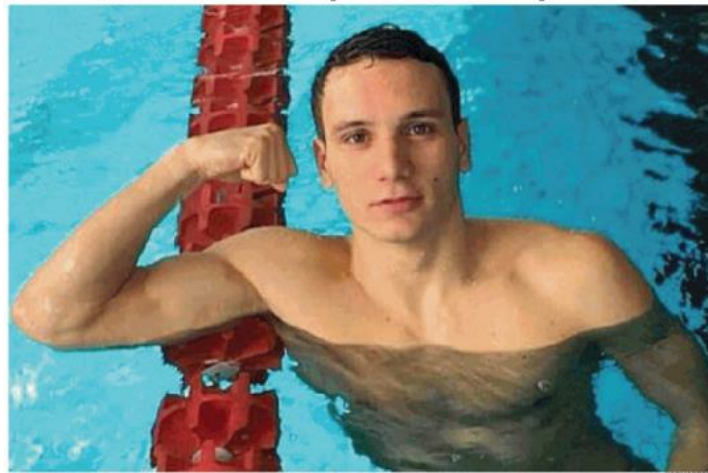
L'Italia rischia di essere costretta a pagare danni molto salati alle compagnie del settore energetico che saranno costrette a sospendere le loro attività di ricerca, quando il Decreto Semplificazioni diventerà legge. — PP. 2-3

L'INFRASTRUTTURA CHE I 5 STELLE NON VOGLIONO. LA LEGA: LA SCELTA È POLITICA

Tav, Toninelli consegna alla Francia un'analisi costi-benefici molto negativa
Comporta una perdita da 7 miliardi

BRESOLIN, GRIGNETTI, TROPIANO E SORGI — P. 5

Manuel, il nuotatore ferito per caso, resterà paralizzato



Manuel Mateo Bortuzzo, nuotatore trevigiano di 19 anni, è stato colpito da un proiettile alla periferia di Roma

IZZO E TOMASELLO — P. 12

BUONGIORNO

Come è già stato autorevolmente scritto, che le colpe dei padri ricadano sui figli magari non è bello ma è così da sempre, lo sappiamo dai tempi di Adamo: è nella Genesi delle nostre vite imperfette. Poi i figli tendono a ribellarsi alla dura legge, scansano le colpe e si tengono stretti i meriti, specialmente nello studio notarile sotto forma di eredità, allora non hanno nulla da eccepire. Spero che Trava - nome d'arte del giovane rapper figlio di Marco Travaglio - lo impari presto, e segua questo abbaia di cani sull'incarico che forse gli darà la Rai, o forse no, con la maturità che altri più grandicelli di lui, con ruoli di governo e di leadership, non hanno dimostrato. Parlo di Di Maio e Di Battista, capaci di svendere in piazza l'onore dei loro padri per barattarlo con l'immagine di verginità che serve alle

Nel nome del padre

MATTIA FELTRI

loro diafane carriere, ed è la cosa più moralmente immonda che si sia vista nel governo della purezza. Che poi alcuni prolifici emergenti del Pd si armino di pregiudizio e sdegno perché a Trava sarà affidata una sigla o un jingle della tv pubblica, senza averne mai sentita una sola nota, spiega che è sempre più facile adeguarsi al rasoterra. A Trava, dall'alto dei trent'anni che ho di vantaggio, dico che suo padre potrà essere un problema per gli altri ma non dovrà mai essere un problema per lui, cerchi di dimostrare di essere bravo e non di essere immune al cognome, sia lontano anni luce dalle pochezze di chi gliene chiederà conto, non dica mai una parola in pubblico su suo padre che non sia una parola buona, e di suo padre gli sia intimamente sacro tutto il giusto e tutto lo sbagliato. —

STAMPA PLUS ST+

IL CASO

WALTER RAUHE

5G, Merkel a Huawei
"Niente spionaggio rispettate la sicurezza"

P. 18



SANITÀ

PINNA E RUSSO

La ministro Grillo nomina lo scienziato pro-Stamina

P. 13



LE STORIE

FEDERICO CALLEGARO

Torino, un master per formare i "Monuments men"

P. 28

LAURA SECCI

Castellero, nello Sprar dove si impara a feltrare la lana

P. 28



palzola.it

PALZOLA

Avarenmosa
gorgonzola dolce cremosa

Coalvi

COALVI RAZZA PIEMONTESE



Milano Unica si allea con Pitti Immagine per il digital
 Nel 2018 per il comparto ricavi stabili a quota 7,8 miliardi di euro
Bello in MFF



Liberty alla ricerca di soci per la Formula 1
 Il patron Malone sta valutando se aprire il capitale o vendere
Mondellini a pagina 9

Anno XXX n. 026
 Mercoledì 6 Febbraio 2019
€2,00



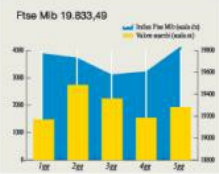
Con MFF Allegato per l'ediz. n. 01 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 02 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 03 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 04 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 05 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 06 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 07 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 08 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 09 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 10 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 11 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 12 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 13 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 14 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 15 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 16 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 17 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 18 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 19 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 20 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 21 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 22 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 23 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 24 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 25 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 26 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 27 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 28 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 29 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 30 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 31 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 32 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 33 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 34 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 35 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 36 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 37 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 38 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 39 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 40 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 41 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 42 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 43 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 44 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 45 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 46 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 47 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 48 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 49 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 50 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 51 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 52 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 53 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 54 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 55 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 56 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 57 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 58 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 59 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 60 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 61 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 62 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 63 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 64 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 65 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 66 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 67 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 68 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 69 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 70 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 71 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 72 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 73 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 74 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 75 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 76 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 77 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 78 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 79 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 80 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 81 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 82 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 83 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 84 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 85 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 86 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 87 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 88 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 89 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 90 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 91 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 92 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 93 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 94 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 95 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 96 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 97 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 98 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 99 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50) - Con MFF Allegato per l'ediz. n. 100 a € 0,20 (R. 0,30 - € 0,50)

ACCORDO IL CDM INDICA PER LA PRESIDENZA DELLA COMMISSIONE IL MINISTRO AGLI AFFARI UE. A CONTE L'INTERIM DEL DICASTERO

Consob, mandato pieno a Savona

Mattarella d'accordo sulla nomina dell'economista. Superati i dubbi procedurali: nessun conflitto d'interessi con la carica governativa e nel caso di nomina di profilo costituzionale non scattano i vincoli della legge Madia. L'incarico durerà 7 anni

(De Mattia, Follis e Pira a pagina 3)



BORSA +1,16% 1€ = \$1,1423

BORSE ESTERE

Euro-Yen	125,59
Euro-Frbc	1,1428
Bip 10 Y	2,0287
Bund 10 Y	0,0834
Euro-Btp	127,89
Euro-Bund	102,82
US T-Bond	145,81
Plus Mib	18,820
S&P500 Cme	2.734,2
Nasdaq100 Mib	8.989

VALUTE-RENDIMENTI

LA BANCA CHIUDE IL 2018 CON 4 MILIARDI DI PROFITTI. DIVIDENDI CASH PER 3,44 MILIARDI DI EURO CON PAYOUT DELL'85%

Per Intesa mai così tanti utili da dieci anni
 L'anno scorso smaltiti 16 miliardi di deteriorati. L'ad Messina: fiducia nell'economia italiana

(Gualtieri a pagina 4)

CAPITALIZZAZIONI
Controsorpasso su Microsoft, Apple torna prima al mondo
 (Brustia a pagina 7)

BANCA SALVATA
Il caso NordLb smaschera l'ipocrisia di Berlino e Ue
 (Ninfolo a pagina 2)

PRIMO INCONTRO
Open Fiber e Tim tracciano la road map per la rete unica
 (Follis a pagina 6)

FOCUS OGGI
Addio a Vitale, l'anti-Cuccia della finanza italiana
 Scompare a 81 anni Guido Roberto Vitale, banchiere d'affari di primo piano e fondatore della società di consulenza Vitale&Co servizio a pagina 5

IL ROMPISPREAD
 Per la Cassazione è giusto licenziare chi in ufficio passa il tempo sui social. Dopo la richiesta di processare Sabini, questo è l'attacco più pericoloso per il governo

TU CERCHI BASI SOLIDE PER COSTRUIRE IL TUO PORTAFOGLIO

iSHARES FOR YOUR CORE

NOI SIAMO QUI PER AIUTARTI A TROVARLE

I profondi cambiamenti sui mercati, le nuove tecnologie, la maggiore regolamentazione e la ricerca di rendimenti richiedono un nuovo modo di costruire la parte principale del tuo portafoglio. **iShares Your Core** ti aiuta proprio in questo, con una gamma di prodotti unica, che dà valore alle tue scelte.

Capitale a rischio.

È tempo di ripensare il core dei tuoi investimenti.
 Per saperne di più, visita iShares.it.

iShares by BLACKROCK

Messaggio promozionale: Prima dell'adesione leggere il prospetto, il KIID ed il Documento di Quotazione disponibile su www.iShares.it e www.blackrockadvisors.com. Pubblicato da BlackRock Advisors (UK) Limited - 12 Throgmorton Avenue, London, EC2N 2DL. © 2018 BlackRock, Inc. Tutti i diritti riservati. BLACKROCK, iSHARES e il logo stilizzato i di iShares sono marchi registrati o non registrati di BlackRock, Inc. o società consociate o affiliate negli Stati Uniti o altrove. Tutti gli altri marchi appartengono ai rispettivi proprietari.



D'Agostino (Assoporti): sosterrremo il governo nell'opporci alla richiesta UE di tassare le authority portuali come se fossero imprese

La recente richiesta rivolta nuovamente dalla Commissione Europea all'Italia affinché adegui il proprio sistema di tassazione dei porti alle norme comunitarie in materia di aiuti di Stato rimuovendo l'esenzione dall'imposta sulle società per le Autorità di Sistema Portuale (ex Autorità Portuali), esenzione fiscale che secondo Bruxelles costituisce appunto un aiuto di Stato (dell'8 gennaio 2019), è stata al centro ieri di uno specifico incontro organizzato dal Propeller Club di Trieste nel corso del quale il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, Zeno D'Agostino, ha confermato che l'Associazione dei Porti Italiani (Assoporti), di cui è presidente da metà 2017, sosterrà il governo italiano nell'opporci alla decisione della Commissione UE. La legislazione italiana sui porti qualifica le authority portuali come enti pubblici non economici e «le Autorità di Sistema Portuale - ha ricordato D'Agostino - sono la longa manus del governo e non fanno impresa. Se lo fanno, lo fanno attraverso società che pagano le tasse. Chiedo quindi a Bruxelles - ha sottolineato - di fare le cose per bene». Nel corso della riunione l'avvocato Alberto Pasino, partner di Zunarelli Studio associato, ha illustrato la normativa di riferimento dell'intera vicenda spiegando come in passato la Commissione Europea abbia già valutato la tesi secondo la quale lo Stato non può pagare tasse allo Stato e - ha precisato - gli esiti non sono stati propriamente favorevoli a chi la sosteneva. Secondo Pasino, sono altre quindi le strade che l'Italia dovrà percorrere per far valere le proprie ragioni perché - ha confermato l'avvocato - «per lo Stato italiano le Autorità di Sistema Portuale sono enti pubblici non economici e non sono soggetti a tassazione». A conclusione degli interventi il presidente del Propeller Club di Trieste, Fabrizio Zerbini, ha fatto notare come «questa ulteriore incertezza del diritto» non renda tranquilli gli investitori nazionali ed esteri, soprattutto per investimenti di lungo periodo, e sia di rilevante danno per l'Italia. Zerbini ha evidenziato inoltre che, in un contesto di concorrenza tra i porti, tutti devono uniformarsi alle leggi europee in merito, mentre allo stato attuale non è così. Per questo motivo, secondo Zerbini, è auspicabile un intervento dirimente della Commissione Europea. A proposito di concorrenza, il presidente del Propeller Club ha specificato che deve essere fatta sulla specializzazione dei diversi porti e non sul «tutti fanno tutto», obbligando ad investimenti pubblici plurimi, costosi e senza vantaggi per il sistema Italia.

The Medi Telegraph

Primo Piano

Tasse portuali, D' Agostino: «Sosteniamo l' opposizione del governo»

GIORGIO CAROZZI

Trieste - «**Assoport**» sosterrà il governo italiano nell' opporsi alla decisione della Commissione Ue che considera aiuti di Stato gli attivi di bilancio delle Autorità di sistema portuale italiane». Lo ha detto al Propeller Club di Trieste il presidente di **Assoport** e dell' Autorità portuale di Trieste Zeno D' Agostino, nel corso di un incontro dedicato alle ultime comunicazioni dell' organismo europeo. D' Agostino inoltre non ha nascosto una certa insofferenza per come vengono condotte queste procedure in sede comunitaria. «Le Autorità di sistema portuale - ha precisato D' Agostino, che è anche alla guida del sistema Mare Adriatico orientale - sono la longa manus del governo e non fanno impresa. Se lo fanno, è attraverso società che pagano le tasse. Chiedo quindi a Bruxelles di fare le cose per bene».



Propeller Club Port of Trieste: Authority e tasse da pagare al centro del dibattito

(FERPRESS) Trieste, 5 FEB - Si è tenuto ieri un incontro del Propeller Club Port of Trieste. In una nota il Propeller Club riferisce che Assoporti sosterrà il Governo italiano nell'opporci alla decisione della Commissione Ue che considera aiuti di Stato gli attivi di bilancio delle Autorità di sistema portuale italiane, come ha detto ieri al Propeller Club di Trieste il presidente Zeno D'Agostino, partecipando alla conviviale dedicata proprio alle ultime comunicazioni dell'organismo europeo. D'Agostino, peraltro prosegue la nota del Propeller Club Port of Trieste non ha nascosto una certa insofferenza per come vengono condotte queste procedure in sede comunitaria. «Le Autorità di sistema portuale ha detto D'Agostino, che è anche alla guida di quella del Mare Adriatico orientale sono la longa manus del Governo e non fanno impresa. Se lo fanno, lo fanno attraverso società che pagano le tasse. Chiedo quindi a Bruxelles di fare le cose per bene». Della questione prosegue la nota si è discusso ieri sera ascoltando il punto di vista degli operatori portuali e dopo un'efficace introduzione dell'avvocato Alberto Pasino, partner di Zunarelli Studio associato. A lui è spettato il compito di illustrare la normativa di riferimento nell'intera vicenda, spiegando come la Commissione europea abbia già valutato in passato la tesi secondo la quale lo Stato non può pagare tasse allo Stato. E gli esiti non sono stati propriamente favorevoli a chi la sosteneva. Sono altre quindi le strade che l'Italia dovrà percorrere per far valere le proprie ragioni perché, ha ricordato l'avvocato Pasino, «per lo Stato italiano le Autorità di sistema portuale sono enti pubblici non economici e non sono soggetti a tassazione». In chiusura di serata si sono susseguiti gli interventi di Francesco Parisi, presidente dell'omonimo Gruppo e di Stefano Visintin, presidente dell'Associazione spedizionieri del Friuli Venezia Giulia. Il primo ha sottolineato di essere un imprenditore che arriva al tavolo solo con domande e senza risposte, chiedendo lumi a D'Agostino sui metodi di redazione del bilancio delle Authority e su possibili previsioni nel caso in cui venissero trasformate in spa. Secondo Visintin, invece, lo Stato si è dimostrato carente nella prima fase di risposta alla Commissione Ue, per una vicenda che nasce più di un anno fa. Nel concludere il proprio intervento, però, ha fatto riferimento al modello Koper, alludendo con una certa ironia al fatto che il vicino porto della Slovenia è un porto gestito dallo Stato, in contrasto con la normativa europea in materia. A conclusione degli interventi, il presidente del Propeller Club di Trieste, Fabrizio Zerbini, ha fatto notare come questa ulteriore incertezza del diritto non renda tranquilli gli investitori nazionali ed esteri, soprattutto per investimenti di lungo periodo, e sia di rilevante danno per l'Italia. Ha ribadito, inoltre, che in un contesto di concorrenza tra i Porti, tutti devono uniformarsi alle leggi europee in merito mentre, allo stato attuale, non è così. Per questo motivo, secondo Zerbini, è auspicabile un intervento dirimente della Commissione europea. A proposito della concorrenza, il presidente ha aggiunto che deve essere fatta sulla specializzazione dei diversi Porti e non sul tutti fanno tutto, obbligando ad investimenti pubblici plurimi, costosi e senza vantaggi per il sistema Italia.

The screenshot shows the Ferpress website interface. At the top, there is a navigation bar with the Ferpress logo and the text 'AGENZIA DI INFORMAZIONE FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA'. To the right, there is a 'Twitter' logo with the text 'ANCHE SU'. Below the navigation bar, the article title 'Propeller Club Port of Trieste: Authority e tasse da pagare al centro del dibattito' is visible. The article content is partially visible, starting with 'Trieste, 5 FEB - Si è tenuto ieri un incontro del Propeller Club Port of Trieste...'. There are also social media sharing icons (Facebook, Twitter, LinkedIn, etc.) and a 'Log in' button. At the bottom of the screenshot, there is a 'DAILYLETTER' section with a 'Subscribe' button.

Il Piccolo

Trieste

L'INTERESSE DI PECHINO A INVESTIRE

I dubbi sul porto "cinese" nei manifesti di Camber

L'ex senatore forzista ripropone le sue affissioni. Il tema è il futuro dello scalo Ma dal M5s al Pd a Roma fino al sindaco Di Piazza la politica difende le trattative

Diego D' Amelio Contrari, entusiasti, prudenti.

La Cina è vicina, ma la classe politica locale si divide. L' occasione di discussione la fornisce l' ex senatore Giulio Camber, che non digerisce il possibile arrivo di capitali stranieri nel porto di Trieste e fa affiggere giganteschi manifesti che stigmatizzano simile eventualità: «Per Roma il futuro di Trieste è Pechino! Va bene per Trieste? Chi garantisce cosa?».

Chi garantisce cosa?».

Camber è irraggiungibile al telefono e l' esegesi del suo pensiero tocca alla coordinatrice azzurra, Sandra Savino: «Questo governo va in Cina per vendere il debito pubblico italiano. Vogliamo capire e avere garanzie sul futuro delle attività e sulla tutela della forza lavoro a Trieste. Quando Jindal ha comprato Sertubi i dipendenti sono finiti in cassa integrazione: ora i cinesi vengono a comprarsi il porto?». La replica arriva dal capogruppo M5s al Senato, Stefano Patuanelli: «L' ennesimo tentativo del senatore Camber, in arte Giulio, di bloccare lo sviluppo del territorio appare surreale. La Via della seta è un' enorme opportunità per il porto di Trieste e le nostre imprese. Camber si rassegni: l' epoca dell' immobilismo su cui ha costruito la sua fortuna politica, è finita».

A smentire le argomentazioni dell' ex senatore è pure il sindaco Roberto Di Piazza: «Camber è preoccupato che le cose vadano come nel porto del Pireo, ma noi siamo l' Italia e non la Grecia. Gli ho già detto che starò molto attento affinché Trieste non venga schiacciata: andiamo avanti con le trattative e portiamole sul versante più positivo per la città». Gli fa eco il vicesindaco leghista, Paolo Polidori: «È interesse di Trieste avere investitori stranieri ed è interesse cinese entrare in un porto con caratteristiche molto competitive. Se le infrastrutture restano in mano al territorio, ci sarà una garanzia sufficiente».

La deputata Pd Debora Serracchiani chiede trasparenza al governo ma invita a non usare il tema come una scusa per lasciare tutto fermo. L' attacco a Camber è duro: «C' è un pezzo di classe politica triestina che ha responsabilità gravissime per aver tenuto bloccata la città e il suo più importante volano di sviluppo, cioè il porto commerciale e il Porto vecchio. È bizzarro che proprio da quella parte arrivino lezioni o avvertimenti». Serracchiani ricorda di aver già presentato un' interrogazione riguardante il ruolo dei cinesi: «Siamo i primi ad aver aperto la rotta verso Oriente e ad aver cominciato il dialogo, ma in questo momento non sappiamo quali siano i termini e le garanzie reciproche. È nell' interesse nazionale, e quindi di Trieste, aumentare i flussi di traffico portuale, ma è altrettanto strategico che rimangano in mani italiane le infrastrutture e gli asset che governano quei flussi».

Il collega Renzo Tondo, eletto nel collegio di Trieste alle ultime politiche, invita al proposito a «mantenere la guardia alta. Mesi fa ho esternato preoccupazione per la cessione a un fondo giapponese del gruppo Magneti Marelli, che in Carnia controlla Automotive lighting, che dà lavoro a un migliaio di persone. Sono rimasto stupito che la cessione di un asset italiano non abbia trovato l' attenzione che avrebbe meritato da parte del governo.

Allo stesso modo sono preoccupato oggi di quanto si profila per il porto. Bene gli investimenti, bene non rassegnarsi all' immobilismo, ma lo sbarco di investimenti cinesi necessita di vigilanza assolutamente rigorosa».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Chi dovrà pagare il ticket per entrare a Venezia

Venezia inaugura la crociata contro il turismo 'mordi e fuggi' con il ticket di ingresso e dal primo gennaio 2022 chi vorrà visitare la città si dovrà prenotare. La giunta ha approvato la delibera del sindaco Luigi Brugnaro e a maggio, con il via libera definitivo del consiglio comunale, scatterà anche il meccanismo di 'bollini' per modulare la tassa d'ingresso: 6 euro per i periodi normali, 8 per quelli da bollino rosso e 10 per quelli da bollino nero di massima affluenza. Per tutto il 2019 si parte da 3 euro quota flat, la stessa cifra che in futuro sarà applicata nei periodi di bassa stagione. Come si pagherà il ticket La tassa, che dovrebbe essere riscossa inserendola nel prezzo del biglietto di navi, 'lancioni' e treni che portano in città, servirà a coprire i costi di manutenzione della città lagunare e di ri e masegni che impongono al bilancio di Venezia un aggravio di 30 milioni di euro l'anno rispetto al resto d'Italia. Entrata su prenotazione La novità più importante, però, riguarda l'obbligo di prenotazione a partire dal 2022. "Non siamo interessati a far cassa, ma ad arrivare ad una gestione dei flussi turistici della città e una previsione degli arrivi con numeri reali e non inventati", ha spiegato il sindaco precisando che non sarà impedito l'ingresso a nessuno ma soltanto sarà più semplice entrare prenotando. Di certo il nuovo provvedimento prende di mira il turismo pendolare che rappresenta il 70% degli arrivi a Venezia e contribuisce solo per il 30% al fatturato turistico. Infatti è stato salutato con favore dall'Associazione Veneziana Albergatori che vi vede "una svolta per arrivare alla creazione di una 'carta unica' dei servizi da vendere gli ospiti e gestita da un apposito software che aiuterà ad equilibrare visitatori e residenti". Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it. Se invece volete rivelare informazioni su questa o altre storie, potete scriverci su Italialeaks, piattaforma progettata per contattare la nostra redazione in modo completamente anonimo.

The screenshot shows the Agi Cronaca website interface. At the top, the Agi logo and 'CRONACA' are visible. The main headline reads 'Chi dovrà pagare il ticket per entrare a Venezia'. Below the headline, there is a sub-headline: 'Venezia inaugura la crociata contro il turismo "mordi e fuggi". Dal 2022 servirà anche la prenotazione'. The article text is partially visible, starting with 'Venezia inaugura la crociata contro il turismo "mordi e fuggi" con il ticket di ingresso e dal primo gennaio 2022 chi vorrà visitare la città si dovrà prenotare.' There are several small images and video thumbnails on the right side of the article, including one of a person sitting on a bench and another of a bus. The article is dated '15 FEBBRAIO 2019 08:08'.

Venezia, porto al servizio dell' industria manifatturiera, chiude 2018 in forte crescita

Il porto di Venezia chiude il 2018 con +5,4% di merci complessive movimentate, oltre 26.4 milioni di tonnellate. Record per i container 632.250 TEU e per

i treni che superano i 100 mila carri. **Venezia**- La movimentazione complessiva delle merci a fine 2018 cresce dello 5,4% rispetto all' anno precedente; si passa dalle 25.134.624 tonnellate del 2017 alle 26.495.278 tonnellate movimentate nell' anno appena concluso. Sul totale delle merci movimentate, risulta prevalente la quota di merci ascrivibili al settore manifatturiero, pari al 52%, che ricomprendono container, rinfuse solide come ad esempio prodotti siderurgici, rinfuse liquide o merci in colli (tutti prodotti che servono la produzione delle industrie del Veneto e del Nordest); segue il settore energetico - per lo più relativo agli additivi per la miscelazione del bio-diesel o ad altre materie prime per la produzione energetica - al 38% e l' agroalimentare al 10%, da intendersi come merce volta all' alimentazione umana o animale. La prevalenza della componente manifatturiera si rinviene negli ottimi risultati registrati dai settori portuali ad esso connessi. A partire dal traffico container (+3,4% nel 2018 rispetto al 2017), interamente a servizio dell' import/export del mercato domestico. Il 100% dei 632.250 TEU movimentanti a **Venezia** infatti provengono o sono destinati esclusivamente alle imprese del tessuto produttivo locale, regionale o del Nord Est. Non un solo container viene movimentato in transshipment, modalità che sfrutta il porto solo come mero "scambiatore" per rifornire altri mercati. Anche il traffico project cargo, nel quale **Venezia** conferma la leadership nazionale, ha registrato la movimentazione di 800 pezzi unici ad altissimo valore aggiunto, esportati dalle industrie della Pianura padana, attraverso lo scalo lagunare. A riprova della funzione prevalentemente manifatturiera del porto di **Venezia**, si registra anche la crescita a doppia cifra (+20,8% per un totale di 1.841.491 tonnellate) delle merci trasportate via traghetto, a conferma dell' ottima risposta del mercato rispetto al nuovo terminal di Fusina dedicato esclusivamente al traffico ro/ro e ro/pax. Un settore che, una volta operativa la seconda darsena in corso di implementazione, vedrà duplicata l' offerta portuale a servizio delle Autostrade del Mare. Il 2018 registra poi ottimi risultati anche per quanto concerne lo sviluppo intermodale del Porto di **Venezia**. Record per il traffico ferroviario, sono stati 100.754 i carri movimentati (+11,3% rispetto al 2017) per 2.596.742,96 tonnellate (+11,2%) pari a 5.543 treni/anno gestiti alla stazione di Marghera Scalo. Il traffico ferroviario conferma la buona risposta del mercato all' implementazione condotta sia sotto il profilo infrastrutturale, sia sotto il profilo operativo della modalità ferroviaria; modalità che raggiunge destinazioni a medio e lungo raggio come, ad esempio, Cremona, Verona e Rho in Italia e destinazioni estere (per lo più tedesche o austriache) attraverso il Brennero e il Tarvisio. Allo stesso modo, la crescita registrata per quanto concerne la modalità fluviale, pari a +71,3% di tonnellate trasportate, testimonia l' interesse del mercato per il Porto di **Venezia**, unico scalo nazionale che, attraverso la via navigabile Fissero-Tartaro-Canal Bianco, può connettere lo scalo commerciale con il Porto di Valdaro (Mantova) 365 giorni all' anno mentre, utilizzando il Po, può raggiungere Piacenza 265 giorni all' anno. I principali, ulteriori segni positivi registrati nel 2018 riguardano le rinfuse solide che segnano un +7,8%; tra queste cresce più di tutti il settore dei cereali che segna un +27,6% su base annua con oltre 200.000 tonnellate in più. Bene anche i materiali da costruzione (metalli, cemento, calce, malta) che segnano un +34,8% rispetto al 2017. Infine, i passeggeri nel 2018 sono stati 1.787.848 di cui 1.579.246 crocieristi (+9,2% rispetto al 2017) e 208.602 passeggeri "locali" - ovvero da traghetti e da navigazione entro le 20 miglia nautiche - con una crescita del 2,2% nel 2018.

Porti: Genova e Savona al Fruit logistic di Berlino

Movimento container refrigerati cresciuto del 15%

Si aprirà domani, 6 febbraio a Berlino l'edizione 2019 di Fruit Logistica, tradizionale vetrina mondiale della filiera ortofrutticola, dalla produzione alla distribuzione, che raccoglie più di 3.200 espositori provenienti da 90 Paesi e attende oltre 78.000 visitatori. L'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale** è presente con gli operatori della Port Community (Reefer Terminal, APM Terminals, VTE, SECH) e con il CISCO (Centro Italiano Studi Containers), per promuovere l'offerta di servizi dedicati ai prodotti freschi, oggetto di consistenti investimenti per aumentare capacità e qualità. Anche in un anno non brillante per il commercio estero del settore ortofrutticolo italiano (esportazioni in calo del 12%, importazioni sostanzialmente stabili), i traffici specializzati attraverso i Ports of Genoa hanno continuato a crescere: oltre 105.000 container refrigerati movimentati dai terminal genovesi (+15%) e 470.000 tonnellate di frutta in pallet dal Reefer Terminal di Vado Ligure, che si conferma ai vertici nel Mediterraneo. Con questi numeri i Ports of Genoa si confermano il principale punto di transito per le importazioni italiane (frutta tropicale e in controstagione) e per l'export della pregiata produzione nazionale verso mercati emergenti come Medio Oriente e Cina. (ANSA).

The screenshot shows a news article from ANSA titled "Porti: Genova e Savona al Fruit logistic di Berlino". The main headline is "Movimento container refrigerati cresciuto del 15%". The article text is identical to the one provided in the previous block. The page layout includes a navigation bar with "MARE" and "GALLERIA FOTOGRAFICA VIDEO", a main image of a port with colorful containers, and a sidebar with various widgets like "ANSAVloggiART", "Blue Revolution", "PREVISIONI METEO - MARINE", and a list of related websites.

L'Avvisatore Marittimo

Savona, Vado

CONFERMATO L'INAUGURAZIONE DEI TERMINAL IN ITALIA E MAROCCO

Apm, 2019 di svolta nel Med occidentale

A Vado Ligure sono arrivate quattro nuove gru di piazzale di tipo Armg, portando il totale a 14

ALBERTO GHIARA

GENOVA. Il 2018 si è chiuso in maniera positiva per il porto di Tanger Med. I container sono cresciuti del 5% avvicinandosi alla quota di 3,5 milioni di teu. Ma è il 2019 l'anno che segnerà una svolta per i traffici. L'Autorità portuale dello scalo marocchino ha confermato che entro l'anno diventerà operativo Tanger Med 2, la seconda fase di sviluppo delle banchine. Il porto vedrà l'apertura del secondo terminal di Apm Terminals, che è già insediato a Tangeri con un'altra struttura. Per il ramo terminalistico di Maersk il 2019 è un anno decisivo in Mediterraneo Occidentale. Pochi giorni fa sono arrivate quattro nuove gru di piazzale nel terminal di Vado Ligure. L'evento è stata l'occasione da parte della società per confermare che anche il terminal di Vado, denominato Vado gateway, diventerà operativo nel corso del 2019. Non più a primavera, come era stato preannunciato un anno fa, ma a fine anno. Le quattro gru di tipo Armg sono sbarcate a Vado Ligure la scorsa settimana e andranno a operare sulla nuova piattaforma, che è giunta attualmente, secondo quanto comunica la società, al 77% della realizzazione. Con queste quattro, diventano quattordici complessivamente le gru di piazzale arrivate finora al terminal, compresa la gru di tipo Sts sbarcata a Vado poco prima di Natale. È inoltre cominciato lo spostamento degli straddle carrier dall'ex terminal reefer alla nuova piattaforma Vado gateway. Sei di queste gru a cavaliere sono state trasferite lo scorso 22 gennaio via mare. Apm è presente nel Mediterraneo occidentale con sei terminal in Francia, Spagna e Marocco, a MarsigliaFos, Barcellona, Castellon, Valencia, Algeiras e Tanger Med. A Tanger Med è presente dal 2007 con un terminal (Tc1) da 1,5 milioni di teu di capacità. Il nuovo terminal (Tc4) avrà una capacità di cinque milioni di teu. Finora Tanger Med non ha risposto completamente alle aspettative del governo marocchino, che contava di farne il principale porto di transhipment del mar Mediterraneo. Tanto che la seconda fase di costruzione è stata a lungo congelata. A oggi, il primato mediterraneo è invece saldamente in mano al porto di Valencia, che nel 2018 ha superato per la prima volta i 5 milioni di teu. Lo scalo sta comunque raggiungendo il punto teorico di saturazione. Nel 2018 il traffico di contenitori è aumentato del 5 per cento, raggiungendo i 3,4 milioni di teu. Si tratta di una performance che l'Autorità portuale sottolinea, in quanto superiore del 15,7 per cento rispetto alla capacità nominale dello scalo, che è di 3 milioni di teu. La saturazione teorica del terminal è stata raggiunta già nel 2014 è l'Authority spiega che se si è potuti andare oltre è «grazie alla performance e alla produttività dei terminal container, della capitaneria e dei piloti nella gestione delle operazioni portuali». Con Tanger Med 2 la capacità nominale complessiva salirà a 9 milioni di teu, con l'aggiunta dei due terminal Tc3 (assegnato a Marsa Maroc) e Tc4 (appunto a Apm Terminals). Nel corso del 2018, il traffico complessivo è aumentato del 2 per cento a 52,4 milioni di tonnellate. Il valore complessivo della merce transitata ammonta a 756 milioni di euro. Per il porto è transitata in particolare metà del valore delle esportazioni marocchine, pari a 331 milioni di euro. Sono inoltre stati movimentati 479.321 autoveicoli, pari a +11 per cento sul 2017. Di questi, 251.191 sono i veicoli nuovi prodotti dagli stabilimenti Renault di Tangeri e Casablanca e esportati. Da quest'anno verranno esportati attraverso il porto di Tangeri anche i veicoli che saranno prodotti nello stabilimento della Peugeot a Kénitra. Si prevede che questa produzione porterà al porto 100 mila veicoli nel 2019 e 200 mila dal 2020. Per quanto riguarda le rinfuse solide, c'è stato un calo del traffico del 18 per cento rispetto al 2017, con 254.190 tonnellate movimentate, dovuto soprattutto al calo delle importazioni di cereali, mentre le rinfuse liquide hanno raggiunto 5,9 milioni di tonnellate (+21 per cento). Il traffico ro-ro è aumentato del 14 per cento rispetto al 2017, con 326.773 unità movimentate. I passeggeri sono stabili (+1 per cento) a 2,8 milioni di transiti. Nel corso del 2018 hanno toccato il porto di Tanger Med 13.293 navi, che hanno assicurato il collegamento diretto del Marocco con 186 porti in 77 paesi



del mondo. Alcuni di questi porti si sono collegati con Tanger Med per la prima volta nel corso dello scorso anno: Gibuti, Quetzal (Guatemala), Dublino (Irlanda), Bahrein, Tamatave (Madagascar).

Maxisequestro di cocaina a Genova

È l'operazione antidroga più grande fatta in Italia negli ultimi venticinque anni

ALBERTO GHIARA

Oltre due tonnellate di cocaina purissima sequestrata e una persona arrestata: è questo il bilancio del maxisequestro di droga, avvenuto nei giorni scorsi nel porto di Genova ma reso noto solo giovedì. Si tratta del più ingente sequestro di sostanze stupefacenti fatto in Italia negli ultimi 25 anni. L'attività, denominata Neve su Genova, è stata svolta dai finanzieri del comando provinciale di Genova in collaborazione con la direzione centrale per i servizi antidroga del dipartimento della pubblica sicurezza del ministero dell'Interno, l'Armada colombiana, le autorità britanniche e la polizia nazionale spagnola e coordinata dalla direzione distrettuale antimafia e antiterrorismo della procura di Genova. I 1.801 panetti di cocaina erano in un container sotto stiva, partito dalla Colombia e diretto a Barcellona, nascosti dentro 60 borsoni neri tutti uguali. Una volta arrivato in porto a Genova il container con la droga è stato intercettato dai finanzieri e la droga scambiata con sale. A quel punto il mercantile ha proseguito verso il porto di Barcellona, dove ad attenderlo c'erano i finanzieri italiani e gli uomini della Policía Nacional di Barcellona. La cosiddetta consegna controllata ha permesso di arrestare un cittadino spagnolo di 59 anni, che era in porto a Barcellona ad aspettare il carico. L'attività d'indagine parte direttamente dalla Colombia, dove le autorità, che stanno mettendo in atto tutte le misure contro i cartelli del narcotraffico internazionale, hanno avvisato i colleghi italiana della possibilità dell'arrivo di un ingente quantitativo di sostanza stupefacente.

«Si è trattata di un'operazione che ha visto l'impegno di forze di polizia di due continenti diversi spiega il generale Renzo Nisi, comandante provinciale della Gdf di Genova che nasce dalla collaborazione con la Colombia prima e con la Spagna poi. Il tutto ha permesso di poter fare una consegna controllata e di sequestrare oltre due tonnellate di cocaina, dal valore di mercato di oltre mezzo miliardo di euro e di eseguire un arresto». Per il procuratore di Genova Francesco Cozzi si tratta di «un'operazione molto importate sia dal punto di vista della quantità che della qualità che nasce dalla collaborazione sempre più proficua con altre autorità giudiziarie e sotto l'egida di Eurojust. Una collaborazione che sta dando importanti risultati. Oggi, il porto di Genova, assieme a quello di Livorno, sta diventando un crocevia sempre più importante per i traffici illeciti delle rotte internazionali, che stanno abbandonato quello di Gioia Tauro».



Porti: Genova, traffici fermi nel 2018 a causa del ponte

Container calano dello 0,5%. E a Savona pesano le mareggiate

E' stato un anno a due velocità per il porto di Genova danneggiato pesantemente dal crollo del ponte Morandi ad agosto e in parte per quello di Savona-Vado rallentato dai danni delle mareggiate di fine ottobre. Il bilancio 2018 dell' Autorità di **sistema portuale** del Mar Ligure Occidentale si chiude in sostanziale pareggio: 70 milioni di tonnellate, l' 1,7% in più rispetto al 2017 ma nei primi 7 mesi dell' anno la crescita era del 4,3%. Il porto di Genova in particolare ha segnato un lieve incremento dello 0,3% delle tonnellate complessive di merce, mentre i container hanno registrato un calo dello 0,5%. Dall' altro lato sui risultati complessivi del **sistema**, alla voce merci convenzionali e rinfuse, hanno pesato i danni della mareggiata che ha colpito Savona e Vado: la crescita dei traffici (15 milioni di tonnellate) è scesa dal +9,5% di luglio al +6,7% di fine anno. Per le crociere Genova (+9,3%) e Savona (-0,7%) sommate si confermano, con 1,9 milioni di passeggeri, il secondo polo nazionale e il terzo mediterraneo dopo Barcellona e Civitavecchia. Traghetti in calo dello 0,5%, a 2.432.666 passeggeri totali. Genova ha tenuto (+0,1%) mentre Savona Vado ha perso il 3,8%. Le entrate per le tasse portuali (1,5 milioni di euro) sono cresciute del 2,8% meno rispetto al +9% dei primi sette mesi dell' anno. Ancora, fino ad agosto erano stabili gli avviamenti al lavoro della Culmv che dopo il crollo del ponte sono scesi del 4,7%. "La mancata crescita del porto registrata nel 2018 si discosta dai nostri obiettivi di sviluppo." commenta il presidente Paolo Signorini. Nell' immediato le previsioni sono ancora di una "sostanziale stabilità dei traffici" completa Signorini "ma stiamo lavorando intensamente insieme a Regione, Comune e Governo per mettere in atto le misure adottate dal Parlamento a valle del crollo del Ponte Morandi e nella Legge di Stabilità per il 2019 in modo da tornare rapidamente su un percorso di crescita".(ANSA).

Porti: Genova, traffici fermi nel 2018 a causa del ponte
 Container calano dello 0,5%. E a Savona pesano le mareggiate

E' stato un anno a due velocità per il porto di Genova danneggiato pesantemente dal crollo del ponte Morandi ad agosto e in parte per quello di Savona-Vado rallentato dai danni delle mareggiate di fine ottobre. Il bilancio 2018 dell' Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale si chiude in sostanziale pareggio: 70 milioni di tonnellate, l' 1,7% in più rispetto al 2017 ma nei primi 7 mesi dell' anno la crescita era del 4,3%. Il porto di Genova in particolare ha segnato un lieve incremento dello 0,3% delle tonnellate complessive di merce, mentre i container hanno registrato un calo dello 0,5%.

Dall' altro lato sui risultati complessivi del sistema, alla voce merci convenzionali e rinfuse, hanno pesato i danni della mareggiata che ha colpito Savona e Vado: la crescita dei traffici (15 milioni di tonnellate) è scesa dal +9,5% di luglio al +6,7% di fine anno. Per le crociere Genova (+9,3%) e Savona (-0,7%) sommate si confermano, con 1,9 milioni di passeggeri, il secondo polo nazionale e il terzo mediterraneo dopo Barcellona e Civitavecchia. Traghetti in calo dello 0,5%, a 2.432.666 passeggeri totali. Genova ha tenuto (+0,1%) mentre Savona Vado ha perso il 3,8%. Le entrate per le tasse portuali (1,5 milioni di euro) sono cresciute del 2,8% meno rispetto al +9% dei primi sette mesi dell' anno. Ancora, fino ad agosto erano stabili gli avviamenti al lavoro della Culmv che dopo il crollo del ponte sono scesi del 4,7%.

"La mancata crescita del porto registrata nel 2018 si discosta dai nostri obiettivi di sviluppo." commenta il presidente Paolo Signorini. Nell' immediato le previsioni sono ancora di una "sostanziale stabilità dei traffici" completa Signorini "ma stiamo lavorando intensamente insieme a Regione, Comune e Governo per mettere in atto le misure adottate dal Parlamento a valle del crollo del Ponte Morandi e nella Legge di Stabilità per il 2019 in modo da tornare rapidamente su un percorso di crescita".(ANSA).

REPUBBLICAZIONE AUTORIZZATA © Copyright ANSA

www.ansa.net
 www.casaffaria.it
 www.asegport.it
 www.ancardenti.it
 www.federpesca.net
 www.federstabilimare.it
 www.assogestiti.it
 www.academiamarcomercantile.it
 www.cotactore.it
 www.mysailforum.it
 www.maccrotora.it
 www.federveoli.it
 www.sailly.it
 ASSONAT
 FEDARLINEA

Il Secolo XIX

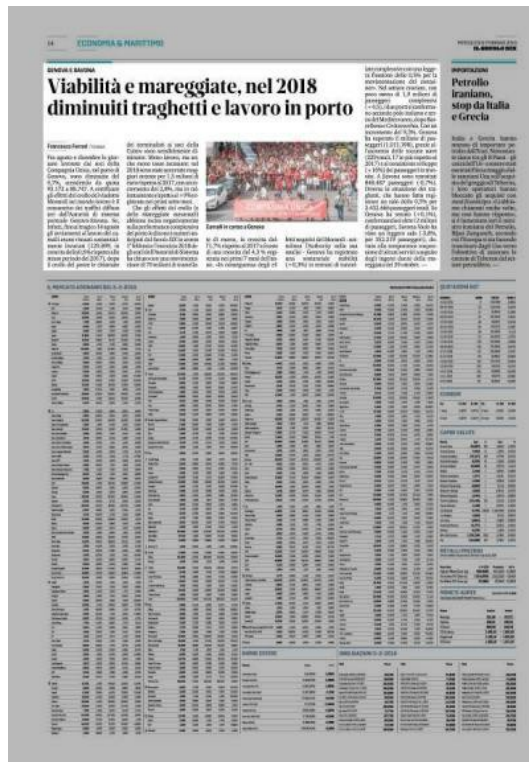
Genova, Voltri

Viabilità e mareggiate, nel 2018 diminuiti traghetti e lavoro in porto

Francesco Ferrari /GENOVA Fra agosto e dicembre le giornate lavorate dai soci della Compagnia Unica, nel **porto** di Genova, sono diminuite del 4,7%, scendendo da quota 93.172 a 88.747. A certificare gli effetti del crollo del viadotto Morandi sul mondo lavoro è il consuntivo dei traffici diffuso ieri dall' Autorità di sistema portuale Genova -Savona. Se, infatti, fino al tragico 14 agosto gli avviamenti al lavoro dei ca mali erano rimasti sostanzialmente invariati (129.899, in crescita dello 0,6% rispetto allo stesso periodo del 2017), dopo il crollo del ponte le chiamate dei terminalisti ai soci della Culmv sono sensibilmente diminuite. Meno lavoro, ma anche meno tasse incassate: nel 2018 sono state accertate maggiori entrate per 1,5 milioni di euro rispetto al 2017, con un incremento del 2,8%, ma in rallentamento rispetto al +9% registrato nei primi sette mesi.

Che gli effetti del crollo (e delle mareggiate autunnali) abbiano inciso negativamente sulla performance complessiva del **porto** lo dicono i numeri anticipati dal Secolo XIX lo scorso 1° febbraio: l' esercizio 2018 degli scali dell' Autorità di Sistema ha chiuso con una movimentazione di 70 milioni di tonnellate di merce, in crescita del 1,7% rispetto al 2017 a fronte di una crescita del 4,3 % registrata nei primi 7 mesi dell' anno. «In conseguenza degli effetti negativi del Morandi - sottolinea l' Authority nella sua analisi - Genova ha registrato una sostanziale stabilità (+0,3%) in termini di tonnellate complessive con una leggera flessione dello 0,5% per la movimentazione dei container». Nel settore crociere, con poco meno di 1,9 milioni di passeggeri complessivi (+4,5), i due porti si confermano secondo polo italiano e terzo del Mediterraneo, dopo Barcellona e Civitavecchia. Con un incremento del 9,3%, Genova ha superato il milione di passeggeri (1.011.398), grazie all' aumento delle toccate nave (229 totali, 17 in più rispetto al 2017) e al consistente sviluppo (+16%) dei passeggeri in transito. A Savona sono transitati 848.487 passeggeri (-0,7%).

Diversa la situazione dei traghetti, che hanno fatto registrare un calo dello 0,5% per 2.432.666 passeggeri totali. Se Genova ha tenuto (+0,1%), confermandosi oltre i 2 milioni di passeggeri, Savona -Vado ha visto un leggero calo (-3,8%, per 352.219 passeggeri), dovuto alla temporanea sospensione di alcuni servizi a seguito degli ingenti danni della mareggiata del 29 ottobre.



GENOVA Convegno di Benifei sul futuro del lavoro in porto

L'EUROPARLAMENTARE Brando Benifei in collaborazione con la Federazione Europea dei Lavoratori dei Trasporti, ha organizzato per domani il convegno 'Definire le priorità per il futuro del lavoro portuale', a Genova, presso la Sala Chiamata del **Porto**.

Russo: «Fedespediti, Moretto non dimenticherà i porti» / INTERVISTA

ALBERTO QUARATI

Genova - «Meglio la fatica della democrazia, che il monolitismo delle associazioni padronali. Nei grandi consessi è normale ci siano più posizioni e scontri. L'importante è arrivare alla soluzione condivisa: credo che la componente "milanese" della Fedespediti abbia fatto un gran lavoro, mettendo insieme i pezzi e creando consenso intorno alla candidatura a presidente di Silvia Moretto». Ivano Russo, direttore di Confetra e già uomo forte al ministero dei Trasporti sotto il mandato di Graziano Delrio, saluta con favore la convergenza degli spedizionieri di Piemonte e città portuali su un'unica candidata per la presidenza di Fedespediti, federazione italiana delle imprese di spedizione, motore della logistica nazionale chiamata domani a esprimere il suo nuovo numero uno dopo Roberto Alberti. Però si dice che lei si era mosso per mandare avanti il doganalista Domenico De Crescenzo, per avvicinare di più Fedespediti a Confetra... «Nelle scorse settimane non mi sono impiccato di Fedespediti per chissà quale disegno oscuro, ma perché gli statuti nostri e di Fedespediti sono intrecciati: le associazioni territoriali degli spedizionieri, tipo Spediporto a Genova, aderiscono direttamente a Confetra. I loro vertici quindi partecipano e votano alla nostra assemblea e negli organismi confederali. Le imprese associate nelle territoriali, votano presidente e direttivo di Fedespediti». Quindi? «La ratio è: le imprese sono protagoniste delle scelte nella federazione tecnica di settore, Fedespediti. Le associazioni fanno invece politica in ambito Confetra. È chiaro che con questo intreccio bisogna condividere strategie e visione, se non si vuole alimentare una certa schizofrenia del sistema associativo nel nostro settore, peraltro evidenziata ancora qualche giorno fa dal vice-ministro dei Trasporti, Edoardo Rixi». Ora però Fedespediti andrà in mano alla componente di terra. Ai porti chi ci penserà? «Negli ultimi 10 anni i presidenti della Fedespediti, con i successivi mandati di Lazzeri e Alberti, è stata guidata da rappresentanti delle associazioni di città portuali, Genova e Livorno. Non va dimenticato che l'Alsea, l'associazione degli spedizionieri lombardi di cui tra l'altro Moretto non è espressione, rappresenta il 40% degli iscritti a Fedespediti, che con generosità si sono sempre espressi a favore di candidature unitarie. Motivo? Con 57 porti e il 67% della merce italiana che da questi entra o esce, l'importanza degli spedizionieri portuali è data come acquisita. Per questo credo non ci siano problemi se arriva un presidente espressione di altri territori o realtà imprenditoriali. Altrimenti scadiamo in una visione caricaturale per fare il ministro del Welfare mica devi essere per forza nullatenente». Moretto è un'imprenditrice del Nord-Est. Un vantaggio per porti di Venezia e Trieste? «Mai sentito di timori di questo genere. Lei continua a farne quasi una questione di tipo etnico. Non ha senso: la Fedespediti ha votato le proprie delibere fino all'ultimo consiglio all'unanimità. Perché appunto è un'associazione di tipo tecnico. Indipendentemente che siano portuali o di terra, gli spedizionieri combattono su fronti comuni: oligopoli nel settore logistico, varo dello Sportello unico, rafforzamento degli uffici Usmaf, proposta sulla Bassanini delle merci... Credo che questi siano temi più importanti rispetto alla provenienza geografica del futuro presidente. L'agenda è impegnativa, e se oggi possiamo iniziare un percorso nuovo e unitario, lo dobbiamo anche a quanti con lungimiranza politica e responsabilità hanno evitato di arroccarsi su posizioni minoritarie». Sicuro che non ci saranno sorprese all'ultimo minuto? «Non si preoccupi: tra due mesi scadrà il mandato del nostro presidente, Nereo Marcucci, che dovrà essere scelto tra 21 federazioni nazionali e oltre 60 territoriali. Si ripeteranno le stesse dinamiche: è normale nelle grandi associazioni. Confindustria non va mai unita al rinnovo del presidente. Non è più di moda, ma noi siamo così: una grande organizzazione plurale e democratica».

The screenshot shows a news article on the website 'The Medi Telegraph'. The article title is 'Russo: «Fedespediti, Moretto non dimenticherà i porti» / INTERVISTA'. The author is Alberto Quarati. The article text is partially visible, matching the main text on the page. The website layout includes a navigation bar at the top, a sidebar with 'MAGAZINE' and 'PUBBLICAZIONI' sections, and a 'SHIPPING MOVEMENTS' section at the bottom right. There is also a 'TAG' section with 'Fedespediti', 'Moretto', and 'Russo'.

Genova, container in flessione dello 0,5% nel 2018

GIORGIO CAROZZI

Genova - Come anticipato dal Secolo XIX lo scorso 1° febbraio, il sistema portuale Genova-Savona ha chiuso il 2018 con una movimentazione di 70 milioni di tonnellate di merce (+1,7%) a fronte di una crescita del 4,3% nei primi 7 mesi dell'anno. «In conseguenza del crollo del Ponte Morandi - comunica l' Authority -, Genova ha registrato una sostanziale stabilità (+0,3%) in termini di tonnellate e una leggera flessione dello 0,5% per la movimentazione dei container». «I settori delle merci convenzionali e delle rinfuse sono stati condizionati anche dai danni causati dalla mareggiata che ha colpito i bacini di Savona e Vado - sottolinea l' Authority -. La crescita dei traffici (oltre 15 milioni di tonnellate complessive) è passata dal +9,5% di luglio a +6,7% di fine anno; le rinfuse solide (oltre 3,4 milioni di tonnellate) hanno rallentato da +15,3% a +12%, quelle liquide (22,2 milioni di tonnellate complessive) da +3,1% a +1,6%. Nel comparto passeggeri, la situazione è differenziata. Per quanto riguarda le crociere, con poco meno di 1,9 milioni di passeggeri complessivi (+4,5), i Ports of Genoa si confermano secondo polo crocieristico italiano e terzo mediterraneo, dopo Barcellona e Civitavecchia. Con un incremento del 9,3%, il porto di Genova ha superato il milione di passeggeri (1.011.398), grazie all' aumento delle toccate nave (229 totali, 17 in più rispetto al 2017) e al consistente sviluppo (+16%) dei passeggeri in transito. Al terminal crociere di Savona sono transitati 848.487 passeggeri, dato in leggero calo (-0,7%) dovuto alla necessaria riprogrammazione degli scali, in vista dell' imminente avvio dei lavori di rafforzamento della banchina dedicata. Se le crociere non hanno per il momento risentito degli effetti negativi degli eventi calamitosi, diversa è la situazione del settore traghetti, che hanno fatto registrare un calo dello 0,5% a livello complessivo, per 2.432.666 passeggeri totali. In questo caso il porto di Genova ha tenuto (+0,1%), confermandosi oltre i due milioni di passeggeri, mentre il porto di Savona Vado ha visto un leggero calo (-3,8%, per 352.219 pax), legato alla temporanea sospensione di alcuni servizi a seguito degli ingenti danni della mareggiata del 29 ottobre scorso, evento calamitoso che non ha eguali negli ultimi cent' anni. L' andamento delle tasse portuali riscosse dall' **AdSP** e gli avviamenti al lavoro dell' impresa autorizzata ex art.17 nel porto di Genova confermano l' andamento a doppia velocità dell' anno trascorso». «Per quanto riguarda le tasse portuali, infatti, nel 2018 sono state accertate maggiori entrate per 1,5 milioni di euro rispetto al 2017, pari ad un incremento del +2,8%, in rallentamento rispetto al +9% registrato nei primi sette mesi. Considerando invece gli avviamenti al lavoro della Culmv presso i terminal, nei primi sette mesi dell' anno i valori erano rimasti sostanzialmente invariati (129.899, +0,6% rispetto allo stesso periodo del 2017), mentre fra agosto e dicembre le giornate lavorate sono diminuite del 4,7% (88.747 contro 93.172). Complessivamente nell' arco dell' anno si sono registrate 3.663 giornate in meno rispetto al 2017». «La mancata crescita del porto registrata nel 2018 si discosta dai nostri obiettivi di sviluppo», commenta il presidente Paolo Signorini. «Nel futuro immediato le attività portuali potranno risentire ancora degli effetti degli eventi del 2018, con una prospettiva di sostanziale stabilità dei traffici», prosegue il presidente, «ma stiamo lavorando intensamente insieme a Regione, Comune e Governo per mettere in atto le misure adottate dal Parlamento a valle del crollo del Ponte Morandi e nella Legge di Stabilità per il 2019 in modo da tornare rapidamente su un percorso di crescita, in linea con le potenzialità e le legittime ambizioni del nostro sistema portuale».



Informatore Navale

La Spezia

Il Vice Ministro Rixi incontra delegazione spezzina di Confindustria. La Pontremolese darebbe una mano allo sviluppo

La Spezia, 5 febbraio 2019 - Nell'ambito della visita alla Spezia, il Vice Ministro Edoardo Rixi, accompagnato dalla Senatrice Stefania Pucciarelli e l'Onorevole Viviani ha incontrato i vertici di Confindustria La Spezia. La delegazione di Confindustria era composta, oltre che dalla Presidente Francesca Cozzani, da Presidente dal Presidente degli Agenti Marittimi Bucchioni, dell'Associazione Spedizionieri Laghezza, dal Presidente di Aspedo Simonini, dal Presidente di Ance La Spezia Gerini, oltre dai Presidenti delle Sezioni Merceologiche di cui si compone l'associazione. La Spezia, 5 febbraio 2019 - Nell'intervento introduttivo la presidente Cozzani ha affrontato, fra gli altri, tre argomenti che sono fondamentali per l'intera imprenditoria locale ma, soprattutto, per sviluppo economico dell'intero comprensorio spezzino. La Presidente di Confindustria ha posto l'accento sulla necessità di dare compiuta realizzazioni ai programmi infrastrutturali da decenni programmati nel nostro territorio, ponendo l'attenzione in particolare sul valore strategico del completamento della Linea Pontremolese per lo sviluppo del traffico delle merci del porto e il completamento della cosiddetta Variante Aurelia. Nel contempo, ha reiterato l'istanza del riconoscimento del retro Porto di Santo Stefano di Magra quale Zona Logistica Semplificata e, per quanto concerne l'attività relative al porto, ha confermato la ferma contrarietà di Confindustria La Spezia alla paventata realizzazione di una unica **autorità portuale** ligure. Il Vice Ministro Rixi ha ascoltato con molta attenzione le richieste e le preoccupazioni del mondo imprenditoriale spezzino. Ha

assicurato che il Governo, per quanto di sua competenza, seguirà con attenzione le problematiche evidenziate, ma ha anche colto l'occasione per segnalare quali siano i pericoli relativi al rallentamento dello sviluppo del porto e conseguenti ritardi del potenziamento delle sue attività. Per quanto concerne la Linea Ferroviaria Pontremolese, ha invitato il territorio spezzino a cercare di ampliare l'interesse alla realizzazione oltre alla Regione Liguria ed Emilia Romagna, anche alla Toscana, al Veneto e alla Lombardia. Ritendo che solamente creando un'interesse ancora più ampio, si potranno avere le condizioni per programmare negli anni a venire il suo completamento.

The screenshot shows the website 'L'INFORMATORE NAVALE' with a blue header and a navigation menu. The main article is titled 'Il Vice Ministro Rixi incontra delegazione spezzina di Confindustria. La Pontremolese darebbe una mano allo sviluppo'. The article text is partially visible, starting with 'La Spezia, 5 febbraio 2019 - Nell'ambito della visita alla Spezia, il Vice Ministro Edoardo Rixi, accompagnato dalla Senatrice Stefania Pucciarelli e l'Onorevole Viviani ha incontrato i vertici di Confindustria La Spezia.' There are social media sharing icons and a 'Raccolta' button. On the right side, there are other news items, including 'Ultime News dal Quotidiano della P.A.' and 'ULTIME NOTIZIE'.

Informazioni Marittime

La Spezia

Roncallo: "La Spezia e Carrara erano diffidenti"

di Paolo Bosso Anche i porti di La Spezia e Marina di Carrara, così come quelli di Napoli e Salerno e come altri porti italiani non erano molto contenti di essere accorpati in un'autorità di sistema, poco più di due anni fa. «La prima, soprattutto, porto importante, era diffidente sulla seconda, che è altrettanto importante e ha una sua storia», racconta il presidente dell'autorità di sistema portuale della Liguria orientale, Carla Roncallo, unica presidente donna delle 15 autorità di sistema portuale. «Sono abituata risponde - sono stata una delle prime dirigenti donna all'Anas, dove ho lavorato per 26 anni». «In un primo periodo abbiamo dovuto fronteggiare un po' di malumori. Distanza solo nove chilometri e la scelta è stata naturale», racconta nel corso di una tavola rotonda della Shipping Forwarding&Logistics meet Industry, evento annuale di Milano tenutosi il 31 gennaio e primo febbraio (seconda edizione) dedicato alla logistica di terra e di mare, organizzato dalla Clickutility di Carlo Silva. La Spezia e Carrara come Napoli e Salerno. Nell'Italia dei comuni e delle province una diffidenza fatta più di umori, di orgoglio iperlocale che di economia e commercio. «Oggi i risultati mostrano come erano timori culturali poco realistici. A Carrara l'anno scorso abbiamo movimentato 3,5 milioni di tonnellate, un milione in più sul 2018, e attualmente ci sono quattro operatori delle compagnie da crociera», un risultato considerevole per un porto nato per esportare il marmo di Carrara. E per quanto riguarda La Spezia, porto internazionale specializzato in più settori? «È nostro dovere fare i dragaggi», conclude Roncallo, «così come, però, ai privati tocca spendere per realizzare le infrastrutture».

Questo sito utilizza i cookie per rendere la tua esperienza di navigazione più gradevole. Chiudendo questo banner, selezionando il pulsante **Ho capito** o cliccando su qualunque elemento al di sotto di questo banner accetti il loro utilizzo.

Ho capito Chiudi

Mostra maggiori informazioni

INTERSPED
Informazioni Marittime

POLITICHE MARITTIME 05/02/2019

Arrivati ai porti
Servizi On Line
Arrivi e partenze
Bollettino Arrivatore Marittimo
SCOPRI

di Paolo Bosso

Anche i porti di La Spezia e Marina di Carrara, così come quelli di Napoli e Salerno - e come altri porti italiani - non erano molto contenti di essere accorpati in un'autorità di sistema, poco più di due anni fa. «La prima, soprattutto, porto importante, era diffidente sulla seconda, che è altrettanto importante e ha una sua storia», racconta il presidente dell'autorità di sistema portuale della Liguria orientale, Carla Roncallo, unica presidente donna delle 15 autorità di sistema portuale. «Sono abituata - risponde - sono stata una delle prime dirigenti donna all'Anas, dove ho lavorato per 26 anni».

«In un primo periodo abbiamo dovuto fronteggiare un po' di malumori. Distanza solo nove chilometri e la scelta è stata naturale», racconta nel corso di una tavola rotonda della Shipping Forwarding&Logistics meet Industry, evento annuale di Milano tenutosi il 31 gennaio e primo febbraio (seconda edizione) dedicato alla logistica di terra e di mare, organizzato dalla Clickutility di Carlo Silva.

La Spezia e Carrara come Napoli e Salerno. Nell'Italia dei comuni e delle province una diffidenza fatta più di umori, di orgoglio iperlocale che di economia e commercio. «Oggi i risultati mostrano come erano timori culturali poco realistici. A Carrara l'anno scorso abbiamo movimentato 3,5 milioni di tonnellate, un milione in più sul 2018, e attualmente ci sono quattro operatori delle compagnie da crociera», un risultato considerevole per un porto nato per esportare il marmo di Carrara.

E per quanto riguarda La Spezia, porto internazionale specializzato in più settori? «È nostro dovere fare i dragaggi», conclude Roncallo, «così come, però, ai privati tocca spendere per realizzare le infrastrutture».

CONDIVIDI

TAG: LA SPEZIA - MARINA DI CARRARA

GRUPPO L'ARABEZZA

La Nazione (ed. La Spezia)

La Spezia

Il sottosegretario Rixi in città

UNA full immersion nel tessuto socio economico spezzino per Edoardo Rixi, sottosegretario alle infrastrutture e ai trasporti. In Capitaneria di porto è stato accolto dal comandante Massimo Seno e dal direttore marittimo della Liguria, ammiraglio ispettore Nicola Carlone. Ha poi incontrato il personale e la presidente dell' AP Carla Roncallo e il Segretario generale Di Sarcina. Poi con la senatrice Stefania Pucciarelli e dall' onorevole Viviani ha incontrato i vertici di Confindustria, la presidente Francesca Cozzani e i responsabili dei vari settori dell' associazione.

TUTTO LA SPEZIA

Si è spento Aharon Crococo

È stato l'uomo-bandiera della Spezia-Porta di Sion

IL SOTTOSGREGARIO RIXI IN CITTÀ

UNA full immersion nel tessuto socio economico spezzino per Edoardo Rixi, sottosegretario alle infrastrutture e ai trasporti. In Capitaneria di porto è stato accolto dal comandante Massimo Seno e dal direttore marittimo della Liguria, ammiraglio ispettore Nicola Carlone. Ha poi incontrato il personale e la presidente dell' AP Carla Roncallo e il Segretario generale Di Sarcina. Poi con la senatrice Stefania Pucciarelli e dall' onorevole Viviani ha incontrato i vertici di Confindustria, la presidente Francesca Cozzani e i responsabili dei vari settori dell' associazione.

PIAZZA SAINT BON RICONOSCIMENTO DI BRACIAMANCORA.COM

Il "Nana" miglior steak house d'Italia

RETE IMPRESA ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

Il futuro di piazza del mercato

Un incontro all'Urban Center

Waterfront La Spezia, Rixi: «Tavolo attivato»

«Una riunione utile per stilare un cronoprogramma tra tutte le amministrazioni dello Stato e darsi dei tempi certi per la sdemanializzazione dell'area: sotto il profilo amministrativo i tempi sono abbastanza rapidi, ma è chiaro che in questo momento contano molto i tempi in cui Contship riuscirà a liberare questi spazi per dare via libera alla realizzazione del terminal ». Lo ha affermato lunedì scorso il viceministro Edoardo Rixi al termine dell'incontro del tavolo per la realizzazione del waterfront alla Spezia, in un'area dello scalo mercantile oggi occupata da una compagnia portuale. A maggio è prevista una conferenza dei servizi dal quale prenderà avvio l'iter per l'affidamento, al Demanio e poi al Comune, dell'area in cui saranno realizzati in project financing, oltre alla nuova stazione crocieristica, anche un albergo, un acquario, una piscina e una scuola. «Per noi è di interesse pubblico nazionale dotarsi di importanti scali per le crociere: in futuro ha aggiunto il viceministro Rixi il traffico di merci e quello crocieristico avranno un aumento importante, e per noi è fondamentale attrezzare i nostri scali in modo da affrontare le nuove sfide ed evitare che le compagnie scelgano altri scali e altri territori. Il progetto del waterfront e della nuova stazione marittima valorizzano ancora di più le vocazioni dello scalo. Vogliamo attrarre un numero sempre più crescente di crocieristi elaborando modelli che lascino risorse sul territorio e valorizzino bellezze naturali e culturali ». «Per noi è un'occasione storica ha aggiunto il sindaco della Spezia . Lanceremo un bando internazionale dove privati svilupperanno idee progettuali secondo i nostri

LONGO (TRASPORTI) NOI... ANCHE L'ITALIA FACCIAMO UNA PROPRIA LEGGE
Dumping, sui tir è caos in Europa
Il gruppo di Visegrad non vuole regolare i salari ma si lamenta della concorrenza sleale ucraina

LA CAPITANERIA ISPEZZERÀ IL 50% DI FRANGIFRETTI E NAVI DA CROCIERA

L'Ue valuta di dirottare i fondi per la Tav

Edoardo Rixi in visita a La Spezia

Massimo Belli

LA SPEZIA Per il viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi, quella di ieri è stata una intensa giornata dedicata al porto della Spezia. La sua visita si è conclusa nel pomeriggio nella sede dell'Autorità di Sistema portuale dove ha incontrato insieme alla presidente Carla Roncallo ed il segretario generale Francesco Di Sarcina, i rappresentanti degli operatori, terminalisti, agenti marittimi e spedizionieri. I vertici dell'AdSp hanno illustrato brevemente il programma degli investimenti previsti e lo stato dell'arte di alcune opere, con particolare riferimento agli ampliamenti ed investimenti previsti nello scalo della Spezia dai terminalisti privati. Sono stati presentati al viceministro anche gli importanti risultati ottenuti lo scorso anno in termini di traffico e nell'ambito del trasporto intermodale, dove il porto della Spezia ha raggiunto nel 2018 importanti risultati (7600 treni, con il 33% delle movimentazioni effettuate su ferro, percentuale tra le più alte in Italia ed Europa). Proprio sul tema del trasporto ferroviario si è focalizzata la discussione, concordando una ricognizione delle diverse criticità esistenti sulla rete di collegamento dei porti con gli interporti di riferimento, in modo che si possa lavorare con RFI, per la loro eliminazione. Altro argomento affrontato, quello dei dragaggi e della prossima conclusione della gara di project financing, volta all'affidamento del servizio crocieristico e alla realizzazione di un nuovo terminal crociere. Come detto, l'incontro in Autorità di Sistema portuale, ha concluso una intensa giornata dedicata alla portualità, iniziata in mattinata con una riunione in Comune per parlare di waterfront, definita da Rixi utile per stilare un cronoprogramma tra tutte le amministrazioni dello Stato e darsi dei tempi certi per la sdemanializzazione dell'area: sotto il profilo amministrativo i tempi sono abbastanza rapidi, ma è chiaro che in questo momento contano molto i tempi in cui Contship riuscirà a liberare questi spazi per dare via libera alla realizzazione del terminal. A Maggio è prevista una conferenza dei servizi dal quale prenderà avvio l'iter per l'affidamento, al Demanio e poi al Comune, dell'area in cui sarà realizzata in project financing la nuova stazione marittima. Dopo l'incontro in Comune, la visita era proseguita con un incontro nella sede della Capitaneria, alla presenza del Direttore Marittimo della Liguria, ammiraglio ispettore Nicola Carlone, del comandante Massimo Seno e dei rappresentanti dei piloti, dei rimorchiatori e degli ormeggiatori.

The screenshot shows the top of a web page for 'Messaggero Marittimo.it'. The header includes the logo 'm sc AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI SRL' and navigation links for 'SHIPPING', 'LOGISTICA', 'PORTI', and 'AUTOTRASPORTO'. The main article title is 'Edoardo Rixi in visita a La Spezia' by Massimo Belli, dated February 5, 2019. Below the title is a large image of the port buildings in La Spezia. To the right of the image is a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e cognome' and 'Indirizzo email'. Below the image is a social media sharing section with icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, and Email. At the bottom of the article preview, there are 'ARGOMENTI CORRELATI' including 'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE', 'CARLA RONCALLO', 'EDOARDO RIXI', 'FEATURED', and 'WATERFRONT'.

La Nazione (ed. Massa Carrara)

Marina di Carrara

LINEA MARITTIMA LA TUNISIA E' PIÙ VICINA

La nave Marina-Zarzis

IL PRESIDENTE dell' **Autorità portuale** di Zarzis (Tunisia), Karim Nouira, ha comunicato l' attivazione del servizio regolare di trasporto commerciale marittimo tra il porto di Zarzis e Marina di Carrara. L' attivazione della tratta è un importante passo in avanti per lo sviluppo della comunicazione marittima nel Mediterraneo, nonché l' opportunità per avvicinare ancora di più la Tunisia meridionale ai paesi europei. La prima nave è partita sabato scorso, carica di merci e auto da collezione restaurate all' Espace des Activeite' s E' conomiques (zona franca) di Zarzis. L' Ufficio della Marina Mercantile e dei Porti ha inoltre annunciato riduzioni del 70% sulle tasse portuali, un incentivo volto a garantire il successo della linea e lo sviluppo dell' import-export nella regione. Le nuove rotte da Marina per la Tunisia.

Una nuova società, la Pro cargo line, che fa capo al Gruppo Grendi con Vittorio Bogazzi e figli Spa , la Porto di Carrara Spa e Euan Lonmon, dal maggio dello scorso anno ha attivato la linea Marina Cagliari-Tunisia. ProCargo Line nasce da un progetto voluto dal Gruppo Grendi ed sostenuto da investitori e manager attivi nel mondo terminalistico ed armatoriale. Pro cargo line avrà la sua base operativa nello Hub Cagliari da dove scalerà i porti del centro e sud della Tunisia di Sousse, Sfax e Zarzis. Inizialmente il servizio sarà settimanale, ma nei progetti della società c' è quello di intensificare le partenze.



Porti: Livorno, approvato piano operativo sicurezza 2019

Tra i punti principali aumento dei controlli, anche raddoppio

(ANSA) - FIRENZE, 5 FEB - Approvato oggi il piano operativo delle attività relative alla sicurezza nel porto di Livorno. Per l'occasione, spiega una nota, nella sede della presidenza della Giunta regionale a Firenze, si è riunita la cabina di regia prevista dal Protocollo per la promozione della sicurezza del lavoro nel porto di Livorno, firmato lo scorso ottobre, presieduta dal governatore Enrico Rossi e composta da Direzione marittima di Livorno, Autorità portuale del Mar Tirreno, Ispettorato interregionale del lavoro, Inail Toscana, vigili del fuoco, i Comuni di Livorno e Collesalveti, Arpat e Asl Toscana Nord ovest. Secondo quanto spiegato in una nota, tra i punti principali del piano operativo - che verrà presentato a Livorno nelle prossime settimane in un incontro pubblico - un aumento significativo del numero dei controlli, che in molti casi raddoppieranno, sulle aziende che operano nel porto ma anche di quelle dell'indotto e di quelle che si occupano della cantieristica navale, e un'intensificazione delle attività di condivisione delle informazioni tra tutti i soggetti sottoscrittori del protocollo. "Il piano - ha spiegato il presidente della Toscana Enrico Rossi - contiene attività come interventi immediati, bando di investimenti rivolto alle imprese, formazione sulla sicurezza fino ai vertici aziendali, comunicazione e sensibilizzazione che dovranno essere monitorati periodicamente e successivamente condivisi con la cittadinanza". Pr Rossi poi la "modalità di condivisione di criticità ma anche di punti di forza sul tema della sicurezza nel porto di Livorno conferisce un ruolo importante a questa cabina di regia, una modalità unica di collaborazione tra tanti settori statali, tutti impegnati su un aspetto che merita attenzione e assunzione di responsabilità a vari livelli". Il presidente infine ha annunciato, come già indicato al momento della firma del protocollo, la realizzazione della campagna di informazione e comunicazione e la prossima emanazione di un bando per l'accesso delle imprese a investimenti sulla sicurezza.(ANSA).



Ferpress

Livorno

Toscana: approvato piano operativo attività 2019 per garantire sicurezza al porto di Livorno

(FERPRESS) Firenze, 5 FEB E' stato approvato questa mattina presso le sede della presidenza della giunta regionale, a Palazzo Strozzi Sacrati a Firenze, il piano operativo delle attività relative alla sicurezza nel porto di Livorno. Per l'occasione si è riunita la cabina di regia prevista dal Protocollo per la promozione della sicurezza del lavoro nel porto di Livorno, firmato lo scorso ottobre. La cabina di regia è presieduta dal presidente della Regione Enrico Rossi ed è composta dai rappresentanti dei soggetti che hanno siglato il protocollo ovvero la Direzione marittima di Livorno, l'Autorità portuale del Mar Tirreno, l'Ispettorato interregionale del lavoro, Inail Toscana, i Vigili del fuoco, i Comuni di Livorno e di Collesalveti, Arpat e Asl Toscana Nord ovest. Il piano approvato ha commentato il presidente della Regione Enrico Rossi contiene attività come interventi immediati, bando di investimenti rivolto alle imprese, formazione sulla sicurezza fino ai vertici aziendali, comunicazione e sensibilizzazione che dovranno essere monitorati periodicamente e successivamente condivisi con la cittadinanza. I punti principali del piano operativo, che verrà presentato a Livorno nelle prossime settimane nel corso di un incontro pubblico, prevedono anzitutto un aumento significativo del numero dei controlli (che in molti casi raddoppieranno) sulle aziende che operano nel porto ma anche di quelle dell'indotto e di quelle che si occupano della cantieristica navale, e un'intensificazione delle attività di condivisione delle informazioni tra tutti i soggetti sottoscrittori del protocollo. Questa modalità di condivisione di criticità ma anche di punti di forza sul tema della sicurezza nel porto di Livorno ha aggiunto Rossi conferisce un ruolo importante a questa cabina di regia, una modalità unica di collaborazione tra tanti settori statali, tutti impegnati su un aspetto che merita attenzione e assunzione di responsabilità a vari livelli. Il presidente infine ha annunciato, come già indicato al momento della firma del protocollo, la realizzazione della campagna di informazione e comunicazione e la prossima emanazione di un bando per l'accesso delle imprese a investimenti sulla sicurezza.

The screenshot shows the Ferpress website interface. At the top, there is a banner for 'ATLANTE DEI TRASPORTI ITALIANI' with a '-20%' discount. Below it, the Ferpress logo and the text 'AGENZIA DI INFORMAZIONE FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA' are visible. The main content area features a news article with the headline 'Toscana: approvato piano operativo attività 2019 per garantire sicurezza al porto di Livorno'. The article text is partially visible, mentioning the approval of the plan by the regional council in Palazzo Strozzi Sacrati. To the right of the article, there is a sidebar with a 'Manteniamo quello che gli altri promettono!' banner, a 'Login' section, and a 'RICEVIVO QUOTIDIANO DAILYLETTER' section with a 'Subscribe' button. The bottom of the page shows a 'Dailyletter' sign-up form.

Il Tirreno (ed. Viareggio)

Livorno

incidente nella notte

Peschereccio affonda in porto a Livorno

È il "Lupicante", iscritto alla marineria viareggina: i tre occupanti si tuffano in mare, per loro niente ferite gravi

viareggio. Tre persone hanno rischiato di annegare per l'affondamento di un peschereccio all'interno del **Porto** Mediceo a Livorno: il "Lupicante" - questo il nome dell'imbarcazione (18 metri di lunghezza, iscritto nella marineria di Viareggio) - è colato a picco nei pressi dell'imboccatura sud dello scalo labronico, 150 metri a nord del rosso d'ingresso.

A ridosso alla Diga Curvilinea, distante non più di una dozzina di metri: tant'è vero che, a quanto è dato sapere, il relitto del peschereccio non si è del tutto inabissato ma anzi si è adagiato sul fondale. In una notte praticamente senza luna, con le piccole luci verdi e l'illuminazione della Madonna dei Popoli come unico riferimento.

Secondo le testimonianze che è stato possibile raccogliere, ieri sera alle 20,15 il peschereccio ha lanciato una richiesta di soccorsi sul canale internazionale 16 dopo aver urtato una banchina.

Nel frattempo Romeo Ricci, in servizio sulla torre dell'Avvisatore Marittimo, ha colto al volo la drammaticità della situazione: ha capito che non c'era da perdere un istante e, nella zona di mare in cui il peschereccio stava imbarcando rapidamente acqua, ha indirizzato la pilotina a bordo della quale era Gianni Scaparro che stava transitando in zona proprio in quell'istante.

La Capitaneria di **porto** di Livorno, coordinando i soccorsi dalla sala operativa e intervenendo con la motovedetta Cp867, aveva intanto fatto messo in moto la "macchina" per prestare aiuto agli occupanti del "Lupicante": le tre persone, che si erano tuffate in acqua, sono state portate sulla banchina del molo davanti alla Guardia Costiera.

È lì che sono stati convogliati i mezzi di soccorso inviati dalla centrale operativa del 118: quello della Svs con medico a bordo e le ambulanze della Misericordia di via Verdi.

Fra i tratti in salvo un giovane di 24 anni e un cinquantenne.

Ai soccorritori si sono presentati «infreddoliti, probabilmente in ipotermia ma vigili e coscienti», e comunque «in condizioni non gravi».

Il personale della Guardia costiera, dopo aver messo al sicuro le vite umane - come si sottolinea da parte del quartier generale - si sta occupando di «evitare eventuali inquinamenti legati alla possibile fuoriuscita del carburante» presente nelle casse del motopesca. Per far fronte a eventuali sversamenti è stata inviata sul posto, d'intesa con l'Authority di Livorno, un battello anti-inquinamento della società che si occupa della pulizia degli specchi acquei portuali.

Il "Lupicante", di proprietà di Michele Artese, era già stato coinvolto in un incidente in mare - di non grave entità - quattro miglia al largo della costa di Viareggio con un altro peschereccio. Era il marzo di nove anni fa. «La zona dell'affondamento - viene ribadito - pur trovandosi all'interno della Diga curvilinea del **porto** di Livorno, non è direttamente interessata dalle operazioni portuali e l'unità semiaffondata non crea ostacolo alcuno per i traffici che proseguono regolarmente».



Peschereccio affonda Tre salvati in extremis

Un peschereccio è affondato ieri sera all' interno del **porto** di Livorno. Tre persone sono state salvate in extremis. Il Lupicante, questo il nome dell' imbarcazione, 18 metri, iscritto alla marineria viareggina, è colato a picco a ridosso della Diga curvilinea. La richiesta di soccorso via radio è arrivata alla sala operativa della guardia costiera di Livorno poco dopo le 20. I tre naufraghi sono stati soccorsi e salvati.

LE STORIE DI NERA

Morti alla Lumina, 7 sott' accusa
Chiusa l'inchiesta della Procura di Livorno sulla vicenda della Lumina, un peschereccio che si è arenato a ridosso della diga di Livorno il 20 gennaio scorso. I sette indagati sono: Roberto Molteni e Antonio Pedersoli, a capo del cantiere di cantiere per il cantiere di cantiere, e i sei operai che lavoravano sul cantiere.

Va al bar mentre è ai domiciliari
Nonostante fosse agli arresti domiciliari nel carcere di Montecatini Terme, un 34enne di Livorno è stato sorpreso in un bar di Livorno a Montecatini Terme. Il fatto ha confermato la sottoposizione ai domiciliari.

Sprengata al volto del rivale in amore
Carnaiere, gelosia per una ragazza: ventenne arrestata, operato il giovane ferito

IL CASO
Omicidio di Duccio Adorno arriva il settimo arresto

IN SETTIMANA
Un settimo arresto, a pochi giorni di distanza dalla partenza per l'Australia del governatore per la scadenza del 2019. Il nuovo indagato per l'omicidio di Duccio Adorno è il 34enne di Livorno, che aveva fatto una telefonata di un magistrato in un momento di crisi e si era recato in un bar di Livorno. La vittima era il 34enne, che aveva fatto una telefonata di un magistrato in un momento di crisi e si era recato in un bar di Livorno.

SPACCATO IL NASO
la vittima ha riportato anche un'arteria tagliata e lesioni Intervento d'urgenza

Un giovane di Livorno, di nome Nicola, è stato ferito al naso e al volto da un'automobile che si è arenata a ridosso della diga di Livorno. Il giovane è stato trasportato all'ospedale di Livorno e operato. Il medico che ha operato il giovane ha riferito che il ferito ha riportato un'arteria tagliata e lesioni. Il giovane è stato trasportato all'ospedale di Livorno e operato.

ACCIDENTO CARABINIERI
una foto ad aver arrestato il giovane

Un giovane di Livorno, di nome Nicola, è stato arrestato da un carabiniere che ha fotografato il giovane. Il carabiniere ha riferito che il giovane era in possesso di un'arma. Il giovane è stato arrestato e portato in carcere.

SILVIA SALVINI CONSEGNA LA TENUTA DI SUIVIGNANO ALLA REGIONE
«Lo Stato è più forte della mafia»

Silvia Salvini ha consegnato la tenuta di Sui vignano alla Regione Toscana. La tenuta è stata acquistata dalla Regione Toscana e sarà utilizzata per scopi culturali. Salvini ha dichiarato che lo Stato è più forte della mafia.

Peschereccio affonda Tre salvati in extremis
Un peschereccio di Livorno si è arenato a ridosso della diga di Livorno. Tre persone sono state salvate in extremis. Il peschereccio era di 18 metri e si era arenato a ridosso della diga di Livorno. Le tre persone sono state salvate e trasportate all'ospedale di Livorno.

SVILUPPO PRESTO UN BANDO PER LE IMPRESE

Sicurezza dentro il porto Ok al piano della Regione

È STATO approvato ieri in Regione il piano operativo delle attività per la sicurezza nel **porto** di Livorno. Per l'occasione si è riunita la cabina di regia prevista dal protocollo per la promozione della sicurezza del lavoro nel **porto**, firmato a ottobre. «Il piano approvato - commenta il presidente Enrico Rossi - contiene interventi immediati, un bando di investimenti rivolto alle imprese, la formazione sulla sicurezza fino ai vertici aziendali, infine comunicazione e sensibilizzazione che dovranno essere monitorati periodicamente e successivamente condivisi con la cittadinanza». I punti principali prevedono un aumento significativo del numero dei controlli sulle aziende che operano nel **porto**, di quelle dell'indotto e di quelle che si occupano della cantieristica navale. Inoltre è prevista una intensificazione delle attività di condivisione delle informazioni tra tutti i soggetti che hanno sottoscritto il protocollo. «Questa modalità di condivisione di criticità e di punti di forza - spiega Rossi -, conferisce un ruolo importante a questa cabina di regia». Il governatore, infine, ha annunciato una campagna di informazione e comunicazione e la prossima emanazione di un bando per l'accesso delle imprese a investimenti sulla sicurezza.

2 PRIMO PIANO LIVORNO MERCOLEDÌ 6 FEBBRAIO 2019 **IL TELEGRAFO**
LA CITTA' E LE INFRASTRUTTURE

SVILUPPO PRESTO UN BANDO PER LE IMPRESE
Sicurezza dentro il porto
Ok al piano della Regione

LA SFIDA

«Il Lotto Zero è già nell'agenda del ministro»

«Un vantaggio per il territorio»

ROGINANO PU' TURISMO SULLA COSTA E IMPRESE FAVORITE

LA REALIZZAZIONE del Lotto Zero...

LA QUESTIONE della ripartizione...

CAPIRE Uno degli edifici più moderni in cantiere...



Problematiche ed esigenze della catena di trasporto portuale e intermodale

Giulia Sarti

LIVORNO Si inseriscono all'interno del progetto EasyLog, finanziato dal programma comunitario Interreg IT-FR Marittimo 2014-2020, per facilitare il transito delle merci all'interno delle catene logistiche portuali ed intermodali, i due focus group, in programma il 19 Febbraio a Livorno ed il 20 Febbraio a Piombino. Scopo dell'incontro è stimolare la discussione e il confronto sulle problematiche che attualmente caratterizzano i processi logistici e portuali della catena di trasporto intermodale delle merci ro-ro, facendo acquisire una profonda base di conoscenza inerente, da un lato, le criticità che oggi contraddistinguono i processi logistici e portuali, dall'altro, gli effettivi fabbisogni informativi e tecnologici degli operatori coinvolti. Per questo motivo sono invitati a partecipare enti, società e operatori coinvolti, a diverso titolo, nei traffici merci ro-ro, ad esempio, Autorità di Sistema portuale, Capitaneria di porto, imprese portuali, terminalisti, compagnie di navigazione, agenzie marittime, autotrasportatori. In questo modo si potranno specificare al meglio le esigenze di tutti i soggetti coinvolti, al fine di poter progettare un modello informativo unitario rispondente ai bisogni rilevati ed installare, conseguentemente, un sistema di varchi portuali automatici ad esso connessi. Questo il programma dettagliato della giornata di Piombino 9.30 9.45 Registrazione dei partecipanti 9.45 10.00 Saluti degli organizzatori e illustrazione del motivo e degli obiettivi dell'incontro 10.00 10.15 Breve presentazione di tutti i partecipanti 10.15 10.30 Il progetto EasyLog: struttura, obiettivi e beneficiari A cura di Cirem Università di Cagliari 10.30 10.45 I sistemi e le piattaforme Ict in uso presso l'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale A cura di AdSp mar Tirreno settentrionale 10.45 12.30 Discussione aperta moderata dal facilitatore finalizzata alla ricostruzione della matrice dei problemi e delle esigenze che attualmente caratterizzano i processi logistici e portuali della catena di trasporto intermodale nel porto di Piombino e nelle catene logistiche ad esso connesse 12.30 12.50 Analisi e condivisione dei risultati emersi dal dibattito 12.50 13.00 Ringraziamenti e chiusura dell'incontro Per partecipare è necessario iscriversi.

The screenshot shows the website interface for 'Messaggero Marittimo.it'. At the top, there is a navigation bar with 'PORTI', 'LOGISTICA', and 'AUTOTRASPORTO'. The main article title is '“Problematiche ed esigenze della catena di trasporto portuale e intermodale”'. Below the title, it indicates 'Focus group a Livorno e Piombino' and 'Pubblicato: 20 ore fa il giorno 5 febbraio 2019'. The author is listed as 'Giulia Sarti'. There is a social media sharing section with icons for Facebook, Twitter, and LinkedIn. A 'REGISTRATI O EFFETTUA IL LOGIN' button is visible. On the right side, there is a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e cognome' and 'Indirizzo email'. Below the form, there is a 'ULTIME POPOLARI VIDEO' section with several video thumbnails and titles, such as 'Gruppo Grimaldi a Fruit Logistica di Berlino', 'Grande successo a Milano per "SFS/Uni'", 'Pianificazione misure di sgombero neve', 'Porto di Livorno più sicuro', and 'Piano regolatore di sistema dell'AdSp mar Adriatico centrale'.

Porto di Livorno più sicuro

FIRENZE Si è riunita questa mattina a palazzo Strozzi Sacratì a Firenze la cabina di regia prevista dal Protocollo per la promozione della sicurezza del lavoro nel porto di Livorno, firmato lo scorso Ottobre, che ha approvato il piano operativo delle attività. Presieduta dal presidente della Regione Enrico Rossi, la cabina di regia è composta dai rappresentanti dei soggetti che hanno siglato l'accordo: la Direzione marittima di Livorno, l'Autorità portuale del mar Tirreno settentrionale, l'Ispettorato interregionale del lavoro, Inail Toscana, Vigili del fuoco, i Comuni di Livorno e di Collesalveti, Arpat e Asl Toscana Nord ovest. All'interno del piano che sarà presentato a Livorno nelle prossime settimane, attività come interventi immediati, bando di investimenti rivolto alle imprese, formazione sulla sicurezza fino ai vertici aziendali, comunicazione e sensibilizzazione che dovranno essere monitorati periodicamente e successivamente condivisi con la cittadinanza. I punti principali, prevedono anzitutto un aumento significativo del numero dei controlli (che in molti casi raddoppieranno) sulle aziende che operano nel porto ma anche di quelle dell'indotto e di quelle che si occupano della cantieristica navale, e un'intensificazione delle attività di condivisione delle informazioni tra tutti i soggetti sottoscrittori del protocollo. Questa modalità di condivisione di criticità ma anche di punti di forza sul tema della sicurezza nel porto di Livorno ha sottolineato Rossi conferisce un ruolo importante a questa cabina di regia, una modalità unica di collaborazione tra tanti settori statali, tutti impegnati su un aspetto che merita attenzione e assunzione di responsabilità a vari livelli. Prima della conclusione il presidente, come già indicato al momento della firma del protocollo, ha annunciato la realizzazione della campagna di informazione e comunicazione e la prossima emanazione di un bando per l'accesso delle imprese a investimenti sulla sicurezza.

The screenshot shows the website interface for Messaggero Marittimo. At the top, there is a navigation bar with the logo 'm SC AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI SRL' and the website name 'Messaggero Marittimo.it'. Below the navigation bar, the article title 'Porto di Livorno più sicuro' is prominently displayed. The article text is partially visible, starting with 'FIRENZE - Si è riunita questa mattina a palazzo Strozzi Sacratì a Firenze la cabina di regia prevista dal Protocollo per la promozione della sicurezza del lavoro nel porto di Livorno, firmato lo scorso Ottobre...'. To the right of the article, there is a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e cognome', 'Indirizzo email', and a 'Registri' button. Below the sign-up form, there is a section titled 'ULTIME POPOLARI VIDEO' with several video thumbnails and titles, such as 'Gruppo Grimaldi a Fruit Logistica di Berlino' and 'Grande successo a Milano per "SF&Lmi"'. At the bottom of the article, there is a 'ABBONATI O EFFETUA IL LOGIN' button and a section for 'ARGOMENTI CORRELATI' with the title 'Piano regolatore di sistema dell'AdSp mar Adriatico centrale'.

Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

SPIRITO LIBERO

«Il progetto riduce l' impatto ambientale»

PIOMBINO. Il voto favorevole di Spirito Libero non era atteso, dopo che la Lista civica è passata sui banchi dell' opposizione. Al termine del Consiglio il segretario ed ex vicesindaco Stefano Ferrini e il consigliere Daniele Massarri hanno spiegato con una nota le ragioni del voto favorevole.

«Il progetto riduce l' impatto ambientale - scrivono - poiché i rifiuti non arriveranno più sul **porto** all' aperto, in banchina come è avvenuto sino ad ora da due anni a questa parte senza le proteste di nessuno, ma dentro un capannone depressurizzato in area industriale, soggetto alle norme rigorose date dagli enti preposti. La merce arriverà in camion chiusi, container chiusi, balle sigillate, le operazioni di stoccaggio avverranno dentro il capannone che è pavimentato, isolato dal terreno e con impianto antincendio».

Inoltre i rifiuti «non entreranno più in città per andare sul **porto** - dicono Ferrini e Massarri - ma entreranno dalla portineria di Ischia di Crociano, eliminando totalmente il traffico di camion nel centro. Si tratta di una attività di logistica e non di un processo produttivo di trattamento rifiuti, da qui l' esigenza della variante, di competenza regionale per legge, al Comune era richiesto solo una presa d' atto perché la variante era appunto di competenza regionale e andava ad abbassare l' impatto ambientale trasformando un' area siderurgica in un' area logistica di movimentazione merce».

Infine «le uniche bonifiche sin qui sono quelle di Wecologic e il progetto darà lavoro a più di 20 persone. Noi non vogliamo una città del rifiuto, ci siamo opposti all' arroganza di chi ha negato i referendum su Rimateria e alla loro totale mancanza di chiarezza sulla privatizzazione, ma con la stessa determinazione ci opponiamo a chi vuol negare i fatti per propaganda elettorale».



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

il pd vota compatto il percorso

Arriva il nullaosta del Consiglio all' impianto dei rifiuti Wecologic

Un emendamento prevede il cambio di destinazione d' uso solo per l' area interessata dal progetto Ora la Regione ha gli strumenti per concedere l' autorizzazione

Claudia Guarino PIOMBINO. Col nullaosta del consiglio comunale, la Regione è autorizzata a portare avanti l' iter volto al rilascio dell' Aia, autorizzazione integrata ambientale, necessaria alla Wecologic per realizzare, a Ischia di Crociano, una piattaforma legata ai rifiuti.

Il consiglio comunale, nella riunione di ieri, ha infatti approvato la proposta (emendata) di variante al regolamento urbanistico andando in tal modo nella direzione di un cambiamento nella destinazione d' uso dell' area interessata dal piano, che da spazio industriale (destinazione urbanistica D2) diventa zona adatta ad accogliere rifiuti (F6). Così facendo l' assemblea ha dato il via libera alla prosecuzione del percorso che si svilupperà in sede regionale, con la variante vera e propria che sarà definitiva dopo il rilascio dell' Aia.

Voto favorevole alla proposta è stato espresso dai rappresentanti del Pd e dal consigliere di Spirito libero. Contrari i rappresentanti di Un' altra Piombino, Ascolta Piombino, Ferrari sindaco - Forza Italia, Sinistra per Piombino e Movimento 5 stelle. Nel corso della seduta, con voto favorevole di Pd e Spirito libero e astensione degli altri, è stato approvato anche un emendamento presentato dal Pd col quale il testo «nelle sottozone F6 è ammessa la realizzazione di piattaforme logistiche per lo smaltimento e/o recupero di rifiuti» è diventato «nella sottozona F6 collocata a est dell' esistente impianto di trattamento rifiuti di Ischia di Crociano è ammessa la realizzazione di una piattaforma logistica per lo smaltimento e/o recupero di rifiuti».

Così la proposta di variante urbanistica col cambio di destinazione d' uso è valida solo per l' area interessata dal progetto Wecologic e non anche per la vasta zona circostante. Il progetto Wecologic prevede un impianto per lo stoccaggio, l' accorpamento e la movimentazione dei rifiuti, pericolosi e non a Ischia di Crociano, in un capannone di 8mila metri quadrati, accompagnato da un' area di 2mila mq per l' immagazzinamento del prodotto finito, che sarà poi trasportato altrove attraverso gli snodi del **porto** e della ferrovia. Perché Wecologic possa realizzare tale piano deve ottenere dalla Regione l' Aia, per la quale era necessario il nullaosta del Comune alla variante urbanistica. Un atto, questo, approvato ieri dal consiglio comunale con la contrarietà delle minoranze. Riccardo Gelichi (Ascolta Piombino), Marco Mosci (Sinistra per Piombino), e Daniele Pasquinelli (5 stelle), Francesco Ferrari hanno parlato di «un' idea politica volta alla trasformazione di Piombino in polo dei rifiuti», mentre Carla Bezzini (Un' altra Piombino), ha fatto riferimento a una «variante ad personam», pensata per una singola società.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

trasportitrasporti

«Il Bastia inadeguato», proteste per il traghetto

PORTOFERRAIO. «Sul Bastia non c'è **porto** per le automobili e non è adeguato ai portatori di handicap». La protesta, diffusa sui social, è di Kate Cesaroni Puzello, iscritta al Meetup M5S Isola d' Elba 2.0. L'attivista pentastellata punta il dito contro la piccola nave della Moby, entrata in servizio alcuni giorni fa sulla tratta Piombino - Portoferraio. Non è la prima volta che il Bastia finisce al centro delle polemiche. La protesta è riferita a lunedì 4, quando il piccolo traghetto è partito da Piombino a carico pieno, lasciando a terra alcuni automobilisti. «Il lunedì è il giorno in cui c'è il maggior transito di mezzi commerciali e di gente che rientra al lavoro - scrive l'attivista - Il Bastia non solo è piccolo ma non è nemmeno adeguato per un disabile. Le scale sono ripide e per entrare nei saloni devi fare il salto ad ostacoli, sarà almeno 20 cm il gradino».

--

The image shows a newspaper page from 'ELBA'. The main headline is 'Rio, il porto è ancora ko Il Pd scrive all'Authority'. Below it, there's a sub-headline: 'Problemi anche a Cavo, dove il grande neo è in grado di accogliere le navi. E il consigliere Barghini interviene al sindaco: «Ogni tre mesi siamo in alto mare»'. To the right, there's another headline: 'Nuova unità operativa di chirurgia d'urgenza di pronto soccorso'. Below that, there's a headline: '«Il Bastia inadeguato», proteste per il traghetto'. There are several images and columns of text on the page.

Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

la protestala protesta

Rio, il porto è ancora ko Il Pd scrive all' Authority

Problemi anche a Cavo, dove il pontile non è in grado di accogliere la nave E il consigliere Barghini interroga il sindaco: «Dopo tre mesi siamo in alto mare»
Problemi anche a Cavo, dove il pontile non è in grado di accogliere la nave E il consigliere Barghini interroga il sindaco: «Dopo tre mesi siamo in alto mare»

RIO MARINA. «I porti di Rio Marina e di Cavo sono strategici per la ripresa economica di questo versante dell' Isola».

Ne sono fermamente coscienti il circolo Pd di Rio Marina e Cavo e il consigliere di minoranza Marcello Barghini. Per questo hanno scritto rispettivamente all' Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale, il primo, e il secondo al sindaco Marco Corsini, per richiedere un pronto e consistente restyling dei due moli, in maniera tale da affrontare con il piede giusto la prossima stagione turistica. «Qual è - chiede il Pd all' Authority - il cammino intrapreso dall' ente per realizzare l' adeguamento tecnico funzionale (Atf) del porto di Rio Marina?». Infatti, l' appalto dei lavori era previsto entro il primo trimestre 2018. Ma nessun cantiere parte. E il Pd sollecita L' Authority perché prenda provvedimenti quanto prima.

«Per noi - aggiunge - le opere previste sono essenziali per potenziare il nostro porto e sui quali siamo impegnati sin dai tempi in cui l' Autorità Piombino Elba era guidata da Luciano Guerrieri». Si tratta, comunque, di lavori necessari e indispensabili per garantire l' attracco più sicuro delle navi di linea e delle imbarcazioni da diporto, con un cospicuo aumento di posti barca. A questo punto il Pd sollecita l' ente livornese perché metta a posto il molo di Rio Marina e il pontile di Cavo, danneggiati dalla mareggiata del 28 e 29 ottobre.

«Sono trascorsi più di tre mesi e la stagione turistica è pressoché alle porte. E' quindi inammissibile - conclude la nota il Pd - che il traghetto non possa attraccare a Cavo e che le auto, per raggiungere l' imbarco di Rio Marina, siano costrette a percorrere una banchina sconnessa e che inoltre le persone non possano passeggiare sulla parte sovrastante il molo medesimo perché tuttora manomessa».

Torna sull' argomento, anche il consigliere d' opposizione Marcello Barghini che scrive al sindaco, lamentando il silenzio sul recupero e il ripristino delle strutture portuali danneggiate. «Ad eccezione del finanziamento regionale - precisa il consigliere - per il ripristino di alcune spiagge di Cavo, Calaseregola, Topinetti, i cui progetti esecutivi dovrebbero essere stati presentati entro il 31 gennaio 2019, non si hanno notizie sul tutto il resto».

Nulla si sa per il porto di Rio Marina con la parte della passeggiata superiore completamente chiusa, con illuminazione assente o fortemente carente, questa in verità anche prima della mareggiata. E il consigliere chiede alla giunta Corsini che azioni sono state intraprese per riportare la situazione alla normalità e alla sicurezza. Barghini poi propone anche di dotare tutta l' area portuale, passeggiata compresa, di adeguata ed efficiente illuminazione, comprese le protezioni lato mare, specie nel tratto Torre degli Appiani - Malpasso. «Lo stesso dicasi per l' area Vigneria - Portello, dove la mareggiata ha fatto letteralmente sparire la strada di accesso alla spiaggia, oltre ad aver sconvolto l' area della Cavina. Data l' imminenza della stagione turistica, si chiede - conclude Barghini - un rapido e risolutivo intervento, per riportare alla normalità queste situazioni fortemente critiche per la vivibilità dei luoghi e dell' immagine del Comune».



La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo

Piombino, Isola d' Elba

RIO

Il Pd scrive all' Authority

IL PD di Rio Marina e Cavo ha scritto una lettera aperta al presidente dell' Authority Stefano Corsini per conoscere il «cammino intrapreso dall' ente» per realizzare l' adeguamento tecnico funzionale del porto di Rio Marina. «L' appalto dei lavori - afferma il Pd - era previsto entro il primo trimestre 2018, ma dopo un anno tutto tace. Si tratta di lavori indispensabili per garantire l' attracco più sicuro delle navi di linea». Il Pd sollecita anche l' **autorità portuale** a mettere a posto i porti di Rio Marina e Cavo, colpiti dalla mareggiata del 29 ottobre.

IL TELEGRAFO MERCOLEDÌ 6 FEBBRAIO 2019 **CRONACHE 17**

«Danni maltempo, ritardi nei lavori»

La denuncia di Barghini: «Disagi soprattutto nella zona portuale»

«A DISTANZA è dove in questi giorni il maltempo ha fatto il suo ingresso. Il porto di Rio Marina è stato colpito da una mareggiata del 29 ottobre che ha causato danni alla struttura portuale. Il Pd di Rio Marina e Cavo, in un comunicato, ha chiesto che i lavori per l' adeguamento tecnico funzionale del porto di Rio Marina e Cavo, previsti entro il primo trimestre 2018, vengano avviati immediatamente. Il Pd di Rio Marina e Cavo ha scritto una lettera aperta al presidente dell' Authority Stefano Corsini per conoscere il «cammino intrapreso dall' ente» per realizzare l' adeguamento tecnico funzionale del porto di Rio Marina. «L' appalto dei lavori - afferma il Pd - era previsto entro il primo trimestre 2018, ma dopo un anno tutto tace. Si tratta di lavori indispensabili per garantire l' attracco più sicuro delle navi di linea». Il Pd sollecita anche l' **autorità portuale** a mettere a posto i porti di Rio Marina e Cavo, colpiti dalla mareggiata del 29 ottobre.

AL LATTAGIO il viaggio di ritorno di Maurizio Barghini

PORTOFERRAIO OPERAZIONE MAREVIVO

'Delfini guardiani'

Studenti alla scoperta delle meraviglie del mare

In breve

Incontra con la guida del parco Annalisa Marchese

Un giorno da poliziotto

Viale al commissariato

Parlamento

In SILENZIO nel reddito L'ultimo dato

Parla la porta

Fino al 12 febbraio la due diligence del km

Porti: due domande bando Adsp Adriatico C. piano regolatore

Traccerà futuro 6 porti Marche e Abruzzo. Base di gara 2,2 mln

(ANSA) - ANCONA, 5 FEB - Sono due i raggruppamenti temporanei di impresa che hanno presentato domanda e sono stati ammessi a partecipare al bando di gara europeo per la redazione del Piano regolatore di **sistema portuale**. Il Piano traccerà il disegno del futuro dei sei porti dell' **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centrale, Ancona-Falconara Marittima, Pesaro, San Benedetto del Tronto nelle Marche, Pescara e Ortona in Abruzzo. L'atto comprenderà la stesura del Documento di pianificazione strategica di **sistema** (Dpss) e la redazione dei piani regolatori portuali di ciascuno degli scali. L'importo economico a base di gara previsto dal bando, che si è chiuso l'8 gennaio, è di 2,26 milioni di euro. In questa prima fase, è stata valutata la correttezza della parte amministrativa della partecipazione al bando. Adesso sarà nominata la commissione che provvederà ad esaminare la parte tecnica e quella economica delle offerte. Fra i criteri di aggiudicazione dell'appalto, oltre al prezzo, sono previste le capacità di individuare e superare le eventuali criticità che potrebbero condizionare lo sviluppo dei porti. Il primo dei due raggruppamenti temporanei d'impresa ammessi a partecipare è composto da Modimar srl (Roma) Acquatecno srl (Roma), Seacon srl (Roma), Giovanni Francalanza (Pisa), Geologi associati Fantucci e Stocchi (Ronciglione) e Simonetta Migliaccio (Genova); il secondo da Rina Consulting spa (Genova), Arcoengineering srl-Gruppo Ipi (Milano), ing. Paolo Viola (Milano), Studio Zoppi ingegneria & associati (Ancona) e Prof. Arch. Rosario Pavia (Roma). "Sta prendendo corpo la definizione del più importante strumento di pianificazione strategica di tutto il **sistema portuale** - dice il presidente Rodolfo Giampieri -, un atto che consentirà ai sei porti di poter lavorare in maniera coordinata e integrata fra di loro, sulla base di una programmazione e di una strategia condivisa".



Ferpress

Ancona

ADSP Adriatico centrale: due i raggruppamenti temporanei di impresa che parteciperanno al bando per il piano regolatore

(FERPRESS) Ancona, 5 FEB Sono due i raggruppamenti temporanei di impresa che hanno presentato domanda e sono stati ammessi a partecipare al bando di gara europeo per la redazione del Piano regolatore di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Ancona-Falconara Marittima, Pesaro, San Benedetto del Tronto nelle Marche, Pescara e Ortona in Abruzzo. Il Piano riferisce una nota dell'ADSP tratterà il disegno del futuro dei sei porti dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Ancona-Falconara Marittima, Pesaro, San Benedetto del Tronto nelle Marche, Pescara e Ortona in Abruzzo. L'atto comprenderà la stesura del Documento di pianificazione strategica di sistema (Dpss) e la redazione dei piani regolatori portuali di ciascuno dei porti dell'Adsp. L'ottica integrata di sistema sarà l'obiettivo del Piano, per essere capace di rispondere alle opportunità di crescita in modo armonico, coordinato anche con il territorio e per assicurare uno sviluppo sostenibile, economico, sociale, ambientale e soprattutto occupazionale in ambito portuale. L'importo economico a base di gara previsto dal bando, che si è chiuso l'8 gennaio, è di 2,26 milioni di euro. In questa prima fase, è stata valutata la correttezza della parte amministrativa della partecipazione al bando. Adesso sarà nominata la commissione che provvederà ad esaminare la parte tecnica e quella economica delle offerte. Fra i criteri di aggiudicazione dell'appalto, oltre al prezzo, sono previste le capacità di individuare e superare le eventuali criticità che potrebbero condizionare lo sviluppo dei porti. La durata del contratto d'appalto sarà di 390 giorni effettivi dalla firma. L'impegno contrattuale durerà, in ogni caso, fino a quando le due Regioni competenti, Marche e Abruzzo, avranno approvato il Piano regolatore di sistema portuale. Il primo dei due raggruppamenti temporanei d'impresa ammessi a partecipare è composto da Modimar srl (Roma) Acquatecno srl (Roma), Seacon srl (Roma), Giovanni Francalanza (Pisa), Geologi associati Fantucci e Stocchi (Ronciglione) e Simonetta Migliaccio (Genova); il secondo da Rina Consulting spa (Genova), Arcoengineering srl-Gruppo Ipi (Milano), Ing. Paolo Viola (Milano), Studio Zoppi ingegneria & associati (Ancona) e Prof. Arch. Rosario Pavia (Roma). Sta prendendo corpo la definizione del più importante strumento di pianificazione strategica di tutto il sistema portuale dice il presidente Rodolfo Giampieri -, un atto che consentirà ai sei porti di poter lavorare in maniera coordinata e integrata fra di loro, sulla base di una programmazione e di una strategia condivisa che avrà il compito fondamentale di poter dare certezza alle attività delle imprese portuali, così da poter programmare investimenti di lungo periodo, oltre a favorire un ambiente adatto a stimolare lo sviluppo di lavoro per le aziende e la creazione di nuova occupazione. Su questo importante atto per il sistema portuale partirà un confronto serrato con le amministrazioni comunali e regionali e i portati di interesse del settore.

The screenshot shows the Ferpress website interface. At the top, there's a navigation bar with categories like 'HOME', 'LA GAZZETTA', 'MODALITÀ E SERVIZI', 'TUTTE LE NOTIZIE', 'PUBBLICITÀ E AVVISI', 'GLI SPESERI', 'FERPRESS', and 'MILITARI NAZIONALI'. Below this, there's a banner for 'ATLANTE DEI TRASPORTI ITALIANI' with a '-30%' discount. The main content area features the article title and a sub-headline: 'ADSP Adriatico centrale: due i raggruppamenti temporanei di impresa che parteciperanno al bando per il piano regolatore'. A text box below the article states: 'L'articolo è disponibile solo dagli abbonati. L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo € 230,00 + Iva. Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e abbinati con la pubblicità si rivolga al nostro ufficio. Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it'. To the right of the article is a sidebar with a login form, a 'Manteniamo quello che gli altri promettono!' banner, and a newsletter subscription section for 'AGENZIA DI INFORMAZIONE FERPRESS' with a 'Scegli la tua lingua' dropdown and a 'Scegli il tuo paese' dropdown.

Il Nautilus

Ancona

DUE DOMANDE PER BANDO ADSP MAR ADRIATICO CENTRALE PER PIANO REGOLATORE DI SISTEMA

ANCONA Sono due i raggruppamenti temporanei di impresa che hanno presentato domanda e sono stati ammessi a partecipare al bando di gara europeo per la redazione del Piano regolatore di sistema portuale. Il Piano tratterà il disegno del futuro dei sei porti dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Ancona-Falconara Marittima, Pesaro, San Benedetto del Tronto nelle Marche, Pescara e Ortona in Abruzzo. L'atto comprenderà la stesura del Documento di pianificazione strategica di sistema (Dpss) e la redazione dei piani regolatori portuali di ciascuno dei porti dell'Adsp. L'ottica integrata di sistema sarà l'obiettivo del Piano, per essere capace di rispondere alle opportunità di crescita in modo armonico, coordinato anche con il territorio e per assicurare uno sviluppo sostenibile, economico, sociale, ambientale e soprattutto occupazionale in ambito portuale. L'importo economico a base di gara previsto dal bando, che si è chiuso l'8 gennaio, è di 2,26 milioni di euro. In questa prima fase, è stata valutata la correttezza della parte amministrativa della partecipazione al bando. Adesso sarà nominata la commissione che provvederà ad esaminare la parte tecnica e quella economica delle offerte. Fra i criteri di aggiudicazione dell'appalto, oltre al prezzo, sono previste le capacità di individuare e superare le eventuali criticità che potrebbero condizionare lo sviluppo dei porti. La durata del contratto d'appalto sarà di 390 giorni effettivi dalla firma. L'impegno contrattuale durerà, in ogni caso, fino a quando le due Regioni competenti, Marche e Abruzzo, avranno approvato il Piano regolatore di sistema portuale. Il primo dei due raggruppamenti temporanei d'impresa ammessi a partecipare è composto da Modimar srl (Roma) Acquatecno srl (Roma), Seacon srl (Roma), Giovanni Francalanza (Pisa), Geologi associati Fantucci e Stocchi (Ronciglione) e Simonetta Migliaccio (Genova); il secondo da Rina Consulting spa (Genova), Arcoengineering srl-Gruppo Ipi (Milano), Ing. Paolo Viola (Milano), Studio Zoppi ingegneria & associati (Ancona) e Prof. Arch. Rosario Pavia (Roma). Sta prendendo corpo la definizione del più importante strumento di pianificazione strategica di tutto il sistema portuale dice il presidente Rodolfo Giampieri -, un atto che consentirà ai sei porti di poter lavorare in maniera coordinata e integrata fra di loro, sulla base di una programmazione e di una strategia condivisa che avrà il compito fondamentale di poter dare certezza alle attività delle imprese portuali, così da poter programmare investimenti di lungo periodo, oltre a favorire un ambiente adatto a stimolare lo sviluppo di lavoro per le aziende e la creazione di nuova occupazione. Su questo importante atto per il sistema portuale partirà un confronto serrato con le amministrazioni comunali e regionali e i portati di interesse del settore.



Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona

Porto, due cordate in lizza per il nuovo piano regolatore

SONO due i raggruppamenti temporanei di impresa che hanno presentato domanda e sono stati ammessi a partecipare al bando di gara europeo per la redazione del Piano regolatore di sistema portuale. Il Piano tratterà il disegno del futuro dei sei porti dell' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Ancona-Falconara Marittima, Pesaro, San Benedetto del Tronto nelle Marche, Pescara e Ortona in Abruzzo. L' importo economico a base di gara previsto dal bando è di 2,26 milioni di euro. Fra i criteri di aggiudicazione dell' appalto, oltre al prezzo, sono previste le capacità di individuare e superare le eventuali criticità che potrebbero condizionare lo sviluppo dei porti. La durata del contratto d' appalto sarà di 390 giorni effettivi dalla firma. «Sta prendendo corpo la definizione del più importante strumento di pianificazione strategica di tutto il sistema portuale - dice il presidente Rodolfo Giampieri -, un atto che consentirà ai sei porti di poter lavorare in maniera coordinata e integrata fra di loro, sulla base di una programmazione e di una strategia condivisa che avrà il compito di poter dare certezza alle attività delle imprese portuali».

Porto, due cordate in lizza per il nuovo piano regolatore

SONO due i raggruppamenti temporanei di impresa che hanno presentato domanda e sono stati ammessi a partecipare al bando di gara europeo per la redazione del Piano regolatore di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Ancona-Falconara Marittima, Pesaro, San Benedetto del Tronto nelle Marche, Pescara e Ortona in Abruzzo. L'importo economico a base di gara previsto dal bando è di 2,26 milioni di euro. Fra i criteri di aggiudicazione dell'appalto, oltre al prezzo, sono previste le capacità di individuare e superare le eventuali criticità che potrebbero condizionare lo sviluppo dei porti. La durata del contratto d'appalto sarà di 390 giorni effettivi dalla firma. «Sta prendendo corpo la definizione del più importante strumento di pianificazione strategica di tutto il sistema portuale - dice il presidente Rodolfo Giampieri -, un atto che consentirà ai sei porti di poter lavorare in maniera coordinata e integrata fra di loro, sulla base di una programmazione e di una strategia condivisa che avrà il compito di poter dare certezza alle attività delle imprese portuali».

UNIVERSITÀ
La Polizia apre le porte ai ragazzi
Oggi il ci di voly fermata Pizzardi

AMBIENTE
Parco del Conero, il Consiglio regionale vota la riorganizzazione:
In tavola il dissenso

ECONOMIA. GLI IMPRENDITORI GUARDANO A NUOVI RAPPORTI COL SETTORE BANCARIO
«Situazione preoccupante per la regione Troppo assistenzialismo dal Governo»

ESILE Il giudice di Bari, l'unico con sede in Italia, l'unico in Europa, è stato trasferito a Roma. Il giudice di Bari, l'unico con sede in Italia, l'unico in Europa, è stato trasferito a Roma.

COMUNE POTREBBANO ESSERE PRESI IN AFFITTO PER 13 ANNI
Passetto, bando per i locali dell'Ascensore



Due Rti in lizza per la redazione del Piano regolatore di sistema portuale dell'Adriatico Centrale

Due raggruppamenti temporanei di impresa hanno presentato domanda e sono stati ammessi a partecipare al bando di gara europeo per l'affidamento del servizio tecnico inerente la redazione e il supporto tecnico specialistico per l'approvazione del Piano regolatore di sistema portuale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, l'ente che amministra i porti Ancona-Falconara Marittima, Pesaro, San Benedetto del Tronto nelle Marche e Pescara e Ortona in Abruzzo. Il primo raggruppamento è composto da Modimar srl (Roma) Acquatecno srl (Roma), Seacon srl (Roma), Giovanni Francalanza (Pisa), Geologi associati Fantucci e Stocchi (Ronciglione) e Simonetta Migliaccio (Genova); il secondo da Rina Consulting spa (Genova), Arcoengineering srl-Gruppo Ipi (Milano), Ing. Paolo Viola (Milano), Studio Zoppi ingegneria & associati (Ancona) e Prof. Arch. Rosario Pavia (Roma). L'importo economico a base di gara previsto dal bando, che si è chiuso l'8 gennaio, è di 2,26 milioni di euro. In questa prima fase è stata valutata la correttezza della parte amministrativa della partecipazione al bando. Adesso sarà nominata la commissione che provvederà ad esaminare la parte tecnica e quella economica delle offerte. Fra i criteri di aggiudicazione dell'appalto, oltre al prezzo, sono previste le capacità di individuare e superare le eventuali criticità che potrebbero condizionare lo sviluppo dei porti. La durata del contratto d'appalto sarà di 390 giorni effettivi dalla firma. L'impegno contrattuale durerà, in ogni caso, fino a quando le due Regioni competenti, Marche e Abruzzo, avranno approvato il Piano regolatore di sistema portuale. La redazione di questo documento, che tratterà il disegno del futuro dei sei porti governati dall'Autorità di Sistema Portuale, comprenderà la stesura del Documento di pianificazione strategica di sistema (Dpss) e la redazione dei piani regolatori portuali di ciascuno dei porti dell'AdSP. «Sta prendendo corpo - ha commentato il presidente dell'AdSP del Mare Adriatico Centrale, Rodolfo Giampieri - la definizione del più importante strumento di pianificazione strategica di tutto il sistema portuale, un atto che consentirà ai sei porti di poter lavorare in maniera coordinata e integrata fra di loro, sulla base di una programmazione e di una strategia condivisa che avrà il compito fondamentale di poter dare certezza alle attività delle imprese portuali, così da poter programmare investimenti di lungo periodo, oltre a favorire un ambiente adatto a stimolare lo sviluppo di lavoro per le aziende e la creazione di nuova occupazione. Su questo importante atto per il sistema portuale partirà un confronto serrato con le amministrazioni comunali e regionali e i portati di interesse del settore».



Piano regolatore di sistema dell'AdSp mar Adriatico centrale

Due raggruppamenti temporanei ammessi a partecipare al bando

Giulia Sarti

ANCONA Il bando di gara europeo era stato pubblicato lo scorso Novembre. Oggetto: la redazione del Piano regolatore di sistema portuale comprendente la stesura del Documento di pianificazione strategica di sistema (Dpss) e la redazione con l'aggiornamento dei piani regolatori portuali di ciascuno dei porti dell'AdSp del mare Adriatico centrale. Chiusi i termini di presentazione sono due i raggruppamenti temporanei di impresa che hanno presentato domanda e che sono stati ammessi a partecipare al bando. Il Piano tratterà il disegno del futuro dei sei porti dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico centrale, Ancona-Falconara Marittima, Pesaro, San Benedetto del Tronto nelle Marche, Pescara e Ortona in Abruzzo. Ottica integrata di sistema sarà l'obiettivo del Piano, per essere capace di rispondere alle opportunità di crescita in modo armonico, coordinato anche con il territorio e per assicurare uno sviluppo sostenibile, economico, sociale, ambientale e soprattutto occupazionale in ambito portuale. L'importo economico a base di gara previsto dal bando, che si è chiuso l'8 Gennaio, è di 2,26 milioni di euro. In questa prima fase, è stata valutata la correttezza della parte amministrativa della partecipazione al bando. Adesso sarà nominata la commissione che provvederà ad esaminare la parte tecnica e quella economica delle offerte. Fra i criteri di aggiudicazione dell'appalto, oltre al prezzo, sono previste le capacità di individuare e superare le eventuali criticità che potrebbero condizionare lo sviluppo dei porti. La durata del contratto d'appalto sarà di 390 giorni effettivi dalla firma.

L'impegno contrattuale durerà, in ogni caso, fino a quando le due Regioni competenti, Marche e Abruzzo, avranno approvato il Piano regolatore di sistema portuale. Il primo dei due raggruppamenti temporanei d'impresa ammessi a partecipare è composto da Modimar srl (Roma) Acquatecno srl (Roma), Seacon srl (Roma), Giovanni Francalanza (Pisa), Geologi associati Fantucci e Stocchi (Ronciglione) e Simonetta Migliaccio (Genova); il secondo da Rina Consulting spa (Genova), Arcoengineering srl-Gruppo Ipi (Milano), Ing. Paolo Viola (Milano), Studio Zoppi ingegneria & associati (Ancona) e Prof. Arch. Rosario Pavia (Roma). Per il presidente dell'Autorità portuale Rodolfo Gimapieri Sta prendendo corpo la definizione del più importante strumento di pianificazione strategica di tutto il sistema portuale, un atto che consentirà ai sei porti di poter lavorare in maniera coordinata e integrata fra di loro, sulla base di una programmazione e di una strategia condivisa che avrà il compito fondamentale di poter dare certezza alle attività delle imprese portuali, così da poter programmare investimenti di lungo periodo, oltre a favorire un ambiente adatto a stimolare lo sviluppo di lavoro per le aziende e la creazione di nuova occupazione. Su questo importante atto per il sistema portuale partirà un confronto serrato con le amministrazioni comunali e regionali e i portati di interesse del settore.

The screenshot shows the website 'Messaggero Marittimo.it' with the article title 'Piano regolatore di sistema dell'AdSp mar Adriatico centrale'. The article text is partially visible, matching the main text on the page. There is a photo of a man in a suit and glasses, likely the author or a key figure. On the right side, there is a newsletter sign-up form and a list of 'ULTIME POPOLARI VIDEO' with small thumbnails and titles.

Authority assente, vertice a vuoto slitta la scelta su Marina Yachting

PORTO STORICO Niente da fare ieri per l' attesa conferenza dei servizi fissata dal sindaco Antonio Cozzolino per scegliere il progetto del Marina Yachting nel porto storico.

A pesare sull' esito della riunione e sulla mancata individuazione dell' elaborato vincente, l' assenza dell' Autorità di sistema portuale, ente decisivo per l' individuazione del progetto dal momento che poi, nella seconda fase, dovrà procedere al rilascio delle autorizzazioni e fornire gli aggiustamenti tecnici per il progetto esecutivo.

«L' **Adsp** non si è presentata alla conferenza per altri impegni istituzionali racconta il primo cittadino che aveva convocato l' importante riunione due settimane fa - e ci hanno avvertito con una pec solo lunedì sera.

Abbiamo comunque fatto la seduta con gli altri enti, che al contrario erano tutti presenti e recepito le considerazioni sui progetti delle altre istituzioni, tra cui Capitaneria di Porto, Dogana, Vigili del fuoco e Regione.

Al termine della riunione abbiamo deciso di aggiornare la conferenza alla prossima settimana in modo che possa esserci pure l' Authority la cui presenza è fondamentale dato che una volta individuato il progetto che più risponde al pubblico interesse, - conclude Cozzolino - poi la pratica passerà a loro per il rilascio della concessione».

Un' assenza giustificata quella di Molo Vespucci che ha lasciato però un po' di amaro in bocca al sindaco che contava di mettere la parola fine a questo primo step che interessa direttamente il Comune e che da mesi ormai auspica la realizzazione del Marina Yachting per dare una boccata d' ossigeno, grazie a milioni di euro investiti dai privati, all' economia e allo sviluppo di Civitavecchia. Il prossimo appuntamento al Pincio dovrebbe essere convocato tra l' 11 ed il 15 febbraio (più precisamente dovrebbe trattarsi del 14) anche se ancora non è partita la convocazione ufficiale e almeno nelle intenzioni del capo della giunta dovrebbe essere quello decisivo per stabilire, in base al criterio del pubblico interesse chi dovrà realizzare il Marina tra la Porto storico, la Naval service e la Roma Marina Yachting, le tre società tutte di Civitavecchia che hanno presentato i progetti rimasti in lizza. Top secret i dettagli e gli investimenti dei tre elaborati che sino ad oggi sono stati valutati dai vari enti della Cds su apposite griglie in base a criteri come la compatibilità ambientale, l' entità dell' investimento e le ricadute economiche oltre alla valorizzazione del sito storico su cui sorgerà la nuova struttura per il diportismo di lusso.

Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



L' INCONTRO L' INCONTRO

Collegamenti con Taranto il sindaco ieri a Potenza

Incontro cordiale e molto costruttivo ieri mattina a Potenza presso la sede della Regione Basilicata tra Carmine Miranda Castelgrande, assessore alle Infrastrutture, Opere Pubbliche e Mobilità e il sindaco di Taranto Rinaldo Melucci.

Il confronto, programmato da tempo nel quadro delle iniziative volte a rafforzare le relazioni e ad integrare le pianificazioni di interesse delle rispettive comunità, è stato incentrato sull' agenda, i modi e le risorse necessari al consolidamento dei collegamenti da e per il capoluogo ionico, in un momento di profonda revisione da parte degli operatori e di grande sollecitazione da parte dei cittadini.

Il sindaco Melucci ha espresso gratitudine per questa rinnovata attenzione e per la lungimiranza della Regione Basilicata, invitando l' assessore Castelgrande ad una visita presto al **porto** ed alle altre infrastrutture tarantine.

Gazzetta del Sud (ed. Catanzaro)

Gioia Tauro Crotona Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Sette milioni per salvare il porto Il molo foraneo sarà prolungato «Abramo Customer? Servono azioni concrete»

Entro il dieci maggio via libera al progetto esecutivo In agosto la consegna dei lavori alla ditta aggiudicataria

Antonio Morello Via libera dalla Regione ai lavori di prosecuzione del molo foraneo del porto vecchio. L'opera, dal valore di sette milioni di euro (di cui cinque milioni derivanti dai fondi Fsc 2014-2020 e due milioni messi a disposizione dall' **Autorità portuale** di Gioia Tauro), consentirà il miglioramento del ridosso così da proteggere l'infrastruttura **portuale** tutte le volte che si verificano le condizioni meteo avverse. È quanto si legge nel decreto a firma di Marco Merante, dirigente del Dipartimento infrastrutture e lavori pubblici della Cittadella di Catanzaro. Inoltre, con lo stesso provvedimento è stato approvato lo schema di convenzione che dovrà essere sottoscritto tra Regione ed ente **portuale** per dare seguito agli interventi.

I quali, occorre ricordare, sono finalizzati a ridurre l'agitazione ondosa del mare che si registra all'interno del bacino del Porto vecchio durante le mareggiate provenienti da sud-est. Un problema, quest'ultimo, che da anni lamentano i proprietari delle barche, da diporto e pescherecci, assieme ai tanti operatori portuali che quotidianamente fruiscono dello scalo.

Di certo, questa parte di porto è tra le più antiche di quelle in attività dal momento che nasconde nei suoi fondali reperti archeologici - la cui presenza è stata accertata dalla Soprintendenza archeologica - che apparterebbero ad epoche diverse, considerando che il sito è stato ininterrottamente utilizzato per oltre 2.300 anni. Dopo le prime indagini topografiche, in passato sono stati effettuati pure dei rilievi subacquei.

Nell'atto dirigenziale che ha sbloccato le opere per il prolungamento del molo foraneo, viene indicata la tempistica dei lavori da portare a compimento. Entro il prossimo 30 maggio si dovrà procedere all'approvazione della progettazione esecutiva ed avere i pareri della conferenza dei servizi; successivamente, entro il 30 agosto è in programma l'aggiudicazione dell'appalto delle opere, la stipula del contratto e la consegna lavori; per la fine di novembre 2020, la conclusione degli interventi; infine, entro l'1 marzo del 2021 il collaudo dei lavori.



Molo sottoflutto, c'è il collaudo. Ora si pensa alla gestione

Giusy Caminiti VILLA SAN GIOVANNI Concluso il collaudo tecnico amministrativo del molo sottoflutto: «in tempi record» per l'amministrazione Siclari, ma pur sempre con un mese di ritardo rispetto all'annuncio in consiglio comunale a novembre scorso.

Adesso si va verso l'inaugurazione del molo di località Croce Rossa, prevista per lo scorso 25 gennaio e poi rinviata: non, dunque, per le avverse condizioni atmosferiche come aveva garantito il delegato alle grandi opere Giovanni Imbesi, ma perché il collaudo è stato depositato il 31 gennaio, come si legge nella nota di ieri. Siclari e Imbesi scaricano la colpa sulla burocrazia che «non ha fermato la voglia dell'amministrazione di consegnare alla città una delle opere più attese in assoluto: il molo di sottoflutto».

«La straordinarietà - continua Imbesi - sta proprio nei tempi poiché è noto che pratiche del genere richiedono molto tempo e si rischia di rimanere impantanati tra le carte. Ma la determinazione, gli innumerevoli solleciti e il costante lavoro celato dietro quest'impresa hanno portato ad un risultato agognato da tempo. Abbiamo seguito i lavori passo dopo passo senza mai abbassare l'attenzione su quest'opera e oggi siamo felici di poter annunciare che anche l'ultimo step è stato portato a compimento».

Si pensa al dopo, ossia «a tutti gli atti consequenziali che ci permetteranno di assegnare l'area del molo sottoflutto poiché diventerà, a tutti gli effetti, un porticciolo turistico. Un grazie va tutta l'équipe di tecnici tra cui il collaudatore l'ingegnere Taverriti, il Rup Giancarlo Trunfio e il direttore dei lavori Franco Morabito che, in sinergia e su input dell'amministrazione, ha portato a questo risultato. Andando, dunque, contro i peggiori pronostici avanzati da più parti si chiude anche il capitolo del collaudo e ci possiamo preparare a inaugurare un'opera completa alla città». La previsione è di provvedere già quest'anno all'assegnazione del molo.

«Dipanato qualsiasi dubbio circa il collaudo - scrive Giovanni Siclari - abbiamo dato risposte concrete con i fatti. Siamo già stati alla Capitaneria di porto per portare avanti tutto l'iter per rendere fruibile il molo e a breve avremo grandi novità. Un'opera storica che da oltre 50 anni la nostra città attendeva, una risorsa che ormai sembrava destinata ad essere abbandonata a se stessa, l'ennesima incompiuta. Doveva essere completata e consegnata nel lontano 2007 e invece è stata lasciata lì, arenata su se stessa. Un immenso patrimonio della città lasciata in mano ai vandali ma noi non ci siamo arresi e con caparbia e tenacia, come la fenice, l'abbiamo fatta risorgere dalle ceneri. Adesso si passa alla seconda fase con tante novità».

«Tempi record» per il sindaco e il delegato alle grandi opere nonostante gli annunci.



Porto, eseguiti finora lavori per 7 milioni

Approvata una nuova perizia di variante

Giuseppe Romeo Sant'agata militello Nuova visita ieri mattina, la sesta dall'inizio dei lavori, della commissione di collaudo tecnico-amministrativo in corso d'opera per il cantiere di completamento del **Porto** dei Nebrodi di Sant'Agata Militello.

La commissione, presieduta dall'ingegnere Massimo Geraci, ha condotto come di rito i propri sopralluoghi e le verifiche tecniche sulle opere, confrontandosi con il rup Basilio Ridolfo ed il direttore dei lavori Salvatore D'Urso sullo stato di avanzamento dell'opera. I collaudatori si sono recati sui luoghi delle concrete lavorazioni ed hanno effettuato dei riscontri che hanno riguardato lo stato di fatto con relativa documentazione fotografica, quindi è stata presa visione della parte contabile e della documentazione amministrativa, comprensiva delle perizie di variante nel frattempo adottate.

Dall'avvio del cantiere, da febbraio 2018 ad oggi, risultano trasmessi tre stati di avanzamento lavori, al 30 gennaio, pari ad un importo complessivo di 7.034.193,97 euro. Un cronoprogramma che, pur con qualche arretrato rispetto alle previsioni contrattuali, su cui, come si evince dal verbale, il direttore dei lavori relazionerà al rup ed alla stessa commissione di collaudo, sta tuttavia procedendo secondo una scansione temporale che non sembra preoccupare particolarmente gli addetti ai lavori, stando alle condizioni meteomarine che negli ultimi mesi hanno impedito una regolare prosecuzione di alcuni interventi ed alle normali difficoltà tecniche e burocratiche in considerazione dell'imponenza e della complessità dell'opera.

La commissione ha quindi fissato la settima visita di collaudo in corso d'opera per il prossimo 26 marzo.

Intanto nei giorni scorsi il responsabile unico del procedimento Basilio Ridolfo ha approvato una perizia di variante riguardo riguardanti la realizzazione della banchina di riva, del bacino di alaggio, del bacino di carenaggio per il "travel lift" e le dighe di sottoflutto e sopraflutto. Si tratta di varianti alla modalità operative migliorative delle previsioni progettuali originarie, pur restando nei limiti del finanziamento e senza alcun aumento del tempo contrattuale.

L'auspicio, dunque, è che i ritardi non influiscano davvero sull'esito finale delle opere, vista l'importanza dell'infrastruttura non solo per la città di Sant'Agata di Militello ma per l'intero comprensorio nebroideo.

Prima rigaseconda riga Qui comincia il testo della scheda e delle brevi Qui comincia il testo della scheda e delle brevi Qui comincia il testo della scheda e delle brevi.



Palermo con Fincantieri ora guarda al polo cantieristico Mediterraneo

maurizio de cesare

5 febbraio 2019 L'Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale (AdSP) e Fincantieri hanno firmato un protocollo d'intesa per il rilancio in piena sintonia del polo della cantieristica navale nel porto di Palermo, alla base del quale vi è l'obiettivo condiviso di permettere al sito siciliano di affermarsi come uno dei più importanti del Mediterraneo. L'accordo, destinato a rivoluzionare l'assetto, anche infrastrutturale oltre che operativo, dell'intero bacino portuale di Palermo, prevede la concentrazione di tutta l'attività cantieristica industriale, attraverso la realizzazione di diverse opere infrastrutturali, fra cui spicca il completamento del bacino di carenaggio da 150.000 tonnellate di portata lorda e la realizzazione di una banchina di 300 metri di lunghezza nell'area nord del porto (Acquasanta). L'AdSP e Fincantieri si adopereranno per trasformare questa intesa in accordo di programma quadro da sottoscrivere alla presidenza del Consiglio dei ministri. Il nostro obiettivo afferma Pasqualino Monti, Presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale è quello di ridare a Palermo un ruolo di primo piano nel mercato cantieristico mondiale, creando un polo in grado di generare occupazione di qualità e di dare ai giovani della Sicilia una prospettiva per il futuro di cui essere consci e orgogliosi. Auspico che con questa intesa e con il successivo accordo di programma si possa finalmente pervenire alla soluzione dei problemi infrastrutturali del cantiere di Palermo, assicurando quindi il suo sviluppo, che in questo momento sarebbe oltremodo facilitato dal notevole carico di lavoro dell'azienda ha dichiarato Giuseppe Bono, Amministratore delegato di Fincantieri.

AdSP-Fincantieri

Rilancio cantieristica navale a Palermo

PALERMO - L' Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale (**AdSP**) e Fincantieri hanno firmato un protocollo d' intesa per il rilancio in piena sintonia del polo della cantieristica navale nel porto di Palermo, alla base del quale vi è l' obiettivo condiviso di permettere al sito siciliano di affermarsi come uno dei più importanti del Mediterraneo.

L' accordo, destinato a rivoluzionare l' assetto, anche infrastrutturale oltre che operativo, dell' intero bacino portuale di Palermo, prevede la concentrazione di tutta l' attività cantieristica industriale, attraverso la realizzazione di diverse opere infrastrutturali, fra cui spicca il completamento del bacino di carenaggio da 150.000 tonnellate di portata lorda e la realizzazione di una banchina di 300 metri di lunghezza nell' area nord del porto (Acquasanta).

L' **AdSP** e Fincantieri si adopereranno per trasformare questa intesa in accordo di programma quadro da sottoscrivere alla presidenza del Consiglio dei ministri.

"Il nostro obiettivo - afferma Pasqualino Monti, Presidente dell' Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale - è quello di ridare a Palermo un ruolo di primo piano nel mercato cantieristico mondiale, creando un polo in grado di generare occupazione di qualità e di dare ai giovani della Sicilia una prospettiva per il futuro di cui essere consci e orgogliosi".

4 ISTITUZIONI E ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Individuate con un provvedimento dell'assessore regionale all'Agricoltura, Bandiera, le modalità per il riconoscimento

Distretti del cibo siciliano per mordere il mercato

Strumento nuovo e aggregativo per promuovere lo sviluppo territoriale e garantire la sicurezza alimentare



AdSP-Fincantieri Rilancio cantieristica navale a Palermo

Vino: Lunetta lascia incarico direttore Consorzio Doc Sicilia

ASTE GIUDIZIARIE

Qui trovi le migliori opportunità dei Tribunali di:

- Palermo
- Termini Imerese
- Trapani
- Marsala
- Agrigento
- Sicciacca
- Castelluzzo
- Gela
- Catania
- Castellione
- Enna
- Ragusa
- Siracusa
- Messina
- Patti
- Barcellona P.d.G.

Direzione Vendite: tel. 095 388205 - fax 095 722114
distribuzionevendite@quotidianodisicilia.it



Il piano di Madrid per ridurre gli sbarchi del 50%

Il 2018 è stato un anno record per gli sbarchi di migranti in Spagna. Lo scorso anno sono stati 64.298 i richiedenti asilo giunti illegalmente nel Paese iberico, circa il doppio rispetto al 2017, anno che già aveva fatto registrare un numero di arrivi triplicato in confronto agli 8.048 avvenuti nel 2016. Si tratta, almeno in parte, di una conseguenza della politica dei porti chiusi varata dall'Italia con l'arrivo al Viminale di Matteo Salvini, che ha causato uno spostamento delle pressioni migratorie sulla penisola iberica. E per il primo ministro spagnolo, il socialista Pedro Sanchez, ridurre i flussi è diventata una priorità assoluta, anche alla luce della crescita del partito di estrema destra Vox che, da formazione marginale quale era, è giunto a conquistare 12 seggi nel parlamento regionale dell'Andalusia, un ex feudo della sinistra, grazie a una propaganda giocata sulla retorica anti-immigrazione. L'obiettivo di Sanchez, rivela El País, è ridurre gli sbarchi del 50%. E gli strumenti per raggiungerlo non sono poi diversissimi dalle misure adottate dall'Italia. A partire dalla stretta sulle Ong. I dettagli del piano, rivela il quotidiano, sono stati discussi durante una recente riunione della Commissione sugli Affari Migratori, guidata dalla vicepremier Carmen Calvo, che raccoglie i ministeri dell'Interno, degli Esteri, del Lavoro e della Cooperazione. Da questo ultimo ministero dipende il Salvataggio Marittimo, una flotta che pattuglia le acque del Mediterraneo alla ricerca di imbarcazioni in difficoltà. Nel 2017 questo organismo ha soccorso 1.211 imbarcazioni per un totale di 23.135 persone, una cifra che equivale al triplo del 2016 e al 64% dei salvataggi totali. Un ruolo più attivo per il Marocco. Secondo le nuove regole, che non hanno ancora avuto il via libera definitivo, il Salvataggio Marittimo si limiterà a rispondere e reagire agli Sos ma non si impegnerà più in modo attivo per cercare imbarcazioni bisognose di aiuto. Tale stretta ha lo scopo di costringere il Marocco a intervenire con più costanza nella propria Area di Ricerca e Soccorso, che Madrid vorrebbe ampliare affinché la Guardia Costiera di Rabat effettui più salvataggi (attualmente, riporta El País, il Paese nordafricano ha collaborato ad appena il 18% dei salvataggi in mare complessivi). Va qui sottolineato che Sanchez può permettersi una linea dura attirandosi meno critiche internazionali perché la rotta che va dal Marocco e dall'Algeria alla Spagna è meno pericolosa di quella dalla Libia all'Italia, essendo la distanza tra le coste inferiore. Secondo i dati di gennaio dell'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (Oim), il 28,5% dei migranti irregolari che percorrono la rotta del Mediterraneo Centrale incontrano la morte, una percentuale che scende all'1,7% nel caso della rotta tra il Marocco e la Spagna. Il Marocco, a differenza della Libia, è inoltre una nazione politicamente stabile, quindi respingere un barcone verso il Marocco non può suscitare gli stessi rilievi in materia di diritti umani di un respingimento verso la Libia, sebbene in entrambi i casi i flussi siano, come ovvio, gestiti da trafficanti. Pedro Sanchez La stretta sulle Ong Sanchez ha deciso inoltre di negare il permesso di sbarco alle navi Ong che vanno attivamente alla ricerca di imbarcazioni in difficoltà nelle acque africane. Il giro di vite è già in atto: il mese scorso l'imbarcazione della Open Arms si vide negare l'attracco a Barcellona e lo stesso avvenne pochi giorni dopo con la Aita Mari dell'Ong Salvamento Marítimo Humanitario. In questi casi, però, il governo decise così affermando che le navi non erano in grado di accogliere a bordo un numero così elevato di persone. In futuro, invece, sarà loro proibito di sbarcare migranti raccolti nella Sar di altri Paesi. Nel frattempo, spiega ancora El País, la Spagna sta premendo sull'Italia perché consenta lo sbarco delle navi Ong anche senza l'assenso preventivo di altri Stati membri dell'Unione Europea alla ripartizione dei richiedenti asilo. La Spagna, finora, non ha mai accolto nessun migrante arrivato nel nostro Paese "per la mancanza di solidarietà mostrata dall'Italia su questo fronte", spiega il quotidiano. "Vogliamo un'immigrazione ordinata" Ma limitare gli sbarchi non basta. Serve anche la cooperazione delle nazioni di provenienza dei migranti. In questi giorni il ministro dell'Interno di Madrid, Fernando Grande-Marlaska, è impegnato in una missione diplomatica nell'Africa subsahariana che ha toccato finora la Guinea e il Gambia. Obiettivo: gestire il flusso migratorio in maniera "ordinata". "I Paesi africani stessi sono i primi a essere interessati ai controlli migratori e a che non ci sia alcuna mancanza di controllo in questa materia perché sono coscienti che i loro giovani sono un elemento essenziale per lo sviluppo dei loro popoli", ha dichiarato Grande-

The screenshot shows the Agi website interface. At the top, there's a navigation bar with 'agi' and 'ESTERO'. The main headline is 'Il piano di Madrid per ridurre gli sbarchi del 50%'. Below the headline, there's a sub-headline: 'La politica italiana dei porti chiusi ha avuto tra i suoi effetti un aumento dei flussi migratori verso la Spagna, che nel 2018 hanno toccato il massimo storico. Il governo Sanchez intende varare regole più strette per le Ong e chiedere a Rabat un maggiore contributo nel soccorso in mare. Ma c'è una differenza con il caso dell'Italia: il Marocco non è la Libia'. The article is attributed to 'FRANCESCO RUSSO' and dated '10 febbraio 2018, 12:00'. There are several images and video thumbnails. One image shows migrants on a boat. Another shows a 'No Work' sign with the text '1 - SE VOLETE LAVORARE NEGLI STATI UNITI, PER ADESSO NON SI PUO'. A third image shows the British flag with the text 'Brexit Story dopo la clamorosa bocciatura dell'accordo con l'Ue alla Camera dei Comuni'. A fourth image shows Olivia Newton-John with the text 'Olivia Newton-John data in fin di vita smentisce con un video: "Voci estremamente'.

Marlaska all' agenzia Efe, che ha sottolineato la necessità di gestire i flussi in maniera "ordinata" tramite una "cooperazione franca e sincera" con i Paesi di origine. @cicciorusso_agi Se avete correzioni, suggerimenti o commenti scrivete a dir@agi.it . Se invece volete rivelare informazioni su questa o altre storie, potete scriverci su Italialeaks , piattaforma progettata per contattare la nostra redazione in modo completamente anonimo.

Il «no» alla Tav consegnato (solo) a Parigi

Valutazione trasmessa all'ambasciatore francese senza consultare la Lega: «Opera non conveniente»

Christian Benna Torino Il no alla Tav Torino-Lione è da ieri un'opera in 80 pagine scritta anche nella lingua di Flaubert. Ma non ancora «tradotta» in quella dell'altro azionista di governo, la Lega, che attende da circa un mese di poter visionare l'analisi costi-benefici, frutto del lavoro di quattro mesi del team di esperti guidato da Marco Guido Ponti.

Il ministro alle Infrastrutture Danilo Toninelli, come promesso alla sua omologa di Parigi Elisabeth Borne, ha fatto recapitare all'ambasciatore francese in Italia Christian Masset lo studio contenente il responso dell'Italia (che è negativo) sulla linea ferroviaria internazionale. «Una grande opera che non conviene realizzare - questa la sentenza dell'analisi - neppure assecondando le stime più ottimistiche sul traffico merci tra Francia-Italia».

Il passaggio di documenti è stato concordato con la Borne e risulta «un punto di partenza - fa sapere il ministero ai Trasporti in una nota - per una interlocuzione tra i due esecutivi». In pratica, dopo i numeri, le tabelle e gli annunci, bisogna trattare con la controparte transalpina. Che invece non ha alcuna intenzione di fermare i cantieri della Torino-Lione, visto che sono stati scavati quasi 25 chilometri di galleria e 9 del tunnel di base. Analoga procedura di contatto verrà seguita con l'Unione Europea, a Bruxelles dove Toninelli, dopo i richiami della Commissione («Sono a rischio i fondi Ue stanziati per la Tav»), è atteso nelle prossime settimane. Tuttavia la fuga in avanti del ministro, senza consultare l'altra metà del governo, sta causando più di un mal di pancia nella Lega, che oggi nelle piazze e nei cantieri, per voce del leader Matteo Salvini, propone una Tav Leggera, un tracciato low cost - cancellando la stazione di Susa e conservando la linea storica da Torino alle gallerie - pur di risparmiare e avanzare con il tunnel di base. E questa non è l'unica anomalia. Alla Francia è stata consegnata solo l'analisi costi-benefici. Quella giuridica, che tiene conto di penali in caso di rinuncia alla Tav, e che ha fatto rientrare in pista i lavori per il Terzo Valico, sarebbe rimasta nel cassetto. Bocche semicucite da parte della squadra di tecnici di Toninelli che si limitano a dire che ora stanno lavorando sull'analisi di un'altra grande opera, la Tav Brescia-Padova.

«Un'opera che costa otto miliardi di euro - si lascia sfuggire Marco Ponti - quasi quanto la Torino-Lione e quanto è costata la Tav Torino Milano. Certe previsioni di spesa per certe grandi opere tendono a gonfiarsi inverosimilmente nel nostro Paese».

Come i 4,7 miliardi di euro necessari per completare la Torino-Lione sarebbero una cifra troppo onerosa rispetto al traffico delle merci che oggi, in tutta il Penisola, e non solo tra Francia e Italia, non supera il 7% del totale. L'analisi, che glissa sui benefici ambientali, boccia senza appello l'urgenza di far correre «velocemente» le merci. Il traffico ferroviario funziona solo se è competitivo rispetto alla strada. E oggi, secondo i tecnici di Ponti, non lo è. Perché costa di più. E inoltre sovvenzionare i binari farebbe perdere allo Stato gli introiti delle accise dal gasolio e dai pedaggi.



Sicurezza e servizi, i porti Usa a caccia di quattro miliardi

Obiettivo: manutenzione, ammodernamento gestionale e miglioramento della security

ELISA VILLA Manutenzione, ammodernamento gestionale e innalzamento degli standard di sicurezza. I porti statunitensi necessitano di nuovi investimenti per assicurare nei prossimi decenni un buon livello di funzionamento. Nel suo ultimo report, pubblicato negli scorsi giorni, l'Aapa (American Association of Port Authorities) ha lanciato l'allarme, indicando la necessità di investire una cifra pari a 4 miliardi di dollari per far fronte alle necessità più immediate dei porti americani in merito a questioni chiave, come la gestione della filiera distributiva e la sicurezza. Secondo quanto sostiene l'organizzazione per i porti degli Stati Uniti, sono assolutamente necessari alti livelli di finanziamento per mantenere efficienti e per migliorare queste infrastrutture. L'obiettivo è tanto semplice quanto importante: far sì che i porti possano affrontare e governare al meglio, nell'immediato futuro, tutte le sfide gestionali e relative alla sicurezza. «È prioritario si legge nel documento prodotto dall'Aapa che le aziende si concentrino nuovamente sul Psqp (Port Security Grant Program) messo a punto dalla Federal Emergency Management's Agency, per poter rispondere al meglio ai bisogni dei porti commerciali in tema di sicurezza e di gestione delle operazioni marittime». Gli investimenti L'investimento suggerito dall'Aapa pari a 4 miliardi di dollari include una parte, che ammonta a 2,62 miliardi, da destinare al miglioramento della sicurezza portuale, con riferimento sia alle attrezzature che ai sistemi e, parallelamente, una somma di 1,27 miliardi di dollari per consentire ai porti di adeguarsi in tema di cybersicurezza, controllo dei droni e altre minacce di questo genere. È giusto rimarcare che, dalla prima presentazione del Psqp avvenuta dopo gli attacchi dell'11 settembre 2001 la popolazione degli Stati Uniti è aumentata del 15%, in particolare nelle aree metropolitane e in quelle afferenti alle strutture portuali. Un aspetto che rende ancora più urgente la messa a punto di nuove misure di sicurezza. Il destino dei porti americani è fondamentale per il futuro dell'economia: è assolutamente necessario mettere in primo piano le questioni legate alla sicurezza, unitamente a quelle gestionali. Per farlo è indispensabile che i porti non trovino mai i rubinetti chiusi e possano sempre contare su risorse economiche grazie a un flusso di investimenti continuo. «Su questa partita si giocano il futuro del paese e gli equilibri commerciali a livello internazionale. Secondo le nostre stime spiega Kurt Naagle, presidente e Ceo dell'Aapa sarebbe necessario che gli stanziamenti del Port Security Grant Program venissero quadruplicati, per arrivare a quota 400 milioni di dollari all'anno, ma, nella ratio di garantire un solido supporto economico ai porti, è fondamentale che vengano almeno aumentati del 50% per poter efficacemente ridurre le minacce alla sicurezza». I porti rappresentano uno snodo cruciale. Garantire loro fondi porterebbe slancio all'economia e, nel contempo, garantirebbe maggiore sicurezza. «Proteggere i porti della nostra nazione contro il terrorismo e contro tutte le minacce alla sicurezza ci consente di garantire un'affidabile movimentazione delle merci conclude Kurt Naagle Un punto di partenza fondamentale per dare respiro alla nostra economia ». shipping@ilsecoloxix.it



Libia, porto da 1 miliardo per ospitare tanker Vlcc

Dopo 5 anni potranno tornare le petroliere a pieno carico

ALBERTO GHIARA

GENOVA. Da 5 anni, in Libia non possono più approdare le grandi petroliere a pieno carico. Adesso, l'Autorità portuale libica ha deciso di finanziare in parte la costruzione di un porto a Susah, città che ospita le rovine dell'antica Apollonia, in Cirenaica. La città si trova nell'area orientale della Libia, quella sotto il controllo militare del Lybian national army del generale Khalifa Haftar. La notizia della progettazione e del finanziamento del nuovo porto arriva da una relazione settimanale sul mercato delle petroliere pubblicata dal broker Gibson. Secondo il rapporto, le Vlcc non possono essere caricate completamente in Libia da cinque anni, dopo che i fondali del terminal di EsSider si sono insabbiati. Per questo motivo, recentemente l'Autorità portuale libica ha approvato di finanziare, assieme alla fondazione statunitense Guidry group, un progetto da 1,5 miliardi di dollari per la costruzione di un porto di fronte alla città di Susah, in grado di accogliere le Vlcc a pieno carico. Il porto ha già una profondità naturale di 18 metri, soltanto pochi metri in meno di quanto serve a una Vlcc con carico pieno. «Secondo testimonianze raccolte, anche i vicini paesi di Sudan e Ciad spiega la relazione di Gibson hanno dato il benvenuto al progetto e si sono candidati a utilizzarlo. Il porto spera di capitalizzare la posizione strategica per le navi che viaggiano fra Europa e Asia attraverso il canale di Suez e per quelle che viaggiano da e verso gli Stati Uniti». La Libia ha intenzione di aumentare la propria produzione di petrolio, raddoppiando quella attuale. Oggi viene estratto in media un milione di barili al giorno. Nel 2010, prima della caduta del regime di Muammar Gheddafi, la produzione era di 1,6 milioni di barili al giorno. Il presidente della società petrolifera di stato libica Noc, Mustafa Sanalla, ha detto che l'intenzione è aumentare la produzione fino a 2,1 milioni di barili al giorno entro il 2021. Per questo la Libia vuole investire 50 miliardi di dollari in infrastrutture. Fra queste c'è appunto anche il nuovo porto di Susah. «Con il paese di fatto diviso in due affermano gli esperti di Gibson e i gruppi ribelli che hanno acquisito forza significativa, sia a oriente sia a occidente del paese, le infrastrutture petrolifere sono state di volta in volta utilizzate come strumenti di contrattazione finanziaria e politica da parte dei diversi gruppi per contendersi il potere». La preoccupazione principale in questo periodo ha riguardato il maggiore campo petrolifero libico, quello di El Sharara, che ha una capacità di 340 mila barili al giorno, ma che è chiuso dallo scorso dicembre. «Se la Libia prosegue la relazione vuole sfruttare appieno il proprio potenziale produttivo, sarà fondamentale proteggere questi campi petroliferi dalle milizie ribelli». Intanto Sanalla cerca finanziamenti all'estero per il mega progetto infrastrutturale e sta programmando una visita in Cina da effettuare entro il primo trimestre del 2019. La Cina ha aumentato progressivamente l'importazione di petrolio dalla Libia a partire dal 2016, passando negli ultimi due anni da 11 mila a 155 mila barili al giorno. L'arrivo di eventuali investimenti potrebbe essere un segnale dell'interesse a continuare a aumentare le importazioni, ma convincere i cinesi sarà difficile, vista l'instabilità della regione. Intanto, l'aspettativa è che nel breve periodo la produzione possa tornare ai massimi raggiunti nel 2010, ossia 1,6 milioni di barili al giorno. Gibson comunque fa notare come questi progetti siano ancora troppo ambiziosi e che il futuro del paese rimane incerto. © BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

